

Allegato 2



STRATEGIA **I**NTEGRATA DI **S**VILUPPO **L**OCALE

Programma di Sviluppo Rurale
Regione Toscana 2014/2020

Progettazione ed elaborazione
Rita Molli
Simona Coianiz



INDICE

| | |
|---|-----|
| 1. STRUTTURA DEL GAL..... | 3 |
| 2. ANALISI DEL CONTESTO | 11 |
| 2.1 Ambito territoriale..... | 11 |
| 2.2 Descrizione sintetica dell'area | 15 |
| 2.3 Analisi socio-economica | 61 |
| 2.4 Analisi settoriale | 65 |
| 2.5 Scelte effettuate nella programmazione Leader 2007-2013, se pertinent..... | 73 |
| 3. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA..... | 79 |
| 4. ANALISI DEI FABBISOGNI..... | 82 |
| 5 OBIETTIVI | 83 |
| 6 STRATEGIE..... | 92 |
| 6.1 Misure/sottomisure/operazioni attivate | 94 |
| 6.2 Misura 19.4 | 94 |
| 6.3 Carattere integrato della strategia | 97 |
| 6.4 Innovazione e valore aggiunto | 99 |
| 6.5 Animazione..... | 100 |
| 6.6 Cooperazione | 101 |
| 7 PIANO FINANZIARIO | 105 |
| 8 DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARIETÀ, SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI | 105 |
| 9 PIANO DI FORMAZIONE..... | 109 |
| 10 PIANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE | 110 |
| 11 PIANO DI VALUTAZIONE | 115 |
| 12 SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA..... | 118 |
| ALLEGATO A1 – ELENCO MISURE | 120 |
| ALLEGATO A2 – PIANO FINANZIARIO | 120 |

1. STRUTTURA DEL GAL

Il Gal Consorzio Appennino Aretino è una Società Consortile a responsabilità limitata composta da Enti pubblici e soggetti privati rappresentativi del territorio della provincia di Arezzo che si è formalmente costituita il 17 aprile 1997 per partecipare al programma di Iniziativa Comunitaria Leader II destinato alle aree montane. Il GAL Aretino ha proseguito la sua attività nell'ambito dello sviluppo rurale con la programmazione Leader Plus ampliando la compagine sociale e il territorio. Nel periodo di programmazione 2007/2013, anche se Leader è stato inserito nella programmazione regionale, al GAL è stato riconosciuto il suo ruolo nella progettazione locale di un territorio ulteriormente aumentato con l'inserimento delle aree rurali.

a) Gal Consorzio Appennino Aretino Soc.Cons. a r.l.

Via Dante Alighieri, 74/q – 52010 Capolona (AR)

Tel e Fax 0575 48267, www.galaretino.it - info@galaretino.it; info@pec.galaretino.it

Presidente :Sandro Sassoli Responsabile tecnico-amministrativo: Rita Molli,

Consiglio di Amministrazione del GAL in carica al 11/05/2016:

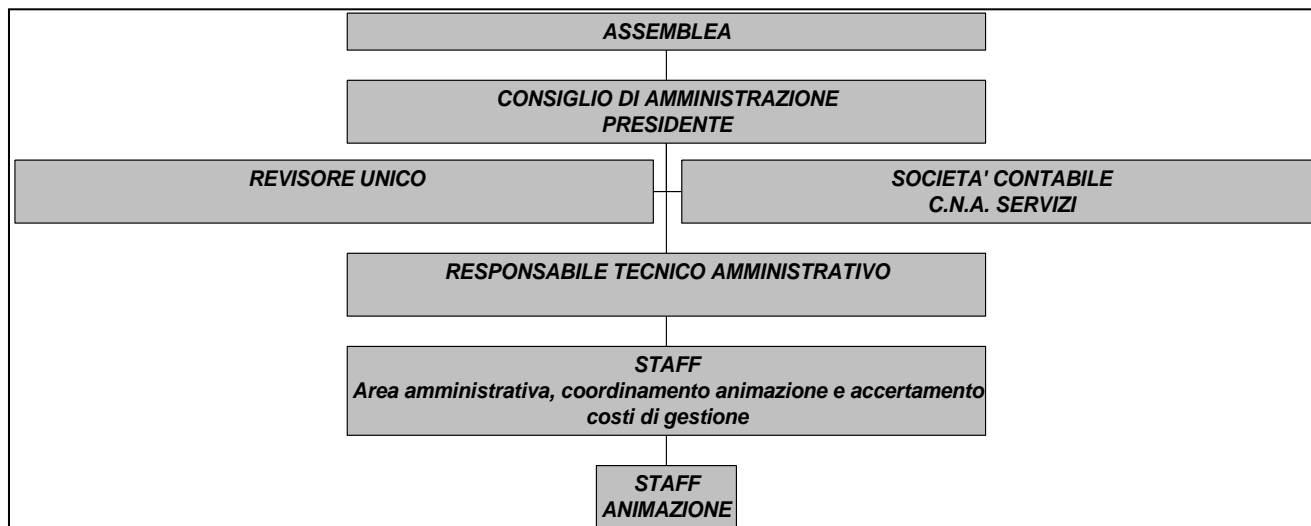
| Cognome e Nome | Soggetto rappresentato* | Carica |
|-----------------------|---|----------------|
| SASSOLI Sandro | Unione Comuni Montani del Casentino | Presidente |
| DEL PACE Giorgio | CIA Arezzo | Vicepresidente |
| BIETOLINI Isabella | Camera di Commercio di Arezzo | Consigliere |
| CACCIALUPI Laura | Associazione Industriali Arezzo | Consigliere |
| CEROFOLINI Giordano | Confartigianato Arezzo | Consigliere |
| CHECCAGLINI Mario | Confesercenti Arezzo | Consigliere |
| CORSI Gian Luca | Unione dei Comuni del Pratomagno Comuni Val d'Ambra | Consigliere |
| FEI Catuscia | Associazione Commercianti Arezzo | Consigliere |
| FRULLANI Daniela | Unione Montana dei Comuni della Valtiberina | Consigliere |
| GHINI Gianluca | Confagricoltura Arezzo | Consigliere |
| MINIATI Miriano | Comune di Cortona | Consigliere |
| ROSSI Mario | Coldiretti Arezzo | Consigliere |
| RANIERI Tiziano | CNA Arezzo | Consigliere |

Il Consiglio di Amministrazione, come sopra elencato è composto da 5 soggetti in rappresentanza di Enti Pubblici e 8 in rappresentanza di Associazioni di categoria

economiche. Pertanto oltre il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione proviene da autorità non pubbliche.

ORGANIGRAMMA

così come approvato e disciplinato nel Regolamento Interno del Gal Appennino Aretino (Allegato 3)



Il personale che opera presso il GAL si occupa esclusivamente di Leader ed ha le seguenti forme contrattuali:

1. Contratto Nazionale settore Commercio a tempo indeterminato dal 01/10/2011 e precedentemente con diverse forme contrattuali dal 1997:
MOLLI Rita - Quadro - Tempo pieno
(Responsabile Tecnico Amministrativo)
COIANIZ Simona - 2° livello – Tempo pieno
(Area Amministrativa, coordinamento animazione e accertamento costi di gestione)
MORINI Marina - 4° livello – Part Time a 25 ore
(Animatore)
2. Contratto di apprendistato
ORNANI Alfonso - 5° livello – Part Time a 25 ore dal 01/07/2014; precedentemente tirocinante dal 21/06/2013;
(Animatore)
3. Contratto Nazionale settore Commercio a tempo determinato (20/04/2015)
CERRI Simona - 5° livello – Part Time a 16 ore
(Animatore)

Allegati i relativi curricula (Allegato n. 4)

b) Descrizione del partenariato: elenco dei soci con valore nominale quota capitale sociale

| Denominazione del socio | Pubblico/Privato* | Valore nominale quota capitale sociale | % part. |
|--|-------------------|--|----------------|
| Comunità Montana Casentino | Pu | 6.881,19 | 8,81% |
| Comunità Montana Valtiberina | Pu | 6.881,19 | 8,81% |
| Comunità Montana Pratomagno | Pu | 6.881,19 | 8,81% |
| Comune di Marciano in Val di Chiana | Pu | 767,72 | 0,98% |
| Comune di Cortona | Pu | 3.634,33 | 4,66% |
| Comune di Castiglion Fiorentino | Pu | 1.644,67 | 2,11% |
| Comune di Lucignano | Pu | 834,87 | 1,07% |
| Comune di Bucine | Pu | 6.881,19 | 8,81% |
| Parco Nazionale Foreste Casentinesi | Pu | 6.881,19 | 8,81% |
| CCIAA di Arezzo | Pu | 8.306,88 | 10,64% |
| Confederazione Italiana Agricoltori Arezzo | Pr | 3.167,69 | 4,06% |
| Federazione Provinciale Coldiretti Arezzo | Pr | 3.167,69 | 4,06% |
| Confagricoltura | Pr | 3.167,69 | 4,06% |
| Associazione Industriali Provincia di Arezzo | Pr | 3.161,77 | 4,05% |
| CNA Arezzo | Pr | 3.162,15 | 4,05% |
| Confartigianato Arezzo | Pr | 3.162,15 | 4,05% |
| Confesercenti Arezzo | Pr | 3.161,77 | 4,05% |
| Associazione Commercianti Arezzo | Pr | 3.162,15 | 4,05% |
| Associazione Aretina Allevatori | Pr | 3.162,15 | 4,05% |
| | | | 100,00% |

* "Pu" pubblico e "Pr" private

Dalla descrizione del partenariato si evince che nè alcuna Autorità Pubblica nè alcun singolo rappresentante detiene il 49% dei diritti di voto.

c) Livello di capitalizzazione

Il capitale sociale del Consorzio Appennino Aretino Soc.Cons. a r.l. è di € 78.069,63, sottoscritto e interamente versato come da visura camerale allegata. (Allegato n. 5).

Il Patrimonio netto ammonta a € 98.488 dove, oltre al capitale sociale interamente disponibile si aggiunge una riserva costituita da cofinanziamento erogato dai soci al fine della copertura perdite future come risulta da Bilancio al 31/12/2015. (Allegato n.6).

Inoltre al fine della dimostrazione della solidità finanziaria si allega delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/06/2016 dove sono state approvate le quote di cofinanziamento soci per il periodo di programmazione 2016-2022 (Allegato 7). In aggiunta presso la Banca Monte de Paschi di Siena, dove è acceso il conto corrente dedicato della Società, è attivo anche se mai utilizzato, un fido di c/c pari ad € 20.000,00.

d) Descrizione della competenza del partenariato sui temi del cambiamento climatico

La riduzione dei rischi ambientali è un obiettivo prioritario per il partenariato del Gal Appennino Aretino. In questo contesto le politiche di sviluppo rurale possono contribuire a ricostruire le condizioni essenziali per il presidio del territorio da parte di popolazione e imprese determinando una necessaria inversione di rotta.

In particolare il **Comune di Cortona**, con deliberazione della Giunta n. 76 del 26/09/2014 "Linee programmatiche per l'individuazione di misure volte a promuovere l'efficienza, il risparmio energetico e l'uso di fonti rinnovabili energetiche in ambito comunale", ha espresso significativamente, in linea con la legislazione dell'Unione

, la volontà di pianificare programmi mirati per il risparmio energetico e l'uso di fonti rinnovabili di energia. Per quanto riguarda il **Comune di Bucine** sono state previste all'interno del *Documento Unico di Programmazione 2016-2018*, contenuto nel Programma triennale delle opere pubbliche, misure opportune di adattamento ai cambiamenti climatici come il potenziamento dell'uso delle energie alternative, ridurre al minimo il consumo del suolo e mettere in sicurezza i torrenti a cominciare dagli interventi sull'Ambra, Lusignana e Trove. **L'Unione dei Comuni del Pratomagno** ha tra le sue attività principali la salvaguardia dell'assetto forestale e ambientale del territorio. Le caratteristiche principali degli interventi sono descritte nel "Piano di Gestione del complesso forestale regionale Pratomagno Valdarno 2007-2021". L'alto interesse rivestito dal complesso del Pratomagno a livello ambientale ha richiesto e richiederà un impegno notevole nel cercare di salvaguardare e valorizzare le risorse a discapito delle emergenze ambientali. L'Unione è inoltre in prima linea per quanto riguarda la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua presenti sul territorio con azioni di taglio, ripulitura e sfalcio della vegetazione. Anche gli interventi dell' **Unione dei Comuni Montani del Casentino** hanno l'obiettivo di mantenere lo stato di equilibrio dell'attuale assetto del territorio per tutelarlo nei confronti del rischio idrogeologico dovuto ai cambiamenti climatici. Tra le attività di non minore importanza che questo Ente svolge ci sono anche iniziative per la valorizzazione economico-agraria e ambientale del comprensorio, oltre alla formulazione di programmi di tutela nonché alla gestione e alla conservazione di aree di particolare pregio ambientale, unitamente ad altri soggetti competenti. L' **Unione Montana dei Comuni della**

Valtiberina Toscana ha proprio tra le sue funzioni principali la gestione del territorio e la tutela ambientale. Rientrano in questo settore tutte le attività dell'Unione inerenti la forestazione nei vari complessi demaniali, la manutenzione del patrimonio immobiliare regionale e di bonifica montana, con attività di progettazione di interventi di assetto idrogeologico e valorizzazione delle risorse idriche. L' **Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi** ha il compito di perseguire finalità di tutela ambientale e di promozione sociale. Le iniziative del parco sono rivolte anche alla valorizzazione e protezione della natura selvaggia. La salvaguardia degli ecosistemi in un quadro di mutate condizioni climatiche e riduzione delle risorse idriche può rafforzare le capacità di adattamento delle razze e varietà autoctone. In tema di una migliore gestione dell'acqua è stato realizzato un *Documento propedeutico alla redazione del Piano della Acque del Parco* analizzando la risorsa acqua in tutti i suoi aspetti. In questo senso sono state prodotte numerose ricerche inerenti fauna e aspetti faunistici del territorio dell'area protetta. La **Camera di Commercio di Arezzo**, alla luce degli obiettivi posti dalla normativa dell'Unione, promuove la realizzazione di corsi e seminari per il miglioramento della quantità e qualità dei servizi ambientali. Rilevante in questa circostanza è l'ammmodernamento del settore per la corretta gestione dei rifiuti industriali. Con riferimento ai rifiuti si sostiene l'obiettivo di ridurre quantità e pericolosità. Inoltre con il patrocinio della Camera di Commercio viene organizzato ad Arezzo il salone nazionale AGRI@TOUR con sezioni dedicate all'edilizia ecosostenibile e al risparmio energetico. Nel nuovo Regolamento Urbanistico del **Comune di Castiglion Fiorentino** un ruolo principale nella definizione è stato svolto proprio dalle indagini concernenti il rischio idrogeologico e sismico. In questo senso è stata impedita la nuova edificazione in tutte quelle aree che, a seguito d'indagini di dettaglio, sono caratterizzate da una condizione di rischio molto elevato sotto il profilo idraulico, geologico e/o sismico. Una priorità ulteriore sarà il contenimento del consumo del suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e di adattamento ai cambiamenti climatici. Il Comune di **Lucignano**, all'interno del suo Piano Strutturale, definisce le indicazioni strategiche per il governo del territorio. Si dettano norme relative alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, alle destinazioni d'uso, alle trasformazioni e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, alla realizzazione di nuove strutture insediative, produttive e di servizio in

sintonia con il concetto di sviluppo sostenibile. Inoltre il Regolamento Urbanistico disciplina gli interventi sul territorio agricolo finalizzati al mantenimento e al ripristino delle culture tradizionali e predispone norme in relazione al recupero dei manufatti di valore architettonico. Il miglioramento della quantità e qualità dei servizi ambientali, segnatamente gestione dei rifiuti e tutela dell'ambiente, alla luce degli obiettivi posti dalla normativa europea, è cruciale anche per il **Comune di Marciano della Chiana**. Concretamente prenderà il via a luglio 2016 la raccolta domiciliare dei rifiuti. L'obiettivo della organizzazione del servizio è quello di aumentare la percentuale di recupero di raccolta differenziata. La politica di informazione verso i cittadini, attraverso incontri mirati, riconosce a queste tematiche un ruolo importante per migliorare la qualità della vita nei territori.

In un'epoca in cui la globalizzazione dell'economia porta alla delocalizzazione delle produzioni, la **Coldiretti** ha promosso il progetto di *Campagna Amica*. Gli imprenditori che ne fanno parte utilizzano pratiche agronomiche compatibili con la tutela dell'ambiente e della biodiversità. Il rispetto e la conservazione dell'ambiente attraverso lo sviluppo di forme di agricoltura sostenibile rappresentano il cardine del codice etico dell'iniziativa. Tema di grande attualità è anche l'utilizzo di fonti alternative per la produzione di calore: Coldiretti sostiene progetti mirati per l'impiego di biomassa legnosa per la produzione di calore nelle aziende agricole della provincia di Arezzo.. La **Confederazione Italiana Agricoltori** sensibile ai cambiamenti climatici con il progressivo aumento di periodi di siccità, svolgono campagne di comunicazione verso le aziende sugli squilibri nei calendari agricoli e sugli aumenti dei costi per il mantenimento dei prodotti nei magazzini di conservazione. Nel 2015 la CIA insieme ad oltre più di 50 associazioni aderenti ha partecipato alla conferenza internazionale sul clima a Parigi. Tante associazioni diverse ma con unico obiettivo: contrastare i cambiamenti climatici dando vita a una coalizione aperta per favorire la conversione del modello agricolo verso il biologico valorizzando il contributo dell'agricoltura alla riduzione delle emissioni. Il codice etico di **Confagricoltura** al punto 2.7 ribadisce: *"Per Confagricoltura il rispetto dell'ambiente rappresenta un valore di base per la soddisfazione di una delle esigenze primarie del singolo cittadino e dell'intera comunità"*. In questo senso Confagricoltura promuove il programma "Spighe verdi" con lo

scopo di favorire lo sviluppo sostenibile dell'ambiente nei Comuni rurali. Con riferimento al risparmio energetico la **Confcommercio** ha sostenuto l'*Energy Festival*, rassegna che si è svolta nell'ultima settimana di maggio nel comune di Arezzo. Il cuore del progetto è stato dare un contributo alla crescita culturale in tema ambientale e risparmio energetico. Sono state messe a disposizione dei cittadini informazioni fondamentali coinvolgendo anche le scuole con laboratori e attività didattiche. Un altro evento importante è stato realizzato a Gennaio 2016 sul tema della mobilità sostenibile e consapevole fra Firenze e Arezzo. *Hacktoscana* è stato promosso dalla Regione Toscana in partnership con Fondazione Sistema Toscana, Trenitalia e Università di Siena in collaborazione con la Confcommercio di Arezzo. L'obiettivo è stato non solo quello di incentivare la mobilità sostenibile ma anche rendere più competitive le imprese attraverso il trasferimento delle conoscenze, nonché la qualificazione del capitale umano. La **Confederazione Nazionale dell'Artigianato** già nel 2011 aveva indetto bandi che miravano all'individuazione di aziende produttrici di oggetti e/o sistemi progettuali innovativi nell'ambito del design sostenibile. In alcuni ambiti si sostiene il riutilizzo di materiali di scarto provenienti da altre produzioni, in particolare quella del tessile, del legno, del vetro o della plastica. Nella medesima prospettiva vengono promosse campagne informative sulle agevolazioni previste per contribuire alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e di lotta al cambiamento climatico. Inoltre organizza convegni per la contabilizzazione del calore per impianti di riscaldamento centralizzati con l'obiettivo di responsabilizzare gli utenti ad una gestione oculata dell'energia per risparmiare e inquinare meno. L' **Associazione degli industriali** nel campo dell'ambiente fornisce aggiornamento normativo per aiutare le imprese sia nella prevenzione di eventuali danni ambientali sia nell'assistenza in caso di controlli. L'Associazione, in sintonia con la normativa statale, promuove lo sviluppo e l'attuazione della *green economy*. Nel settore delle energie rinnovabili la **Confartigianato** ha incentivato la diffusione del mini-eolico nelle aree rurali. L'espansione di piccoli impianti per l'energia del vento sul territorio rurale è un'occasione per le imprese agricole di integrazione al reddito e per un'efficace gestione dell'energia all'interno di aziende e reti produttive. Anche la **Confesercenti** ha attivato lo sportello Energia Ambiente, aprendo le porte alle imprese interessate per fornire, gratuitamente, consulenza allo scopo di favorire il risparmio e l'efficienza energetica.



2. ANALISI DEL CONTESTO

2.1 Ambito territoriale

a) aree rurali secondo PSR 2014/20 il territorio e gli abitanti eligibili:

| Comune | Zona C1 Aree rurali intermedie in transizione | Zona C2 Aree rurali intermedie in declino | Zona D Aree rurali con problemi di sviluppo | Socio del GAL si/no (se rappresentato in forma associate, specificare) | Superficie in km ² | Abitanti Fonte Cens. 2011 | Abitanti 01/01/2016 Fonte: STAT/Comune |
|-------------------------------|--|--|--|--|----------------------------------|------------------------------|--|
| Anghiari | | X | | No (rappresentato da Unione Montana Valtiberina) | 130,68 | 5672 | 5638 |
| Badia Tedalda | | | X | No (rappresentato da Unione Montana Valtiberina) | 119,13 | 1091 | 1087 |
| Bibbiena | | | X | No (rappresentato da Unione Montana Casentino) | 86,45 | 12.284 | 12241 |
| Bucine | | X | | Si | 131,10 | 10033 | 10164 |
| Capolona* | X | | | No (rappresentato da Unione Montana Casentino) | 30,22 | 5428 | 5438 |
| Caprese Michelangelo | | | X | No (rappresentato da Unione Montana Valtiberina) | 66,79 | 1516 | 1426 |
| Castel Focognano | | | X | No (rappresentato da Unione Montana Casentino) | 56,65 | 3239 | 3149 |
| Castelfranco * Pian di Scò | X | | | No (rappresentato da Unione Montana Pratomagno) | 46,14 | 6452** | 9632 |
| Castel San Niccolò | | | X | No (rappresentato da Unione Montana Casentino) | 83,18 | 2739 | 2707 |
| Castiglion Fibocchi | | X | | No (rappresentato da Unione Montana Pratomagno) | 25,70 | 2218 | 2167 |
| Castiglion Fiorentino | X | | | Si | 111,29 | 13166 | 13244 |
| Chitignano | | | X | No (rappresentato da Unione Montana Casentino) | 14,71 | 933 | 899 |
| Chiusi della Verna | | | X | No (rappresentato da Unione Montana Casentino) | 102,36 | 2058 | 2023 |
| Civitella in Val di Chiana | X | | | No (rappresentato dal Comune di Bucine) | 100,42 | 9111 | 9121 |
| Cortona | | X | | Si | 342,45 | 22495 | 22450 |
| Loro Ciuffenna | | | X | No (rappresentato da Unione Montana Pratomagno) | 86,75 | 5892 | 5819 |
| Lucignano | X | | | Si | 44,92 | 3615 | 3581 |
| Marciano della Chiana | X | | | Si | 23,76 | 3422 | 3466 |

| | | | | | | | |
|---------------------|---|---|---|---|-----------------|----------------|----------------|
| Montemignai | | | X | No (rappresentato da Unione Montana Casentino) | 26,07 | 576 | 566 |
| Monterchi | | X | | No (rappresentato da Unione Montana Valtiberina) | 28,76 | 1822 | 1757 |
| Monte San Savino | X | | | No (rappresentato dal Comune di Bucine) | 89,78 | 8743 | 8743 |
| Ortignano Raggiolo | | | X | No (rappresentato da Unione Montana Casentino) | 36,47 | 878 | 878 |
| Pergine Valdarno | X | | | No (rappresentato dal Comune di Bucine) | 46,70 | 3218 | 3162 |
| Pieve Santo Stefano | | | X | No (rappresentato da Unione Montana Valtiberina) | 155,86 | 3190 | 3183 |
| Poppi | | | X | No (rappresentato da Unione Montana Casentino) | 97,06 | 6196 | 6160 |
| Pratovecchio e Stia | | | X | No (rappresentato da Unione Montana Casentino) | 138,23 | 6011 | 5845 |
| Sansepolcro | X | | | No (rappresentato da Unione Montana Valtiberina) | 91,50 | 16108 | 15884 |
| Sestino | | | X | No (rappresentato da Unione Montana Valtiberina) | 80,54 | 1421 | 1355 |
| Subbiano | | | X | No (rappresentato da Unione Montana Casentino) | 78,21 | 6299 | 6331 |
| Talla | | | X | No (rappresentato da Unione Montana Casentino) | 60,20 | 1130 | 1062 |
| TOTALE | | | | | 2.532,08 | 170.022 | 169.178 |

* comuni parzialmente inclusi, i dati sono comunque dell'intero territorio visto le Fonti richieste

** E' inserito il Comune di Castelfranco interamente per Pian di Scò solo gli abitanti allora elegibili n.659

Dai dati della tabella sopra riportata, si evince che il GAL Appennino Aretino rappresenta in forma singola o associata tutti e 30 i Comuni elegibili della Provincia di Arezzo, di questi 21 sono classificati C2 e D che rappresentano il 70% dei Comuni.

Dai dati ISTAT Censimento 2011:

Residenti Regione Toscana 3.672.202

Residenti Provincia di Arezzo 343.676

Residenti Area Gal 170.022

Comuni D - 55.453

Comuni C2 - 42.240

Comuni C1 - 72.329

Dai dati ISTAT 01/01/2016:

Residenti Regione Toscana 3.744.398

Residenti Provincia di Arezzo 345.110

Residenti Area Gal 169.178

Comuni D - 54.731

Comuni C2 - 42.176

Comuni C1 - 72.271

Per garantire la coerenza territoriale nelle aree rientranti nella Strategia Integrata di Sviluppo Locale, la popolazione del territorio del Gal Appennino Aretino supera i 150.000 abitanti, limite previsto nel Reg UE 1303/2013 art. 33 *“La popolazione del territorio di cui al paragrafo 1, lettera a), non è inferiore a 10 000 abitanti né superiore a 150 000 abitanti. Tuttavia, in casi debitamente giustificati e in base a una proposta di uno Stato membro, la Commissione può adottare o modificare tali limiti di popolazione nella sua decisione a norma dell'articolo 15, paragrafo 2 o 3 rispettivamente di approvazione o modifica dell'accordo di partenariato nel caso di detto Stato membro*

L'area LEADER del Gal Appennino Aretino comprende il territorio dei 30 Comuni eligibili della provincia di Arezzo. Sulla base delle esperienze maturate gli Enti pubblici, in partenariato con Associazioni del settore privato, condividono una progettazione di sviluppo complessivo dell'area. Questa dimensione territoriale è la naturale prosecuzione di un percorso ventennale del Gal Appennino Aretino nella programmazione Leader, iniziato con i territori montani (ex Obiettivo 5b), di cui facevano parte anche i Comuni di Capolona e Castelfranco-Piandisco parzialmente inseriti nel Gal, e proseguito con l'estensione ai Comuni rurali.

La Strategia del Gal Appennino Aretino ricade sullo stesso territorio selezionato per la programmazione comunitaria 2007-2013 che ha ulteriormente contribuito a rafforzare il partenariato locale condividendo l'integrazione fra settori e sostenendo le aree più deboli. Per consolidare questi risultati è indispensabile confermare lo stesso territorio che ha dimostrato di riconoscere il ruolo dello strumento LEADER e del Gal.

In considerazione della significativa presenza di cittadini stranieri residenti nell'area del Gal Appennino Aretino, si ritiene utile al fine di comprendere le dinamiche territoriali, la seguente tabella con i dati aggiornati al 01/01/2016, dai quali si può evincere l'incidenza della popolazione sul totale dei residenti

Fonte:Istat

| Comune | Residenti 01/01/2016 | Stranieri residenti al 01/01/2016 |
|----------------------------|----------------------|-----------------------------------|
| Anghiari | 5.638 | 429 |
| Badia Tedalda | 1.087 | 126 |
| Bibbiena | 12.241 | 1743 |
| Bucine | 10.164 | 955 |
| Capolona | 5.438 | 457 |
| Caprese Michelangelo | 1.426 | 112 |
| Castel Focognano | 3.149 | 310 |
| Castel San Niccolò | 2.707 | 242 |
| Castelfranco Piandiscò | 9.632 | 1314 |
| Castiglion Fibocchi | 2.167 | 217 |
| Castiglion Fiorentino | 13.244 | 1475 |
| Chitignano | 899 | 102 |
| Chiusi della Verna | 2.023 | 157 |
| Civitella in Val di Chiana | 9.121 | 826 |
| Cortona | 22.450 | 2353 |
| Loro Ciuffenna | 5.819 | 378 |
| Lucignano | 3.581 | 252 |
| Marciano della Chiana | 3.466 | 294 |
| Monte San Savino | 8.743 | 710 |
| Montemignaio | 566 | 61 |
| Monterchi | 1.757 | 117 |
| Ortignano Raggiolo | 878 | 40 |
| Pergine Valdarno | 3.162 | 198 |
| Pieve Santo Stefano | 3.183 | 347 |
| Poppi | 6.160 | 679 |
| Pratovecchio Stia | 5.845 | 2130 |
| Sansepolcro | 15.884 | 1701 |
| Sestino | 1.355 | 142 |
| Subbiano | 6.331 | 519 |
| Talla | 1.062 | 99 |
| TOTALE | 169.178,00 | 18.485 |

Dai dati ISTAT 01/01/2016:

Stranieri Residenti Regione Toscana 396.219

Stranieri residenti Provincia di Arezzo 39.313

Stranieri Residenti Area Gal 18.485

Comuni D - 7.187

Comuni C2 - 4.071

Comuni C1 - 7.227

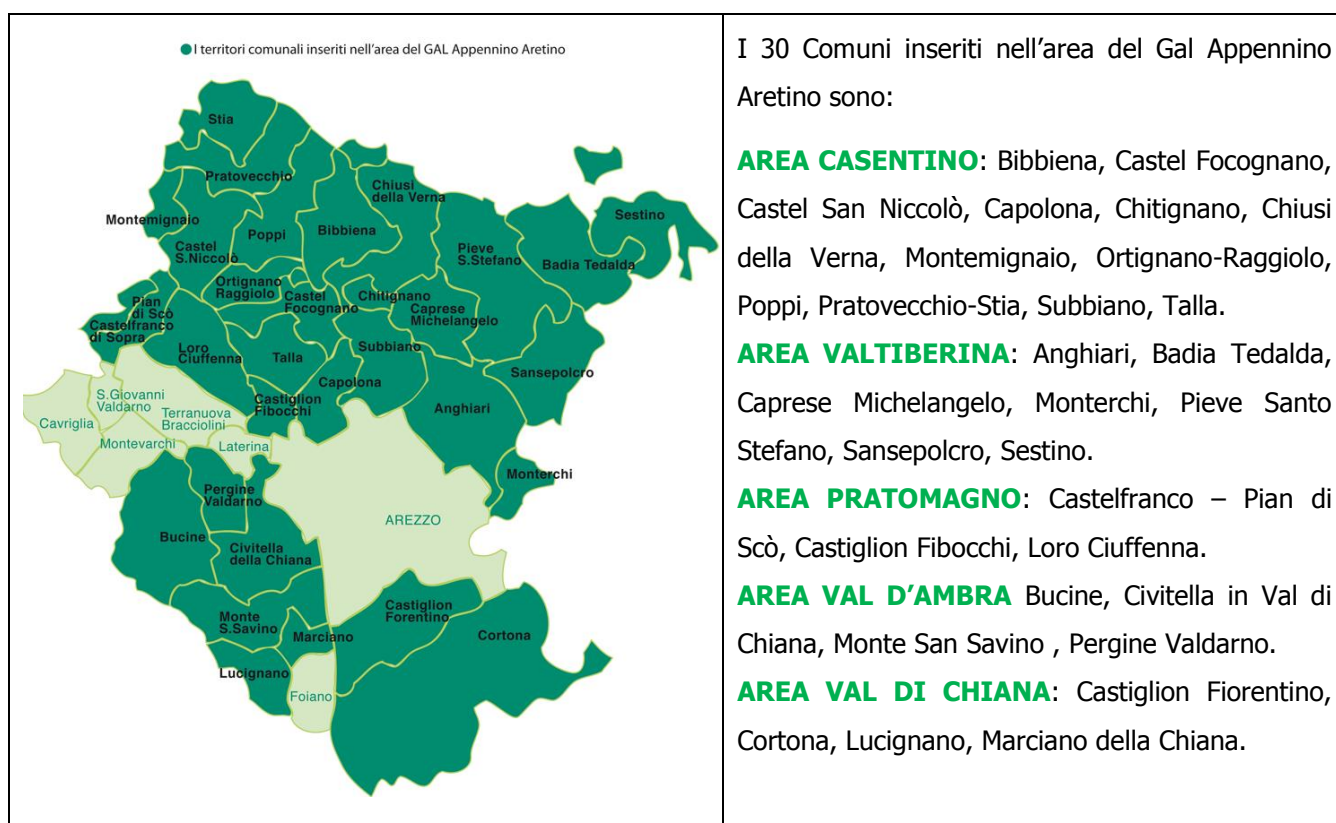
b) zonizzazioni inerenti altri strumenti comunitari di programmazione

| Comune | POR FESR ASSE 1,2,3,4 | Aree interne | PON FEAMP | Cooperazione territoriale europea |
|----------------------------|-----------------------------|---|--------------|--------------------------------------|
| Anghiari | X | D - Intermedio Fragili -Area Strategia | | Interreg VB e Interreg VC |
| Badia Tedalda | X | F - Ultraperiferico Fragili - Area progetto | | Interreg VB e Interreg VC |
| Bibbiena | X | E - Periferico Interne con potenzialità Area Strategia | | Interreg VB e Interreg VC |
| Bucine | X | | | Interreg VB e Interreg VC |
| Capolona* | X | | | Interreg VB e Interreg VC |
| Caprese Michelangelo | X | E - Periferico Fragili - Area progetto | | Interreg VB e Interreg VC |
| Castel Focognano | X | E - Periferico Fragili - Area progetto | | Interreg VB e Interreg VC |
| Castelf- Pian Di Scò* | X | | | Interreg VB e Interreg VC |
| Castel San Niccolò | X | E - Periferico Fragili - Area progetto | | Interreg VB e Interreg VC |
| Castiglion Fibocchi | X | | | Interreg VB e Interreg VC |
| Castiglion Fiorentino | X | | | Interreg VB e Interreg VC |
| Chitignano | X | E - Periferico Interne residenziali Area Strategia | | Interreg VB e Interreg VC |
| Chiusi della Verna | X | E - Periferico Interne con potenzialità Area progetto | | Interreg VB e Interreg VC |
| Civitella in Val di Chiana | X | | | Interreg VB e Interreg VC |
| Cortona * | anche Asse 5 | | | Interreg VB e Interreg VC |
| Loro Ciuffenna | X | | | Interreg VB e Interreg VC |
| Lucignano | X | | | Interreg VB e Interreg VC |
| Marciano della Chiana | X | | | Interreg VB e Interreg VC |
| Montemignaio | X | E - Periferico Fragili - Area progetto | | Interreg VB e Interreg VC |
| Monterchi | X | D - Intermedio Fragili - Area Strategia | | Interreg VB e Interreg VC |
| Monte San Savino | X | | | Interreg VB e Interreg VC |
| Ortignano Raggiolo | X | E - Periferico Interne con potenzialità Area Strategia | | Interreg VB e Interreg VC |
| Pergine Valdarno | X | | | Interreg VB e Interreg VC |
| Pieve Santo Stefano | X | E - Periferico Fragili - Area progetto | | Interreg VB e Interreg VC |
| Poppi | X | | | Interreg VB e Interreg VC |
| Pratovecchio e Stia | X | E - Periferico Fragili- Area progetto | | Interreg VB e Interreg VC |
| Sansepolcro | X | E - Periferico Interne con potenzialità Area Strategia | | Interreg VB e Interreg VC |
| Sestino | X | F - Ultraperiferico Fragili - Area progetto | | Interreg VB e Interreg VC |
| Subbiano | X | | | Interreg VB e Interreg VC |
| Talla | X | | | Interreg VB e Interreg VC |

* Il Comune di Cortona è eligibile anche all'Asse 5 del POR FESR, come riportato al paragrafo 8 che segue.

2.2 Descrizione sintetica dell'area

La superficie del territorio del GAL Appennino Aretino misura 2.532,08 Km², con una popolazione di 169.178 abitanti. L'area del territorio del GAL comprende 30 dei 37 Comuni della Provincia di Arezzo. Arezzo è una provincia interna della Toscana orientale, è la quarta tra le province toscane sia per il numero di abitanti sia per quanto riguarda la superficie. Confina con l'Emilia Romagna a Nord-est, con le Marche e con l'Umbria a Est e con le Province di Firenze e Siena rispettivamente a Nord-ovest e Sud-est. Questi sono anche i confini dell'area di competenza del GAL Appennino Aretino. L'area si articola in quattro valli che corrispondono a bacini idrografici: il Casentino è il bacino dove nasce l'Arno (Monte Falterona); il Valdarno Superiore attraversato dalla seconda sezione del corso dell'Arno; la Val di Chiana era una palude che, a completamento delle opere di bonifica, è divenuta una pianura fertile attraversata dal Canale Maestro della Chiana; la Val Tiberina bacino alluvionale dove scorre il tratto toscano del Tevere. Al centro delle quattro vallate si trova la città di Arezzo capoluogo di provincia.



II CASENTINO, l'Alta Valle dell'Arno, attraversata interamente dal fiume è racchiusa dai monti de La Verna, di Camaldoli, dell'Alpe di Catenaia e dalla catena del Pratomagno. La sua posizione a nord-est della Toscana, ne fece una terra di transito, di pellegrinaggio tra l'Appennino Toscano e quello Emiliano costituito da tipiche colline a struttura mista che si sviluppano fino al fondovalle. Nella fasce medio-basse il territorio presenta un sistema insediativo di tipo podereale organizzato intorno a pievi, castelli e piccoli nuclei urbani. Nelle zone più montane i coltivi terrazzati aggregati ai piccoli centri formano con questi isole interne al bosco a testimonianza di uno stretto rapporto fra popolazione e bosco stesso. In questi luoghi gli Etruschi ebbero uno dei loro centri di culto sul Monte Falterona: il Lago degli Idoli. La valle fu anche terra di conquista da parte dei Fiorentini; nel 1289 a Campaldino ci fu battaglia tra e ghibellini aretini e guelfi fiorentini, tra cui Dante Alighieri. La sua storia è legata fortemente alla famiglia dei Conti Guidi che edificarono nel quattrocento numerosi castelli come quello di Romena e Poppi, ma il Casentino è anche terra di spiritualità nelle foreste che sono diventate Parco Nazionale vissero San Romualdo che a Camaldoli fondò il suo ordine e San Francesco che alla Verna ricevette le Stimmate. Artisti famosi e uomini di lettere vissero in questa valle: a Bibbiena nacque il Cardinale Dovizi, a Pratovecchio Paolo Uccello. Terra di antiche tradizioni che ancora oggi rimangono nell'artigianato dal "panno Casentino", il ferro battuto, la pietra lavorata e nella gastronomia, alla scottiglia e l'acquacotta, prosciutto e formaggi. E' proprio da queste caratteristiche che nasce l'**EcoMuseo del Casentino**, progetto avviato nell'Iniziativa Comunitaria Leader II, promosso e coordinato dall' *Unione dei Comuni Montani del Casentino* che si articola in una rete di spazi espositivi, testimonianze ed esperienze culturali diffuse nella valle a stretto contatto con le comunità locali. Le varie antenne hanno ruoli e caratteristiche che suggeriscono anche tempi, spazi e modi di fruizione diversificati. Tutte concorrono alla conoscenza, interpretazione e valorizzazione del patrimonio culturale locale nelle sue espressioni materiali ed immateriali nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. **II VALDARNO** è la valle che si snoda lungo il fiume Arno stretta tra le colline del Chianti e la Valdambra ad Ovest e la catena del Pratomagno ad est. Il suo territorio è attraversato da un'antica strada, la Cassia Vetus, oggi ricalcata in gran parte dalla provinciale Setteponti, che collegava due grandi centri etruschi: Arezzo e Fiesole. **Pratomagno** area montana e boschiva, poco abitata limitrofa al **Valdarno Superiore**, il

sistema insediativo è articolato in piccoli borghi e castelli, la caratteristica predominante è l'oliveto terrazzato nella fascia più alta mentre nella fascia più bassa si trova il sistema poderale fatto di ville e vocato alla viticoltura. L'oliveto terrazzato è il sistema territoriale prevalente dell'intera provincia se si esclude la Valtiberina. Terra di conquista dei fiorentini che vi costruirono le "terre murate" borghi protetti da mura e con tipico impianto urbanistico a scacchiera. Il paesaggio e l'arte caratterizzano questo percorso: da Ponte Buriano, il ponte romanico sull'Arno, a Castiglion Fibocchi, a Loro Ciuffenna, paese natale di Venturino Venturi, alla pieve di Gropina all'ex abbazia di Soffena fino a Pian di scò con un paesaggio molto vario che Leonardo da Vinci li immortalò in alcune sue opere. Un angolo delizioso della valle è quello della Valdambra con importanti castelli e pievi (Galatrona e Badia a Ruoti). Notevoli anche le aree protette dell'Inferno e di Bandella, Le Balze, di Ponte Buriano, la Penna e la montagna del Pratomagno. Ottima l'enogastronomia quali il fagiolo zolfino, il pollo del Valdarno, vino e visanto, olio extravergine di oliva.

La VALDICHIANA, un ampio anfiteatro naturale racchiuso tra i monti senesi e il Lago Trasimeno, è la valle più a sud della provincia aretina. E' caratterizzata da una pianura di fondovalle ottenuta con le opere di bonifica e la costruzione del Canale Maestro della Chiana che si congiunge all'Arno, oggi valorizzato dal sentiero della bonifica. Composta da campi organizzati a maglie ampie con coltivazioni prevalenti di seminativi sostituiti in collina da oliveti terrazzati. L'area della montagna è organizzata con il sistema poderale e l'agricoltura è di tipo tradizionale anche se non mancano fenomeni di abbandono dei coltivi sostituiti da arbusteti e bosco. Gli Etruschi la abitarono per qualche secolo lasciando delle straordinarie testimonianze nella città di Cortona che ospita l'importante Museo dell'Accademia Etrusca e il Parco Archeologico del Sodo ma anche a Casatiglion Fiorentino. Territorio di lotte tra Perugini, Aretini e Fiorentini, la Valdichiana divenne nel XVI sec. territorio mediceo lo testimoniano borghi medioevali, come Castiglion Fiorentino, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Lucignano. Grandi artisti nacquero in questa terra: Luca Signorelli, Pietro da Cortona, Gino Severini, Andrea Contucci detto il Sansovino.

Valle importante anche per delle caratteristiche manifestazioni, Cortona ospita uno degli appuntamenti più importanti dell'antiquariato come Cortonantiquaria, eccellente la cucina da segnalare la "chianina" e per la produzione di vini rossi DOCG e di olio extravergine di

oliva. **La VALTIBERINA** o Alta Valle del Tevere prende il nome dal fiume che dal Monte Fumaiolo, scorre verso valle sfiorando la città di Sansepolcro. Si ritrovano fondovali stretti come nell'Alta Valle del Tevere o terrazzati nella Valle del Foglia e dell'Afra o più ampi invece nella Valle del Sovara e del Cerfone. Le zone pianeggianti sono limitate alla pianura del Tevere dove si hanno i centri urbani maggiori. L'abbandono della coltura promiscua a favore di quella industriale ha portato talvolta l'eliminazione delle terrazze. I coltivi di montagna in Valtiberina sono peculiari: le vallate del Marecchia e del Presale sono caratterizzate da prati-pascoli poiché l'economia di queste zone è basata sulla zootecnia. L'elemento dominante, a livello paesaggistico ed ambientale della Valtiberina Toscana, è l'invaso di Montedoglio, posto a circa 30 km dalla sorgente del fiume Tevere, comprende un'area di 302 kmq compresa nei comuni di Sansepolcro, Pieve Santo Stefano, Anghiari e Caprese Michelangelo. La diga costituisce uno degli elementi fondamentali del sistema irriguo dell'Italia centrale per le regioni di Toscana ed Umbria e per la sua vastità è una delle dighe più grandi d'Europa. La realizzazione dell'invaso di Montedoglio è stata prevista dal "Piano irriguo per l'Italia Centrale", elaborato negli anni '60 e finalizzata allo sviluppo agricolo di vasti comprensori delle province di Arezzo, Perugia, Siena e Terni. L'invaso ha una capacità di 150 milioni di metri cubi di cui 100 utilizzabili per programmi di restituzione al fiume. Una galleria di valico entro i monti della Libbia, con sbocco in località Chiaveretto, del diametro interno di 3,60 metri, è destinata a convogliare nei mesi estivi una portata continua di 14,2 mc/sec. La costruzione è iniziata nel 1977 ed è stata completata nel 1993, rimanendo però sempre un cantiere aperto anche per dare seguito alle successive opere di collaudo. La Valtiberina Toscana è terra ricca anche di aree protette: l'Alpe della Luna, i monti Rognosi, il Sasso di Simone.

Terra contesa dagli Aretini, dai Malatesta, signori di Rimini, dai Perugini, per divenire poi, alla fine del '400 parte del territorio fiorentino e poi mediceo. Antichi borghi medioevali arroccati su colline tra questi: Sestino, Badia Tedalda, Anghiari, Monterchi custode di una delle opere più importanti di Piero della Francesca "La Madonna del Parto".

Terra ricca di storia e di Spirito, è da sempre strettamente legata alla figura di San Francesco, che più volte vi è transitato nel suo peregrinare da e verso La Verna.

Due grandi artisti nacquero in questa vallata Michelangelo a Caprese Michelangelo (nel borgo medioevale c'è la casa natale e il museo a lui dedicato) e Piero della Francesca a Sansepolcro. Interessanti le manifestazioni come quella della "Palio della balestra" e la "Biennale Internazionale del merletto" quest'ultima dal 2012 purtroppo è stata sospesa a causa del perdurare della crisi economica, le cui restrizioni principalmente hanno penalizzato le attività d'arte e di cultura. La Valtiberina si caratterizza come le altre vallate anche per antichi sapori come "i bringoli", piatti a base di funghi porcini e tartufi rinomato il tartufo bianco di Sestino, oltre alla carne chianina allevata soprattutto nelle aree di Badia Tedalda e Sestino dove si svolge annualmente la "Mostra nazionale degli allevamenti bovini di Razza Chianina". (Fonte: elaborato stampa 2005 Azienda Promozione Turistica di Arezzo)

Nelle Tabelle da a) fino a y) che seguono, per i Comuni di Capolona e Pian di Scò, elegibili parzialmente nell'area Leader del Gal, sono stati considerati i dati riferiti all'intero Comune, in quanto dalle fonti reperite non è possibile estrapolare il dato parziale.

a) n. abitanti totali per classe di età e per sesso (fonte: dati Censimento 2011);

| | totale | 0-9 anni | | 10-19 anni | | 20-29 | | 30-39 | | 40-49 | | 50-59 | | 60-69 | | 70-79 | | 80-89 | | 90-99 | | 100 anni e più | |
|----------------------------|--------|----------|-----|------------|-----|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|-----|----------------|---|
| | | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F |
| Anghiari | 5672 | 218 | 217 | 243 | 192 | 261 | 264 | 352 | 355 | 374 | 413 | 418 | 419 | 384 | 403 | 321 | 342 | 181 | 254 | 10 | 48 | 0 | 3 |
| Badia Ted. | 1091 | 29 | 28 | 40 | 24 | 55 | 53 | 60 | 50 | 77 | 66 | 93 | 79 | 78 | 63 | 64 | 76 | 60 | 72 | 7 | 17 | 0 | 0 |
| Bibbiena | 12284 | 615 | 535 | 563 | 545 | 620 | 602 | 863 | 857 | 978 | 1008 | 806 | 778 | 747 | 748 | 536 | 602 | 281 | 465 | 30 | 102 | 0 | 3 |
| Bucine | 10033 | 515 | 462 | 424 | 379 | 422 | 473 | 751 | 702 | 811 | 790 | 648 | 657 | 604 | 617 | 510 | 556 | 215 | 392 | 29 | 72 | 2 | 2 |
| Capolona | 5428 | 251 | 247 | 247 | 235 | 278 | 316 | 373 | 395 | 446 | 469 | 372 | 377 | 308 | 307 | 223 | 235 | 105 | 198 | 13 | 30 | 1 | 2 |
| Caprese Mich | 1516 | 42 | 48 | 66 | 50 | 59 | 59 | 89 | 90 | 105 | 121 | 105 | 100 | 102 | 92 | 96 | 116 | 62 | 79 | 13 | 22 | 0 | 0 |
| Castel Focogn | 3239 | 114 | 126 | 145 | 129 | 171 | 163 | 204 | 178 | 268 | 260 | 248 | 239 | 185 | 183 | 162 | 197 | 89 | 144 | 13 | 21 | 0 | 0 |
| Castel S.Nic. | 2739 | 110 | 91 | 107 | 101 | 135 | 116 | 185 | 170 | 236 | 186 | 165 | 162 | 172 | 183 | 150 | 188 | 80 | 162 | 11 | 28 | 0 | 1 |
| Castelfranco | 3066 | 128 | 148 | 131 | 126 | 155 | 133 | 243 | 204 | 237 | 228 | 210 | 223 | 204 | 215 | 159 | 136 | 63 | 92 | 10 | 19 | 0 | 2 |
| Castiglion Fib. | 2218 | 125 | 103 | 102 | 86 | 116 | 111 | 154 | 160 | 180 | 178 | 147 | 147 | 137 | 156 | 92 | 90 | 46 | 60 | 5 | 23 | 0 | 0 |
| Castiglion Fior. | 13166 | 596 | 586 | 624 | 579 | 718 | 694 | 899 | 995 | 1041 | 1021 | 893 | 882 | 694 | 731 | 625 | 665 | 332 | 472 | 31 | 84 | 0 | 4 |
| Chitignano | 933 | 31 | 29 | 43 | 43 | 47 | 41 | 57 | 56 | 61 | 63 | 69 | 69 | 61 | 55 | 43 | 56 | 34 | 54 | 8 | 13 | 0 | 0 |
| Chiusi Verna | 2058 | 67 | 64 | 100 | 80 | 101 | 116 | 132 | 103 | 157 | 164 | 145 | 143 | 118 | 128 | 118 | 139 | 65 | 88 | 5 | 22 | 0 | 3 |
| Civitella in Val di Chiana | 9111 | 430 | 355 | 446 | 398 | 444 | 497 | 619 | 671 | 764 | 753 | 594 | 607 | 523 | 514 | 424 | 467 | 199 | 311 | 31 | 60 | 2 | 2 |
| Cortona | 22495 | 866 | 804 | 921 | 905 | 1146 | 1123 | 1423 | 1496 | 1616 | 1723 | 1554 | 1651 | 1463 | 1439 | 1124 | 1307 | 601 | 1079 | 76 | 172 | 1 | 5 |
| Loro Ciuff. | 5892 | 277 | 280 | 269 | 232 | 273 | 305 | 424 | 433 | 480 | 456 | 400 | 381 | 365 | 356 | 270 | 291 | 140 | 197 | 19 | 44 | 0 | 0 |
| Lucignano | 3615 | 149 | 150 | 153 | 135 | 168 | 169 | 267 | 284 | 258 | 265 | 240 | 233 | 214 | 232 | 193 | 201 | 99 | 156 | 11 | 35 | 1 | 2 |
| Marciano della Chiana | 3422 | 169 | 193 | 185 | 168 | 166 | 190 | 285 | 316 | 268 | 284 | 214 | 198 | 172 | 164 | 114 | 142 | 65 | 108 | 4 | 16 | 1 | 0 |
| Monte S.Sav | 8743 | 370 | 367 | 389 | 378 | 465 | 447 | 590 | 637 | 707 | 730 | 551 | 529 | 498 | 511 | 405 | 481 | 237 | 354 | 29 | 66 | 0 | 2 |
| Montemignaio | 576 | 11 | 15 | 18 | 25 | 31 | 24 | 21 | 22 | 54 | 48 | 43 | 35 | 47 | 39 | 28 | 30 | 24 | 45 | 2 | 14 | 0 | 0 |
| Monterchi | 1822 | 79 | 64 | 67 | 57 | 94 | 98 | 114 | 103 | 107 | 130 | 163 | 135 | 109 | 125 | 95 | 108 | 59 | 93 | 8 | 14 | 0 | 0 |
| Ortignano Raggiolo | 878 | 40 | 31 | 20 | 15 | 50 | 52 | 71 | 68 | 62 | 65 | 65 | 69 | 65 | 54 | 35 | 40 | 31 | 39 | 1 | 5 | 0 | 0 |
| Pergine Valdarno | 3218 | 132 | 124 | 122 | 123 | 155 | 172 | 251 | 224 | 221 | 215 | 210 | 243 | 224 | 215 | 154 | 192 | 69 | 134 | 14 | 23 | 0 | 1 |
| Pian di Sco | 6452 | 332 | 306 | 299 | 290 | 345 | 324 | 484 | 468 | 552 | 578 | 430 | 397 | 360 | 355 | 261 | 291 | 130 | 202 | 14 | 31 | 1 | 2 |
| Pieve S.Stef. | 3190 | 126 | 121 | 137 | 133 | 186 | 141 | 182 | 183 | 219 | 255 | 239 | 228 | 227 | 187 | 153 | 197 | 95 | 141 | 10 | 30 | 0 | 0 |
| Poppi | 6196 | 287 | 231 | 263 | 270 | 294 | 308 | 451 | 441 | 496 | 489 | 388 | 391 | 401 | 371 | 285 | 325 | 181 | 259 | 26 | 38 | 0 | 1 |
| Pratovecchio | 3107 | 124 | 133 | 139 | 125 | 171 | 158 | 204 | 202 | 246 | 234 | 219 | 199 | 168 | 168 | 135 | 184 | 92 | 157 | 11 | 38 | 0 | 0 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------|----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------|-------------|-----------|-----------|
| Sansepolcro | 16108 | 669 | 610 | 679 | 653 | 873 | 852 | 1007 | 935 | 1113 | 1278 | 1110 | 1156 | 954 | 1036 | 820 | 983 | 452 | 733 | 58 | 136 | 0 | 1 |
| Sestino | 1421 | 54 | 61 | 72 | 55 | 74 | 71 | 93 | 82 | 104 | 100 | 93 | 86 | 83 | 68 | 78 | 88 | 55 | 77 | 8 | 18 | 1 | 0 |
| Stia | 2904 | 109 | 89 | 108 | 118 | 120 | 114 | 183 | 166 | 211 | 216 | 208 | 193 | 209 | 216 | 140 | 155 | 119 | 165 | 16 | 49 | 0 | 0 |
| Subbiano | 6299 | 324 | 315 | 326 | 285 | 314 | 316 | 495 | 498 | 547 | 480 | 399 | 389 | 372 | 390 | 252 | 288 | 106 | 158 | 11 | 32 | 0 | 2 |
| Talla | 1130 | 46 | 31 | 33 | 32 | 52 | 55 | 75 | 61 | 89 | 77 | 90 | 84 | 92 | 79 | 55 | 76 | 38 | 47 | 6 | 11 | 1 | 0 |
| Totale | 170.022 | 7435 | 6964 | 7481 | 6966 | 8559 | 8557 | 11601 | 11605 | 13085 | 13343 | 11529 | 11479 | 10340 | 10400 | 8120 | 9244 | 4405 | 6987 | 540 | 1333 | 11 | 38 |

n. abitanti totali per classe di età e per sesso (Dati Fonte ISTAT 01/01/2015 rielaborati Gal Appennino Aretino)

| | tot | 0-9 anni | | 10-19 anni | | 20-29 | | 30-39 | | 40-49 | | 50-59 | | 60-69 | | 70-79 | | 80-89 | | 90-99 | | 100 anni e più | |
|----------------------------|-------|----------|-----|------------|-----|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|-----|----------------|---|
| | | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F |
| Anghiari | 5665 | 205 | 198 | 241 | 196 | 272 | 256 | 317 | 320 | 380 | 413 | 421 | 433 | 401 | 430 | 332 | 337 | 164 | 254 | 25 | 68 | 0 | 2 |
| Badia Ted. | 1067 | 34 | 23 | 29 | 22 | 51 | 41 | 63 | 60 | 66 | 63 | 89 | 79 | 87 | 82 | 57 | 66 | 68 | 59 | 6 | 20 | 0 | 2 |
| Bibbiena | 12403 | 584 | 522 | 587 | 533 | 656 | 606 | 794 | 762 | 1016 | 1021 | 823 | 852 | 783 | 790 | 543 | 609 | 288 | 440 | 49 | 141 | 0 | 4 |
| Bucine | 10182 | 486 | 457 | 434 | 414 | 487 | 465 | 616 | 631 | 868 | 828 | 693 | 698 | 629 | 667 | 496 | 558 | 235 | 389 | 37 | 91 | 0 | 3 |
| Capolona | 5466 | 249 | 254 | 244 | 246 | 263 | 259 | 350 | 374 | 435 | 477 | 394 | 415 | 327 | 331 | 226 | 249 | 117 | 199 | 18 | 38 | 0 | 1 |
| Caprese Mich. | 1450 | 41 | 45 | 62 | 40 | 64 | 65 | 74 | 57 | 99 | 117 | 100 | 110 | 124 | 110 | 77 | 77 | 61 | 87 | 13 | 27 | 0 | 0 |
| Castel Focogn | 3197 | 120 | 103 | 126 | 138 | 169 | 148 | 176 | 182 | 240 | 239 | 283 | 257 | 183 | 208 | 168 | 174 | 95 | 139 | 16 | 33 | 0 | 0 |
| Castel S.Nicc. | 2742 | 98 | 97 | 117 | 104 | 100 | 109 | 164 | 150 | 213 | 182 | 204 | 187 | 198 | 197 | 151 | 188 | 90 | 135 | 14 | 42 | 0 | 2 |
| Castelfranco -Pian di Scò | 9633 | 459 | 461 | 434 | 418 | 495 | 450 | 621 | 650 | 806 | 801 | 712 | 688 | 595 | 599 | 414 | 443 | 191 | 294 | 33 | 69 | 0 | 0 |
| Castiglion Fib. | 2201 | 122 | 93 | 105 | 98 | 105 | 93 | 137 | 152 | 180 | 183 | 152 | 160 | 141 | 151 | 106 | 105 | 41 | 52 | 9 | 15 | 0 | 1 |
| Castiglion Fior | 13317 | 601 | 574 | 608 | 580 | 710 | 684 | 881 | 867 | 1041 | 1093 | 939 | 953 | 810 | 801 | 584 | 648 | 328 | 459 | 46 | 108 | 1 | 1 |
| Chitignano | 903 | 30 | 23 | 41 | 41 | 44 | 38 | 59 | 39 | 61 | 67 | 66 | 67 | 64 | 62 | 51 | 50 | 26 | 49 | 9 | 14 | 1 | 1 |
| Chiusi Verna | 2073 | 79 | 65 | 85 | 81 | 102 | 108 | 129 | 114 | 149 | 148 | 160 | 151 | 120 | 135 | 121 | 126 | 69 | 96 | 9 | 25 | 0 | 1 |
| Civitella in Val di Chiana | 9099 | 381 | 380 | 454 | 374 | 461 | 450 | 562 | 562 | 752 | 794 | 652 | 675 | 552 | 541 | 427 | 448 | 218 | 316 | 20 | 74 | 3 | 3 |
| Cortona | 22566 | 879 | 779 | 890 | 912 | 1108 | 1070 | 1354 | 1432 | 1656 | 1729 | 1616 | 1675 | 1519 | 1604 | 1095 | 1236 | 630 | 1055 | 99 | 219 | 2 | 7 |
| Loro Ciuff. | 5832 | 255 | 267 | 278 | 245 | 266 | 260 | 357 | 396 | 507 | 476 | 406 | 421 | 382 | 371 | 270 | 302 | 127 | 183 | 20 | 43 | 0 | 0 |
| Lucignano | 3650 | 130 | 172 | 149 | 136 | 177 | 158 | 229 | 269 | 283 | 269 | 244 | 243 | 247 | 246 | 173 | 206 | 107 | 142 | 17 | 51 | 0 | 2 |
| Marciano della Chiana | 3481 | 164 | 175 | 190 | 180 | 159 | 181 | 245 | 278 | 294 | 306 | 231 | 226 | 185 | 201 | 124 | 125 | 70 | 115 | 8 | 24 | 0 | 0 |
| Monte S.Sav. | 8770 | 367 | 370 | 366 | 376 | 437 | 429 | 560 | 598 | 707 | 734 | 620 | 581 | 491 | 545 | 412 | 430 | 251 | 368 | 40 | 86 | 1 | 1 |
| Montemignaio | 547 | 11 | 14 | 14 | 21 | 24 | 19 | 24 | 19 | 40 | 37 | 51 | 45 | 53 | 37 | 29 | 28 | 22 | 38 | 5 | 15 | 0 | 1 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------|----------------|--------------|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------|-------------|-----------|-----------|
| Monterchi | 1780 | 75 | 60 | 62 | 54 | 98 | 91 | 100 | 91 | 105 | 121 | 148 | 151 | 129 | 136 | 84 | 103 | 52 | 84 | 10 | 26 | 0 | 0 |
| Ortignano Raggiolo | 870 | 39 | 33 | 27 | 29 | 37 | 34 | 57 | 59 | 74 | 72 | 63 | 68 | 73 | 55 | 36 | 42 | 25 | 36 | 5 | 5 | 0 | 1 |
| Pergine Valdarno | 3171 | 130 | 121 | 125 | 114 | 142 | 140 | 207 | 219 | 230 | 218 | 211 | 235 | 231 | 251 | 163 | 174 | 79 | 135 | 14 | 31 | 0 | 1 |
| Pieve S. Stef. | 3200 | 134 | 123 | 139 | 126 | 186 | 153 | 185 | 168 | 200 | 225 | 234 | 265 | 254 | 212 | 150 | 171 | 95 | 134 | 15 | 30 | 1 | 0 |
| Poppi | 6251 | 299 | 248 | 269 | 246 | 309 | 307 | 387 | 395 | 524 | 477 | 427 | 440 | 397 | 392 | 299 | 318 | 180 | 246 | 31 | 58 | 1 | 1 |
| Pratovecchio Stia | 5891 | 207 | 223 | 234 | 213 | 273 | 291 | 342 | 323 | 454 | 444 | 443 | 428 | 410 | 397 | 290 | 320 | 182 | 279 | 37 | 95 | 0 | 6 |
| Sansepolcro | 16012 | 672 | 565 | 676 | 657 | 844 | 813 | 946 | 895 | 1088 | 1211 | 1127 | 1246 | 1027 | 1087 | 767 | 944 | 461 | 747 | 66 | 167 | 0 | 6 |
| Sestino | 1371 | 57 | 54 | 53 | 60 | 71 | 60 | 74 | 73 | 104 | 97 | 91 | 95 | 85 | 74 | 77 | 83 | 46 | 75 | 16 | 24 | 1 | 1 |
| Subbiano | 6331 | 308 | 288 | 327 | 289 | 282 | 280 | 437 | 462 | 578 | 517 | 436 | 423 | 372 | 412 | 282 | 287 | 117 | 176 | 17 | 40 | 0 | 1 |
| Talla | 1083 | 40 | 31 | 38 | 29 | 41 | 41 | 56 | 48 | 100 | 70 | 88 | 89 | 97 | 78 | 62 | 77 | 34 | 42 | 7 | 15 | 0 | 0 |
| Totale | 170.204 | 7.256 | 6.818 | 7404 | 6972 | 8433 | 8099 | 10503 | 10645 | 13250 | 13429 | 12124 | 12356 | 10966 | 11202 | 8066 | 8924 | 4469 | 6823 | 711 | 1694 | 11 | 49 |

b) abitanti totali per tipo di località abitate, ovvero per "centri abitati"; "nuclei abitati" e "case sparse" (fonte: dati ISTAT Censimento 2011);

| | centri abitati | nuclei abitati | case sparse | tutte le voci |
|----------------------------|---------------------------|---------------------------|------------------------|--------------------------|
| | popolazione residente | | | |
| Anghiari | 3805 | 364 | 1503 | 5672 |
| Badia Tedalda | 704 | 171 | 216 | 1091 |
| Bibbiena | 11016 | 617 | 651 | 12284 |
| Bucine | 8390 | 405 | 1238 | 10033 |
| Capolona | 3760 | 648 | 1020 | 5428 |
| Caprese Michelangelo | 568 | 408 | 540 | 1516 |
| Castel Focognano | 2541 | 180 | 518 | 3239 |
| Castel San Niccolò | 1953 | 280 | 506 | 2739 |
| Castelfranco di Sopra | 2326 | 30 | 710 | 3066 |
| Castiglion Fibocchi | 1875 | 71 | 272 | 2218 |
| Castiglion Fiorentino | 10002 | 1309 | 1855 | 13166 |
| Chitignano | 777 | 40 | 116 | 933 |
| Chiusi della Verna | 1507 | 241 | 310 | 2058 |
| Civitella in Val di Chiana | 6572 | 221 | 2318 | 9111 |
| Cortona | 13378 | 2606 | 6511 | 22495 |
| Loro Ciuffenna | 4514 | 547 | 831 | 5892 |
| Lucignano | 2283 | 315 | 1017 | 3615 |
| Marciano della Chiana | 2441 | 189 | 792 | 3422 |
| Monte San Savino | 5761 | 955 | 2027 | 8743 |
| Montemignaio | 527 | 19 | 30 | 576 |
| Monterchi | 930 | 440 | 452 | 1822 |
| Ortignano Raggiolo | 582 | 67 | 229 | 878 |
| Pergine Valdarno | 2459 | 264 | 495 | 3218 |
| Pian di Sco | 5242 | 684 | 526 | 6452 |
| Pieve Santo Stefano | 2510 | 148 | 532 | 3190 |
| Poppi | 4998 | 139 | 1059 | 6196 |
| Pratovecchio | 2423 | 167 | 517 | 3107 |
| Sansepolcro | 13910 | 643 | 1555 | 16108 |
| Sestino | 765 | 368 | 288 | 1421 |
| Stia | 2615 | 54 | 235 | 2904 |
| Subbiano | 4879 | 519 | 901 | 6299 |
| Talla | 825 | 68 | 237 | 1130 |
| Tot Area GAL | 126.838 | 13.177 | 30.007 | 170.022 |
| Provincia di Arezzo | 282.781 | 16.472 | 44.423 | 343.676 |
| Regione Toscana | 3.258.061 | 119.031 | 295.110 | 3.672.202 |

* Nel Censimento 2011 non erano avvenute le fusioni dei Comuni di Castelfranco con Pian di Scò e di Pratovecchio con Stia. Sono stati inseriti i dati così come censiti.

c) densità della popolazione

| | Censimento ISTAT 2001 | Censimento ISTAT 2011 | ISTAT 01/01/2015 | ISTAT 01/01/2016 |
|----------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| | densità abitativa (ab/kmq) | densità abitativa (ab/kmq) | densità abitativa (ab/kmq) | densità abitativa (ab/kmq) |
| Territorio | | | | |
| Anghiari | 45 | 43,32 | 43,27 | 43,14 |
| Badia Tedalda | 10 | 9,19 | 8,99 | 9,12 |
| Bibbiena | 133 | 141,99 | 143,36 | 141,60 |
| Bucine | 71 | 76,32 | 77,45 | 77,53 |
| Capolona | 102 | 114,14 | 114,94 | 114,94 |
| Caprese Michelangelo | 24 | 22,79 | 21,79 | 21,35 |
| Castel Focognano | 59 | 57,2 | 56,45 | 55,59 |
| Castel San Niccolò | 34 | 32,89 | 32,93 | 32,93 |
| Castelfranco Pian di Scò | 73+295 | 170,09 | 172,15 | 172,15 |
| Castiglion Fibocchi | 77 | 87,11 | 86,44 | 84,32 |
| Castiglion Fiorentino | 106 | 117,99 | 119,35 | 119 |
| Chitignano | 65 | 62,64 | 60,63 | 61,11 |
| Chiusi della Verna | 22 | 20,11 | 20,26 | 19,76 |
| Civitella in Val di Chiana | 87 | 90,94 | 90,82 | 90,83 |
| Cortona | 64 | 65,59 | 65,8 | 65,56 |
| Loro Ciuffenna | 60 | 68,1 | 67,4 | 67,08 |
| Lucignano | 77 | 80,68 | 81,46 | 79,72 |
| Marciano della Chiana | 116 | 144,06 | 146,54 | 145,88 |
| Monte San Savino | 91 | 97,28 | 97,58 | 97,38 |
| Montemignaio | 23 | 22,2 | 21,08 | 21,71 |
| Monterchi | 65 | 61,94 | 60,51 | 61,09 |
| Ortignano Raggiolo | 23 | 24,19 | 23,97 | 24,07 |
| Pergine Valdarno | 67 | 69,17 | 68,16 | 67,71 |
| Pieve Santo Stefano | 21 | 20,44 | 20,5 | 20,42 |
| Poppi | 61 | 63,82 | 64,38 | 63,47 |
| Pratovecchio Stia | 41+48 | 41,19 | 42,62 | 42,28 |
| Sansepolcro | 172 | 176,64 | 175,58 | 173,60 |
| Sestino | 18 | 17,71 | 17,09 | 16,82 |
| Subbiano | 70 | 80,92 | 81,33 | 80,95 |
| Talla | 20 | 18,87 | 18,08 | 17,64 |

d) indice di dipendenza

| Territorio | Censimento ISTAT 2001 | Censimento ISTAT 2011 | ISTAT 01/01/2015 |
|----------------------------|-----------------------|-----------------------|------------------|
| Anghiari | 53,77 | 60,24 | 66,18 |
| Badia Tedalda | 73,08 | 66,87 | 71,82 |
| Bibbiena | 50,8 | 52,21 | 58,26 |
| Bucine | 50,52 | 56,45 | 61,01 |
| Capolona | 48,14 | 49,17 | 54,32 |
| Caprese Michelangelo | 71,88 | 65,71 | 70,19 |
| Castel Focognano | 55,51 | 54,91 | 57,49 |
| Castel San Niccolò | 59,23 | 65,95 | 74,65 |
| Castelfranco Piandiscò | 47,22+49,15 | 50,41 | 54,82 |
| Castiglion Fibocchi | 44,36 | 52,61 | 55,55 |
| Castiglion Fiorentino | 53,3 | 51,58 | 55,75 |
| Chitignano | 66,78 | 63,12 | 66,91 |
| Chiusi della Verna | 57,47 | 57,68 | 61,45 |
| Civitella in Val di Chiana | 50,92 | 52,36 | 55,25 |
| Cortona | 57,64 | 55,44 | 59,03 |
| Loro Ciuffenna | 52,63 | 53,7 | 57,49 |
| Lucignano | 56,78 | 55,4 | 61,58 |
| Marciano della Chiana | 50,25 | 49,6 | 51,81 |
| Monte San Savino | 55,5 | 54,69 | 58,56 |
| Montemignaio | 76,88 | 65,87 | 70,4 |
| Monterchi | 60,41 | 55,86 | 61,23 |
| Ortignano Raggiolo | 63,22 | 51,72 | 57,61 |
| Pergine Valdarno | 48,85 | 53,38 | 60,31 |
| Pieve Santo Stefano | 62,15 | 55,98 | 59,44 |
| Poppi | 54,43 | 54,19 | 59,75 |
| Pratovecchio Stia | 58,62+61,29 | 59 | 61,57 |
| Sansepolcro | 58,08 | 57,61 | 61,4 |
| Sestino | 68,09 | 66,02 | 68,84 |
| Subbiano | 45,45 | 49,27 | 54,57 |
| Talla | 61,68 | 58,1 | 65,6 |

e) numero occupati totale per classe di età e per settore (fonte: dati ISTAT Censimento 2011);

Occupati per sezioni di attività economica - Dati comunali

| | totale | agricoltura, silvicoltura e pesca | totale industria | commercio, alberghi e ristoranti | trasporto, magazzino, servizi di informazione e comunicazione | attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | altre attività |
|----------------------------|---------------|--|-------------------------|---|--|---|-----------------------|
| Anghiari | 2.399 | 282 | 729 | 482 | 90 | 232 | 584 |
| Badia Tedalda | 475 | 71 | 136 | 90 | 24 | 28 | 126 |
| Bibbiena | 5.088 | 190 | 2.178 | 836 | 237 | 483 | 1.164 |
| Bucine | 4.412 | 296 | 1.877 | 722 | 214 | 409 | 894 |
| Capolona | 2.451 | 76 | 995 | 501 | 116 | 197 | 566 |
| Caprese Michelangelo | 575 | 45 | 217 | 119 | 18 | 33 | 143 |
| Castel Focognano | 1.340 | 40 | 593 | 195 | 96 | 100 | 316 |
| Castel San Niccolò | 1.083 | 93 | 378 | 218 | 52 | 102 | 240 |
| Castelfranco di Sopra | 1.363 | 75 | 531 | 225 | 57 | 166 | 309 |
| Castiglion Fibocchi | 939 | 84 | 328 | 203 | 50 | 84 | 190 |
| Castiglion Fiorentino | 5.618 | 413 | 2.000 | 1.141 | 270 | 505 | 1.289 |
| Chitignano | 343 | 8 | 130 | 58 | 15 | 42 | 90 |
| Chiusi della Verna | 858 | 37 | 340 | 184 | 48 | 48 | 201 |
| Civitella in Val di Chiana | 4.012 | 200 | 1.599 | 800 | 163 | 397 | 853 |
| Cortona | 9.518 | 1.015 | 2.396 | 2.093 | 478 | 1.044 | 2.492 |
| Loro Ciuffenna | 2.645 | 173 | 982 | 489 | 145 | 297 | 559 |
| Lucignano | 1.528 | 113 | 500 | 347 | 59 | 188 | 321 |
| Marciano della Chiana | 1.518 | 79 | 569 | 327 | 90 | 134 | 319 |
| Monte San Savino | 3.833 | 191 | 1.508 | 822 | 163 | 374 | 775 |
| Montemignao | 228 | 27 | 61 | 56 | 13 | 17 | 54 |
| Monterchi | 778 | 85 | 253 | 163 | 39 | 71 | 167 |

| | | | | | | | |
|----------------------------|------------------|--------------|----------------|----------------|---------------|----------------|----------------|
| Ortignano Raggiolo | 408 | 18 | 185 | 71 | 15 | 35 | 84 |
| Pergine Valdarno | 1.389 | 107 | 637 | 231 | 53 | 97 | 264 |
| Pian di Sco | 3.032 | 111 | 1.267 | 540 | 143 | 282 | 689 |
| Pieve Santo Stefano | 1.350 | 121 | 455 | 260 | 44 | 107 | 363 |
| Poppi | 2.682 | 131 | 1.027 | 485 | 119 | 262 | 658 |
| Pratovecchio | 1.278 | 89 | 525 | 209 | 50 | 112 | 293 |
| Sansepolcro | 6.910 | 517 | 2.194 | 1.356 | 315 | 696 | 1.832 |
| Sestino | 539 | 66 | 207 | 88 | 31 | 33 | 114 |
| Stia | 1.157 | 42 | 451 | 194 | 44 | 105 | 321 |
| Subbiano | 2.809 | 88 | 1.155 | 551 | 151 | 243 | 621 |
| Talla | 462 | 43 | 185 | 71 | 24 | 26 | 113 |
| Totale | 73.020 | 4.926 | 24.711 | 14.127 | 3.426 | 6.949 | 17.004 |
| Provincia di Arezzo | 146821 | 7504 | 50.658 | 28322 | 7383 | 16390 | 35564 |
| Regione Toscana | 1.542.707 | 63485 | 435.522 | 322.047 | 92.471 | 202.289 | 426.892 |

La Tabella sopra riportata è relativa al numero degli occupati per settore di intervento. Da Censimento ISTAT infatti i dati per "gli occupati per classi di età e per settore" sono presenti sotto forma aggregata di provincia e non scendono a livello comunale pertanto non è stato possibile l'inserimento del dato.

f) tasso di disoccupazione (fonte: dati ISTAT Censimento 2011)

| Territorio | tasso di occupazione (valori percentuali) | tasso di attività (valori percentuali) | tasso di disoccupazione (valori percentuali) | tasso di disoccupazione giovanile (valori percentuali) |
|----------------------------|--|---|--|---|
| Anghiari | 47,73 | 50,97 | 6,36 | 22,64 |
| Badia Tedalda | 47,05 | 50,01 | 5,19 | 27,27 |
| Bibbiena | 48 | 52,39 | 8,39 | 26 |
| Bucine | 51,04 | 54,57 | 6,47 | 23,36 |
| Capolona | 52,26 | 57,21 | 8,82 | 27,69 |
| Caprese Michelangelo | 41,94 | 45 | 6,81 | 26,09 |
| Castel Focognano | 46,77 | 50,75 | 7,84 | 30,21 |
| Castel San Niccolò | 44,55 | 47,51 | 6,23 | 16,25 |
| Castelfranco di Sopra | 51,20 | 54,77 | 6,52 | 20,75 |
| Castiglione Fibocchi | 49,55 | 53,88 | 8,03 | 34,29 |
| Castiglione Fiorentino | 49,27 | 53,61 | 8,10 | 22,13 |
| Chitignano | 41,83 | 46,46 | 9,97 | 36,00 |
| Chiusi della Verna | 46,55 | 49,21 | 5,40 | 21,88 |
| Civitella in Val di Chiana | 50,08 | 54,00 | 5,93 | 20,13 |
| Cortona | 47,72 | 51,81 | 7,89 | 25,75 |
| Loro Ciuffenna | 52,13 | 55,68 | 6,37 | 27,72 |
| Lucignano | 48,10 | 51,59 | 6,77 | 17,76 |
| Marciano della Chiana | 52,95 | 57,97 | 8,66 | 25,86 |
| Monte San Savino | 50,20 | 53,70 | 6,51 | 23,05 |
| Montemignai | 42,78 | 47,09 | 9,16 | 20,00 |
| Monterchi | 47,79 | 50,49 | 5,35 | 18,92 |
| Ortignano Raggiolo | 51,84 | 55,15 | 5,99 | 17,24 |
| Pergine Valdarno | 48,72 | 51,95 | 6,21 | 17,27 |
| Pian di Sco | 54,77 | 58,27 | 6,01 | 18,40 |
| Pieve Santo Stefano | 47,96 | 51,62 | 7,09 | 18,49 |
| Poppi | 49,45 | 52,82 | 6,39 | 26,06 |
| Pratovecchio | 46,85 | 50,04 | 6,37 | 23,08 |
| Sansepolcro | 48,72 | 52,65 | 7,47 | 26,22 |
| Sestino | 43,15 | 47,00 | 8,18 | 14,29 |
| Stia | 44,48 | 47,87 | 7,07 | 23,08 |
| Subbiano | 52,48 | 57,29 | 8,41 | 26,34 |
| Talla | 45,03 | 46,88 | 3,95 | 10,00 |
| | | | | |
| Provincia di Arezzo | 49,05 | 53,27 | 0,37 | 25,09 |
| Regione Toscana | 48,17 | 52,44 | 8,14 | 27,24 |

g) saldo pendolare (fonte: dati ISTAT Censimento 2011); Popolazione residente che si sposta giornalmente per, luogo di destinazione e motivo dello spostamento

| Territorio | studio | | | lavoro | | | tutte le voci | | |
|----------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|------------------|------------------|----------------|------------------|
| | stesso Comune | fuori Comune | Totale | stesso Comune | fuori Comune | Totale | stesso Comune | fuori Comune | Totale |
| Anghiari | 454 | 280 | 734 | 864 | 1096 | 1960 | 1318 | 1376 | 2694 |
| Badia Tedalda | 57 | 30 | 87 | 181 | 180 | 361 | 238 | 210 | 448 |
| Bibbiena | 1361 | 500 | 1.861 | 2628 | 1613 | 4241 | 3989 | 2113 | 6102 |
| Bucine | 732 | 823 | 1.555 | 1347 | 2344 | 3691 | 2079 | 3167 | 5246 |
| Capolona | 400 | 430 | 830 | 579 | 1493 | 2072 | 979 | 1923 | 2902 |
| Caprese Michel. | 99 | 62 | 161 | 199 | 202 | 401 | 298 | 264 | 562 |
| Castel Focogn. | 270 | 165 | 435 | 436 | 677 | 1113 | 706 | 842 | 1548 |
| Castel S. Nicc. | 220 | 110 | 330 | 348 | 532 | 880 | 568 | 642 | 1210 |
| Castelfranco S. | 250 | 216 | 466 | 295 | 839 | 1134 | 545 | 1055 | 1600 |
| Castiglion Fibocchi | 186 | 156 | 342 | 292 | 511 | 803 | 478 | 667 | 1145 |
| Castiglion Fiorentino | 1553 | 539 | 2.092 | 2474 | 2148 | 4622 | 4027 | 2687 | 6714 |
| Chitignano | 47 | 76 | 123 | 58 | 198 | 256 | 105 | 274 | 379 |
| Chiusi Verna | 124 | 119 | 243 | 272 | 380 | 652 | 396 | 499 | 895 |
| Civitella in Val di Chiana | 792 | 646 | 1.438 | 1486 | 1930 | 3416 | 2278 | 2576 | 4854 |
| Cortona | 2386 | 768 | 3.154 | 5132 | 2489 | 7621 | 7518 | 3257 | 10775 |
| Loro Ciuffenna | 538 | 395 | 933 | 727 | 1518 | 2245 | 1265 | 1913 | 3178 |
| Lucignano | 323 | 206 | 529 | 459 | 788 | 1247 | 782 | 994 | 1776 |
| Marciano della Chiana | 380 | 234 | 614 | 454 | 829 | 1283 | 834 | 1063 | 1897 |
| Monte San Savino | 821 | 471 | 1.292 | 1559 | 1673 | 3232 | 2380 | 2144 | 4524 |
| Montemignaio | 8 | 33 | 41 | 67 | 113 | 180 | 75 | 146 | 221 |
| Monterchi | 121 | 94 | 215 | 274 | 380 | 654 | 395 | 474 | 869 |
| Orignano Raggiolo | 48 | 49 | 97 | 107 | 235 | 342 | 155 | 284 | 439 |
| Pergine Valdarno | 198 | 220 | 418 | 383 | 803 | 1186 | 581 | 1023 | 1604 |
| Pian di Sco | 538 | 486 | 1.024 | 698 | 1876 | 2574 | 1236 | 2362 | 3598 |
| Pieve Santo Stefano | 256 | 171 | 427 | 718 | 360 | 1078 | 974 | 531 | 1505 |
| Poppi | 647 | 197 | 844 | 934 | 1177 | 2111 | 1581 | 1374 | 2955 |
| Pratovecchio | 183 | 235 | 418 | 444 | 542 | 986 | 627 | 777 | 1404 |
| Sansepolcro | 1913 | 346 | 2.259 | 3975 | 1771 | 5746 | 5888 | 2117 | 8005 |
| Sestino | 124 | 74 | 198 | 235 | 183 | 418 | 359 | 257 | 616 |
| Stia | 202 | 155 | 357 | 389 | 578 | 967 | 591 | 733 | 1324 |
| Subbiano | 439 | 603 | 1.042 | 851 | 1479 | 2330 | 1290 | 2082 | 3372 |
| Talla | 64 | 50 | 114 | 101 | 224 | 325 | 165 | 274 | 439 |
| Provincia di Arezzo | 37.224 | 14.373 | 51.597 | 70.379 | 52.678 | 123.057 | 107.603 | 67.051 | 174.654 |
| Regione Toscana | 410.362 | 140.900 | 551.262 | 723.073 | 572.537 | 1.295.610 | 1.133.435 | 713.437 | 1.846.872 |

h) numero di presenze turistiche giornaliere

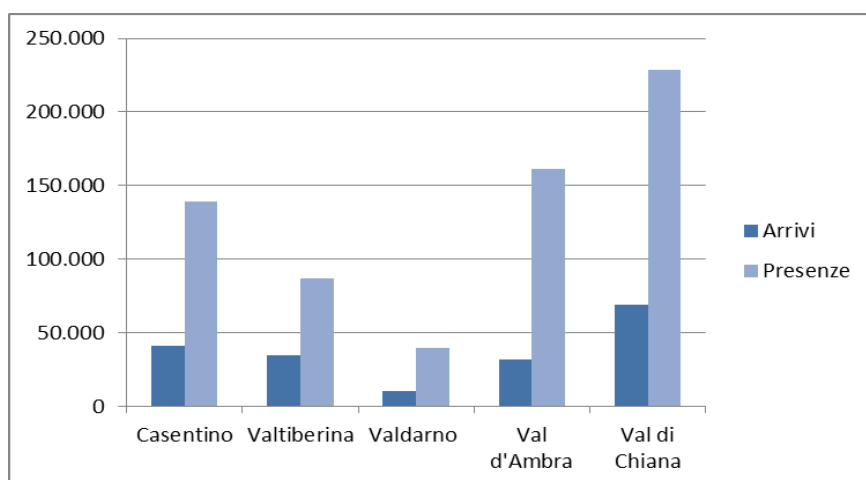
(Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni.Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat);

| Movimento turistico per comune e provenienza- Toscana 2014 | | | |
|---|-------------|---------------------------|----------|
| Comune (denominazione) | Provenienza | Totale esercizi ricettivi | |
| | | Arrivi | Presenze |
| Anghiari | Italiani | 4.377 | 13.825 |
| Anghiari | Stranieri | 1.050 | 5.649 |
| Badia Tedalda | Italiani | 655 | 3.069 |
| Badia Tedalda | Stranieri | 31 | 157 |
| Bibbiena | Italiani | 3.111 | 7.853 |
| Bibbiena | Stranieri | 1.256 | 6.924 |
| Bucine | Italiani | 1.367 | 4.749 |
| Bucine | Stranieri | 9.355 | 79.853 |
| Capolona | Italiani | 143 | 261 |
| Capolona | Stranieri | 289 | 2.286 |
| Caprese Michelangelo | Italiani | 692 | 1.811 |
| Caprese Michelangelo | Stranieri | 580 | 3.007 |
| Castel Focognano | Italiani | 10 | 14 |
| Castel Focognano | Stranieri | 232 | 1.926 |
| Castel San Niccolò | Italiani | 11 | 38 |
| Castel San Niccolò | Stranieri | 171 | 1.621 |
| Altro comune della provincia di Arezzo * | Italiani | 118 | 354 |
| Altro comune della provincia di Arezzo* | Stranieri | 452 | 2.670 |
| Castiglion Fiorentino | Italiani | 5.674 | 12.082 |
| Castiglion Fiorentino | Stranieri | 13.604 | 39.454 |
| Chitignano | Italiani | 239 | 1.579 |
| Chitignano | Stranieri | 22 | 762 |
| Chiusi della Verna | Italiani | 9.725 | 19.504 |
| Chiusi della Verna | Stranieri | 2.822 | 4.975 |
| Civitella in Val di Chiana | Italiani | 7.190 | 20.195 |
| Civitella in Val di Chiana | Stranieri | 2.318 | 12.621 |
| Cortona | Italiani | 20.172 | 41.102 |
| Cortona | Stranieri | 27.078 | 115.779 |
| Loro Ciuffenna* | Italiani | 1.059 | 2.565 |
| Loro Ciuffenna* | Stranieri | 5.652 | 21.448 |
| Lucignano | Italiani | 1.214 | 2.720 |
| Lucignano | Stranieri | 1.050 | 13.655 |
| Marciano della Chiana | Italiani | 78 | 293 |
| Marciano della Chiana | Stranieri | 446 | 3.741 |
| Montemignaio | Italiani | 12 | 696 |
| Montemignaio | Stranieri | 50 | 1.908 |
| Monterchi | Italiani | 78 | 210 |
| Monterchi | Stranieri | 77 | 772 |
| Monte San Savino | Italiani | 5.139 | 9.752 |
| Monte San Savino | Stranieri | 3.377 | 13.708 |
| Ortignano Raggiolo | Italiani | 24 | 69 |
| Ortignano Raggiolo | Stranieri | 137 | 2.728 |

| | | | |
|----------------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| Pergine Valdarno | Italiani | 1.195 | 3.370 |
| Pergine Valdarno | Stranieri | 2.037 | 16.888 |
| Pieve Santo Stefano | Italiani | 6.745 | 18.805 |
| Pieve Santo Stefano | Stranieri | 2.921 | 5.858 |
| Poppi | Italiani | 10.103 | 35.751 |
| Poppi | Stranieri | 3.206 | 18.851 |
| Sansepolcro | Italiani | 14.015 | 26.548 |
| Sansepolcro | Stranieri | 3.495 | 6.855 |
| Subbiano | Italiani | 3.429 | 6.658 |
| Subbiano | Stranieri | 2.157 | 11.300 |
| Talla | Italiani | 240 | 634 |
| Talla | Stranieri | 37 | 148 |
| Castelfranco Piandiscò* | Italiani | 1.463 | 3.929 |
| Castelfranco Piandiscò* | Stranieri | 1.204 | 8.532 |
| Pratovecchio Stia | Italiani | 2.547 | 7.271 |
| Pratovecchio Stia | Stranieri | 1.313 | 5.545 |
| Area Gal | Italiani | 100.825 | 245.707 |
| | Stranieri | 86.419 | 409.621 |
| Totale | | 187.244 | 655.328 |
| Provincia di Arezzo | Italiani | 225.773 | 497.940 |
| | Stranieri | 173.290 | 680.598 |
| Totale | | 399.063 | 1.178.538 |
| Regione Toscana | Italiani | 5.632.710 | 20.185.778 |
| | Stranieri | 6.882.014 | 23.350.082 |
| Totale | | 12.514.724 | 43.535.860 |

Interessante analizzare i dati delle presenze turistiche dell'area Gal con la ricaduta nelle vallate della Provincia di Arezzo

| | Arrivi | Presenze |
|---------------|--------|----------|
| Casentino | 41.286 | 139.302 |
| Valtiberina | 34.716 | 86.566 |
| Valdarno* | 9.948 | 39.498 |
| Val d'Ambra | 31.978 | 161.136 |
| Val di Chiana | 69.316 | 228.826 |



Consistenza media delle strutture ricettive per comune- Toscana 2014 -

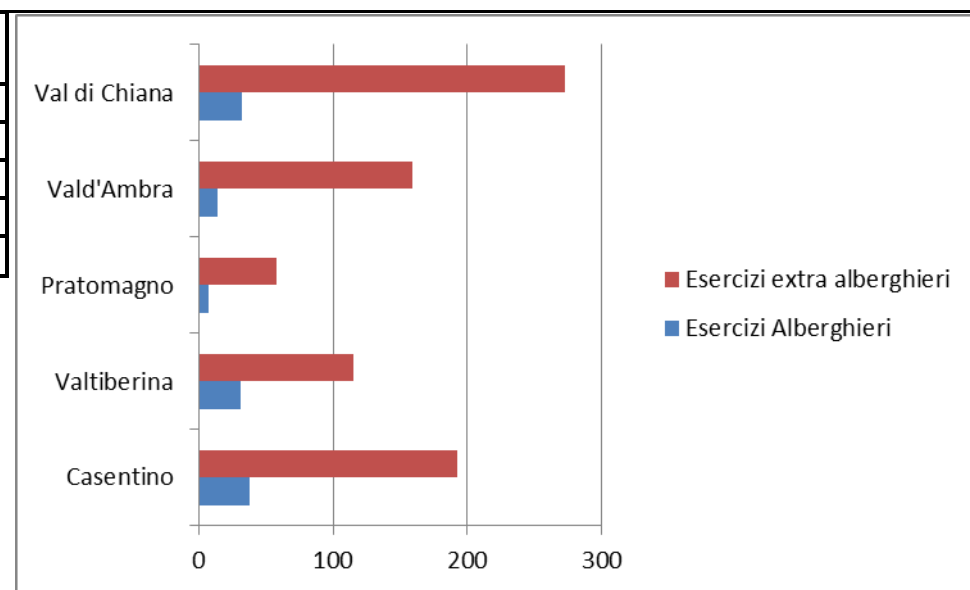
Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

| Comune | Informazioni | Esercizi alberghieri | | | | | Esercizi extra alberghieri | | | | | | | | | | | | | Totale esercizi alberghieri | Totale esercizi extra alberghieri | Totale esercizi |
|----------------------------|--------------|----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|----------------------|----------------------------|-----------------------|-----------------|-------------------|------------|----------|-----------|-------------------|---------------------------|---------------------------------|---------------|--------------------|-----|-----------------------------|-----------------------------------|-----------------|
| | | Alberghi 1-stelle | Alberghi 2-stelle | Alberghi 3-stelle | Alberghi 4-stelle | Residenzeturist- alb | Affittacamere | Alloggi_agrituristici | Alloggi_privati | Case/appa.vacanze | Case_ferie | Campeggi | Residence | Residenze_d_Epoca | Ostelli_per_la_gioventu__ | Rifugi_alpini_e_d_escursionisti | Aree_di_sosta | Villaggi_turistici | | | | |
| Anghiari | strutture | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 5 | 17 | 3 | 10 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 36 | 39 | |
| Anghiari | camere | 9 | 0 | 61 | 0 | 0 | 20 | 96 | 10 | 75 | 19 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 70 | 220 | 290 | |
| Badia Tedalda | strutture | 2 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 6 | 8 | 14 | |
| Badia Tedalda | camere | 25 | 45 | 0 | 0 | 0 | 0 | 26 | 0 | 0 | 11 | 0 | 0 | 0 | 6 | 0 | 0 | 0 | 70 | 43 | 113 | |
| Bibbiena | strutture | 0 | 1 | 4 | 0 | 0 | 2 | 15 | 1 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 5 | 22 | 27 | |
| Bibbiena | camere | 0 | 15 | 67 | 0 | 0 | 7 | 173 | 3 | 16 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 82 | 199 | 281 | |
| Bucine | strutture | 0 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 | 46 | 3 | 18 | 2 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 74 | 78 | |
| Bucine | camere | 0 | 0 | 26 | 9 | 8 | 8 | 451 | 5 | 170 | 17 | 104 | 25 | 6 | 0 | 0 | 0 | 0 | 43 | 786 | 829 | |
| Capolona | strutture | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 13 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 15 | 15 | |
| Capolona | camere | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 109 | 2 | 2 | 0 | 0 | 16 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 129 | 129 | |
| Caprese Michelangelo | strutture | 0 | 0 | 4 | 0 | 0 | 2 | 9 | 3 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 4 | 19 | 23 | |
| Caprese Michelangelo | camere | 0 | 0 | 53 | 0 | 0 | 9 | 56 | 9 | 14 | 0 | 50 | 0 | 0 | 27 | 0 | 0 | 0 | 53 | 165 | 218 | |
| Castel Focognano | strutture | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 | 6 | |
| Castel Focognano | camere | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 9 | 15 | 3 | 8 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 35 | 35 | |
| Castel San Niccolò | strutture | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 9 | 10 | |
| Castel San Niccolò | camere | 0 | 10 | 0 | 0 | 0 | 19 | 5 | 2 | 6 | 0 | 0 | 10 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 10 | 42 | 52 | |
| Castiglion Fibocchi | strutture | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 4 | 5 | |
| Castiglion Fibocchi | camere | 0 | 0 | 7 | 0 | 0 | 0 | 15 | 0 | 11 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 7 | 26 | 33 | |
| Castiglion Fiorentino | strutture | 0 | 0 | 4 | 1 | 1 | 4 | 40 | 11 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 | 58 | 64 | |
| Castiglion Fiorentino | camere | 0 | 0 | 136 | 34 | 15 | 15 | 237 | 33 | 4 | 7 | 0 | 11 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 185 | 307 | 492 | |
| Chitignano | strutture | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 5 | 7 | |
| Chitignano | camere | 7 | 24 | 0 | 0 | 0 | 0 | 10 | 2 | 0 | 19 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 31 | 33 | 64 | |
| Chiusi della Verna | strutture | 0 | 3 | 2 | 0 | 0 | 0 | 6 | 0 | 5 | 4 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 5 | 16 | 21 | |
| Chiusi della Verna | camere | 0 | 36 | 26 | 0 | 0 | 0 | 23 | 0 | 17 | 260 | 65 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 62 | 365 | 427 | |
| Civitella in Val di Chiana | strutture | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 5 | 17 | 4 | 7 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 33 | 37 | |
| Civitella in Val di Chiana | camere | 0 | 0 | 51 | 34 | 0 | 21 | 100 | 16 | 51 | 0 | 27 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 85 | 215 | 300 | |
| Cortona | strutture | 1 | 1 | 8 | 12 | 1 | 21 | 112 | 11 | 29 | 5 | 0 | 3 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 23 | 182 | 205 | |
| Cortona | camere | 17 | 36 | 156 | 253 | 15 | 89 | 678 | 35 | 167 | 123 | 0 | 44 | 0 | 12 | 0 | 0 | 0 | 477 | 1.148 | 1.625 | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|------------------------|-----------|-----------|-----|-----|-------|-----|----|-----|-------|-----|-----|-----|-----|-----|----|----|----|---|-----|-------|-------|-------|
| Loro Ciuffenna | strutture | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 19 | 0 | 3 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 29 | 33 | |
| Loro Ciuffenna | camere | 0 | 30 | 23 | 0 | 0 | 20 | 186 | 0 | 24 | 7 | 0 | 24 | 12 | 0 | 0 | 0 | 0 | 53 | 273 | 326 | |
| Lucignano | strutture | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 3 | 9 | 10 | 4 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 27 | 29 | |
| Lucignano | camere | 10 | 0 | 14 | 0 | 0 | 14 | 54 | 27 | 31 | 0 | 0 | 0 | 8 | 0 | 0 | 0 | 0 | 24 | 134 | 158 | |
| Marciano della Chiana | strutture | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 4 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 6 | 7 | |
| Marciano della Chiana | camere | 0 | 0 | 10 | 0 | 0 | 0 | 31 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 10 | 35 | 45 | |
| Montemignaio | strutture | 0 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 2 | 5 | |
| Montemignaio | camere | 0 | 31 | 37 | 0 | 0 | 0 | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 23 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 68 | 28 | 96 | |
| Monterchi | strutture | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 5 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 8 | 8 | |
| Monterchi | camere | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 28 | 0 | 7 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 38 | 38 | |
| Monte San Savino | strutture | 0 | 0 | 4 | 1 | 0 | 5 | 14 | 3 | 9 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 5 | 32 | 37 | |
| Monte San Savino | camere | 0 | 0 | 56 | 12 | 0 | 26 | 103 | 14 | 28 | 0 | 0 | 35 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 68 | 206 | 274 | |
| Ortignano Raggiolo | strutture | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 | 6 | |
| Ortignano Raggiolo | camere | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 15 | 0 | 25 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 40 | 40 | |
| Pergine Valdarno | strutture | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 12 | 1 | 5 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 20 | 21 | |
| Pergine Valdarno | camere | 0 | 12 | 0 | 0 | 0 | 6 | 167 | 3 | 27 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 12 | 207 | 219 | |
| Pieve Santo Stefano | strutture | 1 | 4 | 3 | 0 | 0 | 0 | 9 | 1 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 8 | 14 | 22 | |
| Pieve Santo Stefano | camere | 7 | 30 | 101 | 0 | 0 | 0 | 96 | 3 | 8 | 8 | 8 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 138 | 123 | 261 | |
| Poppi | strutture | 3 | 3 | 9 | 1 | 0 | 2 | 24 | 1 | 5 | 1 | 4 | 0 | 1 | 1 | 2 | 0 | 0 | 16 | 41 | 57 | |
| Poppi | camere | 33 | 85 | 194 | 20 | 0 | 6 | 134 | 3 | 48 | 21 | 321 | 0 | 5 | 4 | 17 | 0 | 0 | 332 | 559 | 891 | |
| Sansepolcro | strutture | 0 | 3 | 3 | 3 | 1 | 7 | 13 | 2 | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 10 | 28 | 38 | |
| Sansepolcro | camere | 0 | 32 | 35 | 141 | 17 | 33 | 118 | 8 | 22 | 8 | 0 | 0 | 19 | 0 | 0 | 0 | 0 | 225 | 208 | 433 | |
| Sestino | strutture | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | |
| Sestino | camere | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 4 | |
| Subbiano | strutture | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 14 | 12 | 5 | 4 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 36 | 39 | |
| Subbiano | camere | 0 | 12 | 37 | 12 | 0 | 50 | 85 | 13 | 43 | 0 | 0 | 0 | 9 | 0 | 0 | 0 | 0 | 61 | 200 | 261 | |
| Talla | strutture | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 8 | 9 | |
| Talla | camere | 14 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 21 | 4 | 1 | 0 | 54 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 14 | 80 | 94 | |
| Castelfranco Piandiscò | strutture | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 18 | 1 | 4 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 25 | 27 | |
| Castelfranco Piandiscò | camere | 0 | 11 | 0 | 0 | 15 | 4 | 125 | 5 | 46 | 0 | 0 | 9 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 26 | 189 | 215 | |
| Pratovecchio Stia | strutture | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 17 | 4 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 27 | 29 | |
| Pratovecchio Stia | camere | 0 | 8 | 26 | 0 | 0 | 10 | 113 | 10 | 3 | 0 | 50 | 0 | 0 | 5 | 1 | 0 | 0 | 34 | 192 | 226 | |
| Totale Area Gal | | Strutture | 11 | 29 | 55 | 22 | 5 | 87 | 452 | 73 | 128 | 20 | 10 | 11 | 7 | 6 | 4 | 0 | 0 | 122 | 798 | 920 |
| | | camere | 122 | 417 | 1.116 | 515 | 70 | 369 | 3.279 | 214 | 854 | 504 | 679 | 197 | 59 | 54 | 20 | 0 | 0 | 2.240 | 6.229 | 8.469 |

| | | Esercizi Alberghieri | Esecizi extra alberghieri |
|---|-----------|-----------------------------|----------------------------------|
| Area GAL | strutture | 122 | 798 |
| | camere | 2240 | 6229 |
| Extra area GAL della Provincia di Arezzo | strutture | 54 | 279 |
| | camere | 1756 | 2316 |
| Provincia di Arezzo | strutture | 176 | 1077 |
| | camere | 3996 | 8545 |

| | Esercizi Alberghieri | Esercizi extra alberghieri |
|---------------|-----------------------------|-----------------------------------|
| Casentino | 38 | 193 |
| Valtiberina | 31 | 115 |
| Pratomagno | 7 | 58 |
| Vald'Ambra | 14 | 159 |
| Val di Chiana | 32 | 273 |



i) zone A ai sensi del D.M. 1444/1968 (fonte: Regolamenti urbanistici comunali);

| | |
|---------------|---|
| Territorio | zone A ai sensi del D.M. 1444/1968 |
| Anghiari | Anghiari(Capoluogo), Colignola, Il Cantone-Mulinello, Gualchiera, Tortigliano, Toppole, Verazzano, Poggiolo-Upacchi ,ci sono inoltre altre zone A, di ridotte dimensioni, ricomprese però all'interno delle frazioni maggiori quali Ponte alla Piera, S.Leo, Viaio, La Motina |
| Badia Tedalda | Loc. Castellaccio, loc. Santa Sofia, loc. Ortale, loc. Vallunga, loc. Cà Raffaello, loc. Cicognaia, parte del centro abitato di Fresciano, parte del centro abitato di Pratiegi, centro abitato di San Patrignano, centro abitato di Montebotolino, centro abitato di Tramarecchia, centro abitato di sterpaia vecchia, parte del centro abitato di Rofelle, centro abitato de il Ranco, il centro abitato di Molino di Mezzo, parte del centro abitato di Caprile, centro abitato di Arsicci, centro abitato de il Poggio di Arsicci, centro abitato di Viamaggio, parte del centro abitato di Badia Tedlda, il centro abitato di Stiavola, il centro abitato di La Cupa, il centro abitato di Sant'Andrea, centro abitato di Monteviale, centro abitato di Montentefortino, centro abitato di Cortin Vecchio, centro abitato di Acquaviva |
| Bibbiena | Sistema insediativo storico 1. Centri antichi, ville, aggregati o nuclei storici minori comprende i centri antichi di Bibbiena, Soci, Partina, Serravalle, Terrossola, nonché tutti i nuclei storici minori del sistema collinare 2. Edificato storico Tali insediamenti, corrispondenti a quelli previsti dall'art. 17 L 765/1967 e dall'art. 2 lett. a) Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n.1444, comprendono l'insieme degli insediamenti storici ed i tessuti, che includono: - gli edifici presenti al catasto d'impianto (1930); - gli edifici oggetto di schedatura ed il tessuto formato dall'espansione edilizia dall'unità d'Italia all'inizio del secolo; - Gli edifici classificati ai sensi dell'art. 5 della LR 59/1980 e ss.mm.ii., relativa ai centri storici di Bibbiena, Soci, Partina e Serravalle approvata dalla Regione Toscana in data 03/05/1991 ed art. 7 stessa legge regionale, approvata dalla regione con DGR 309/1995; - le relative aree di pertinenza. |
| Bucine | centro storico di Levane; centro storico di Bucine; Perelli; centro storico di Mercatale; Pogi; San Leolino; Solata; Cennina; Capannole; centro storico di Badia Agnano; Duddova; centro storico di Ambra; Gavignano; Montebenichi; San Martino; centro storico di Pietraviva; centro storico di Badia a Ruoti; San Pancrazio; Sogna; Rapale |
| Capolona | nuclei di Bibbiano, Casavecchia, Figline, Poggio al Pino, Pieve a Sietina, Vado, Castelluccio, Pieve S. Giovanni. Con la Variante per i Centri storici (L.R. 59/80); i nuclei di Cenina, Pieve di Cenina, Il Santo, Badia di Capolona, S. Margherita, S.Martino-Caselle, Vezza, Lorenzano e Baciano tramite redazione di Elenchi dei Centri storici minori (L.R. 59/80); |

| | |
|----------------------------|--|
| | <p>gli aggregati rurali di Carbonaia, Casucci, Busseto, Busenga tramite redazione di elenchi di cui alla L.R. 10/79</p> <p>i Centri ed aggregati minori di matrice storica relativamente a: L'Apia, Migliarino, I Botti, La Castellina, La Lama, Caliano, Ierna, Il Piano, Cafaggio, Capoluogo Piazza della Vittoria e via Veneto;</p> <p>Ponina, Case Giorgio, Casucci, Busenga, Ierna; - il patrimonio edilizio del Capoluogo ante '40 relativamente a Via di Baciano e via Stazione, nucleo matrice di Capolona;</p> <p>il Patrimonio edilizio rurale di tipo puntuale ante '40 (rappresentati da case sparse ritenute di valore, ricadenti nella proprietà privata).</p> |
| Caprese Michelangelo | Capoluogo, Salutio, Simoncchi, La Torre, Sovaggio, Muggibiano, San Casciano, Rancoli, Tifi, Villa di Tifi, Trecciano, Papiano, Madonna della Selva, Selvaperugina, Manzi, Lama, Bozie, Cà del Tasso, Valboncione, Colle Fragaiolo, Fragaiolo |
| Castel Focognano | Capoluogo di Rassina, Pieve a Socana, Castel Focognano, Salutio e Castello di Sallutio, Carda, Calleta, Zenna, Poggersona, Cinano, S. Maria in Carda, Campaccio, Chiesa di Ornina e Ornina Bassa, Casa Marcuccio, rapille e Poderaccio, Cerreto, Opini, Vanna |
| Castel San Niccolò | Strada-Castel San Niccolò, Prato Rifiglio, Pagliericcio, Battifolee, Caiano, Cetica, Garliano, Poggio Vertelli, Ristonchi, San Pancrazio, Spalanni, Vertelli, Torre. |
| Castelfranco Pian di Sco | Capoluogo, San Miniato, Faella, Casa Biondo ; Capoluogo, Pulicciano, Certignano, Caspri, Lama e Galligiano, Quercioli |
| Castiglion Fibocchi | Centro storico Castiglion Fibocchi, centro storico Gello Biscardo |
| Castiglion Fiorentino | Castiglion Fiorentino capoluogo, Montecchio: centro storico, castello, fabbricati adiacenti, fattoria di Montecchio, nuclei rurali: Caprile, Collesecco, Gaggioleto, Gambaroncia, Il Toppo, Mammi, , Mulinaccio, Noceta Alta Orzale. Pergognano, Petreto, Pieve di Chio, Polvano di Sopra, Polvano di Sotto, Querceta di Sotto, Ranchetto, Ristonchia, Santa Cristina, Santa Margherita, Sant'Enea, Santo Stefano, Teto, Valuberti. |
| Chitignano | <p>Frazioni: La Casa, Ròsina, Taena e Croce di Sarna;</p> <p>Capoluogo: Villa di sotto, il Castello, La podesteria, Loc. Poggiolino, La Chiusa, Via Coleschi Via Europa, Via Bucazzoni, Via Biagino, Piazza Arrigucci, Via Roma, Il Poggio, Via Falciano, Via Belardi, Via Verdi.</p> |
| Chiusi della Verna | Corezzo, Rimbocchi, Casa Aioli, Doccione di Sotto, Serra di Sopra, Frassineta, Pezza, Scaprugine, Serra di Sotto, Val della Meta, Biforco, Doccione di Sopra, Il Romito, Podere Fatucchio, Villa, Valle Santa, Chiusi della Verna, Giampereta, Montefatucchio, Montesilvestre, Dama, La Rocca, Compito di Sopra, Compito di Sotto, La Casina, Vezzano, Siregiolo, La Beccia, Villa Minerva, Basciano, Montecchio, Fontanelle, Vignoli, La Casa, Sarna, Villa Fonte Farneta, Gargiano, Pietra, Podere Fonte. |
| Civitella in Val di Chiana | Centro storico e vie limitrofe di Civitella in Val di Chiana, Badia al Pino, Albergo, Ciggiano, Oliveto, Pieve a Maiano Tegoletto e Tuori |
| Cortona | Centro storico di Cortona, Sepoltiglia, C.S. di Ossaia, Villa Trebbio, C.S. di Pergo, Pergaccio, Metegliano, Moscaia, Le Corchie, Montalla, I Cappuccini, Torreone, San Domenico, Le Contesse, Il Sasso, Palazzone, Campaccio, San Marco, Renaia, Casorbica, Fontocchio, Villa Loggio, |

| | |
|-----------------------|--|
| | Sodo, Laparelli, Fantocchio, Toppello, Piazzanella, Colonna, C.S. di Cegliolo, Palazzo, Santa Caterina, C.S. della Fratticiola, C.s. di Ronzano, C.S. di Creti, Il Pino, Mencaglia, Massetta, Fossa del Lupo, San Celestino, San Cristoforo (in Loc. Montecchio), Palazzolo, C.S. di Monsigliolo, Case Stadalle, Loc. Camucia: Via regina Elena, Via Boccadoro, Via Borgovecchio, Via dell'Esse, Via Luca Signorelli, Via Santetani, Via S.Lavagnini, Casa Murata; Podere la Macchia, Pierle, Ca' de Maestro, Le capanne, Triara, Vinciluna, C.S. dui Mercatale, Il Palazzo, Scanizza, Castello di Sorbello, Loc. S.Andrea di Sorbello, Riccio, Le Caselle, Borghi, Capezzine, Centoia, Bianchino, Fornaci, San Martino, Podere Vigna, Petrischio, La Villa,, La Piazza, Farneta, C.S. di Terontola Alta, Pilstri, Cortoreggio, Pieve di Terentola, Ferretto, Pietraia, San Lorenzo, Fattoria Lazzeri, Schiavazzolo, Cignano, Ospizio, Gabbiano Vecchio. |
| Loro Ciuffenna | Loro Ciuffenna, San Giostino V.no, Gropina, Gorgiti, Modine-La Rota, Modine–Le Case Alte-Lorini, Modine-Poggiolo, Modine Pieravilla, San Clemente in Valle, Poggio Di Loro, Trappola, La Casa, Casale, Trevane, La Villa, Chiassaia, Anciolina, Pratovalle, Faeto, Casamona, Rocca Ricciarda, Uliveto, Sercognano, Poggiolo. |
| Lucignano | Centro storico del comune di Lucignano, Fortezza medicea, Villa San Rocco, Convento dei Cappuccini. |
| Marciano della Chiana | Centro storico di Marciano della Chiana, Villa Scaletti |
| Monte San Savino | Centro Storico del Capoluogo, gargonza, montagnano(Solo partea centrale storica), Alberoro (Solo parte limitrofa alla chiesa |
| Montemignaio | Prato, Castello, Masso, Masso Rovinato, Cerreto, Casodi, La Fonte, Cozzo, Campiano, Vignola, La Pieve, Forcanasso, Valendaia, Serraia, Treggiaia, Santo, Fornello, Cameronci, Liconia, Consuma |
| Monterchi | R1 insediamenti di matrice storica : Corrisponde al borgo antico di Monterchi ma comprende anche la prima parte de la Reglia fino al Convento e la parte di Mercatale che si sviluppa lungo il Cerfone in prossimità del ponte. R2: insediamenti di matrice storica delle ville e degli aggregati : Comprende gli insediamenti e gli aggregati sviluppatisi attorno alle principali ville "di non comune bellezza", cioè Villa Vagnoni (loc. il Colle), Villa Guadagni (loc. le Ville) e Villa il Giardino (Pocaia). Chiesa di Padonchia, Chiesa e aggregato di Fonaco, Chiesa e canonica di Ripoli, Chiesa di Sant'Antimo, Chiesa di S.Apollinare e Villa del Poggio, Chiesa di Pianezze e edificio, Chiesa di S.Lorenzo e edificio, Aggregato di Scandolaia, Podere Borgacciano, Complesso di Gambazzo, Nucleo Petretolo, Nucleo Il Palazzo, Nucleo Tarsignano, Castello di Montautello |
| Ortignano Raggiolo | Raggiolo, Ortignano; Chiesa di Ortignano; Il Piano; Badia a Tega; Villa; Grosseto; Grossetino; Giogalto; Giogatoio; Uzzano; Toppoli; Macee; San Piero in Frassino |
| Pergine Valdarno | Montozzi, Pergine Valdarno, Pieve a Presciano, Le Ville, Cacciano |
| Pieve Santo Stefano | Capoluogo di Pieve Santo Stefano, Valsavignone, Montalone, Fratelle, Cirignone, Voltraio, Mogginano, Ville di Roti, Case Santa Maria, Cà Cerchioni, Bulciano, Bulcianella, S. Apollinare, Castello di Roti, Cercetole, Mignano, Pietra Nera, Collungo, Castelnuovo, Brancialino, Sigliano, Sigliano Alto, Baldignano, Tizzano, Cantone, Villa Papini, Villa La Gaburra, Villa collachioni a Sardiano, Villa Niccolai(La Civetta), Villa Collacchioni |

| | |
|-------------------|--|
| | a Castelnuovo, Villa Baldignano, Villalba, villa di Rocca Cignata, Villa La Casaccia, chiesa di Cananeccia, Chiesa di Sintigliano, santuario della Madonna di del Faggio, eremo di Cerbaiolo |
| Poppi | Loc. fiume d'Isola, Loc. Vetriceta Alta, Loc. casa D'Orso, Loc. La Casa, loc. la Casina, Centro storico di Poppi, Buciano, Becarino, Quota, Lucciano, Riosecco, San Martino in Tremoleto, Lierna, Memmenano, Avena, Le Tombe, San Martino a Monte di Sopra, Cappuccini, Porrena |
| Sansepolcro | Centro storico del capoluogo di Sansepolcro; Centri storici minori di: Aboca, Montagna, Misciano, Cignano, S. Martino in val d'Afra, Gragnano alto, La Beriola, Celle presso S. Martino, S. Croce, Gragnano basso, Trebbio, Falcigiano, Santa Fiora, Gricignano. |
| Sestino | Sestino, Presciano, Colcellalto, Montenerone, Monteromano, Petrella Massana, Ville di sopra, Cortino e S. Donato, Busconi, Cerreto e Romituccio, Palazzi, San Gianni, Cà Lucaccia, Torre Monteromano |
| Pratovecchio Stia | Piazza B. Tanucci; Via XX Settembre; Via De Amicis; Via del Campo Sportivo; Frazione di Porciano; Località S. Maria; Zona posta lungo Via della Libertà; Zona sita in località Casa Dino; (Borgo Vecchio; Corso Garibaldi; Via Adamo Ricci; Piazza Mazzini; Via Matteotti; Via Ortolungo; Via Bartolini; Via del Municipio; Via Buozzi; Via Gramsci; Via Don Mimzoni; Via V. Veneto - classificate come Zone B1A, pur non essendo classificate come zone A, costituiscono parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico in quanto corrispondenti prevalentemente al primo impianto ottocentesco) ; Via XX Settembre; Via G. Brocchi; Via Landino; Piazza Landino; Via Giuseppe Verdi; Via G. Garibaldi; Piazza P. Uccello; Via Luigi Tramontani (parte); Via Antonio Minucci (parte); Via D. Alighieri; Via Fiorentina; Piazza del Municipio; Località Villa; Località Casa Goro; Località Casa Giommetti; Località Gualdo; Località Matteredia; Località Lonnano; Località Casalino; Località Valagnesi; Castel Castagnaio; Località Mandrioli; Località Coffia; Località Tartiglia; |
| Subbiano | Subbiano, Castelnuovo, Montegiovi, Vogognano, Falciano e Falciano Il Mulino, S. Piero, S. Mama, Calbenzano, Montecchio, Cardeto, Casa La Marga, Pontecaliano, Chiaveretto, Giuliano, Palbena, Prato all'Aia, Poggio d' mAccona, Fighille, Rio |
| Talla | Talla; Casa Cecco; Vaticano; La Brina; Case il Belli; Santo Bagnena; Bicciano; Capraia; Castelnuovo; Pieve Pontenano; Pontenano; Faltona; La Villa; Ortaglia |

j) SAU e SAT, anche suddivise per categoria di coltura;

Utilizzazione del terreno per ubicazione delle unità agricole: Superficie dell'unità agricola per caratteristica dell'azienda, centro aziendale e utilizzazione dei terreni dell'unità agricola - livello comunale (fonte: dati Censimento agricoltura 2010)

| | superficie totale (sat) | superficie totale (sat) | | | | | | | | |
|----------------------------|-------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------|--|----------------|----------------------------|--|------------------------------------|---|
| | | superficie agricola utilizzata (sau) | superficie agricola utilizzata (sau) | | | | | arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole | boschi annessi ad aziende agricole | superficie agricola non utilizzata e altra superficie |
| | | | seminativi | vite | coltivazioni legnose agrarie, escluso vite | orti familiari | prati permanenti e pascoli | | | |
| Anghiari | 7839,42 | 4126,07 | 3135,98 | 85,14 | 433,29 | 18,21 | 453,45 | 188,34 | 3058,32 | 466,69 |
| Badia Tedalda | 7033,14 | 2809,68 | 1466,18 | 0,03 | 5,00 | 1,71 | 1336,76 | .. | 3648,79 | 574,67 |
| Bibbiena | 4030,75 | 2014,47 | 1222,34 | 38,28 | 42,00 | 3,84 | 708,01 | 4,25 | 1834,32 | 177,71 |
| Bucine | 8077,80 | 2994,85 | 1413,18 | 739,89 | 617,44 | 24,69 | 199,65 | 285,82 | 4392,18 | 404,95 |
| Capolona | 2962,01 | 1438,63 | 830,13 | 182,15 | 326,61 | 6,02 | 93,72 | 31,44 | 1215,99 | 275,95 |
| Caprese Michelangelo | 4041,13 | 2080,15 | 950,08 | 6,85 | 418,27 | 5,69 | 699,26 | 5,38 | 1469,18 | 486,42 |
| Castel Focognano | 4885,36 | 941,95 | 583,67 | 38,02 | 39,93 | 4,80 | 275,53 | 29,68 | 3780,47 | 133,26 |
| Castel San Niccolò | 5559,89 | 1060,77 | 210,57 | 8,16 | 290,77 | 8,57 | 542,70 | 8,65 | 4201,14 | 289,33 |
| Castelfranco di Sopra | 2906,94 | 952,48 | 326,12 | 83,54 | 445,16 | 4,69 | 92,97 | 65,71 | 1583,58 | 305,17 |
| Castiglion Fibocchi | 1491,94 | 537,59 | 286,34 | 147,22 | 91,00 | 2,62 | 10,41 | 8,83 | 801,06 | 144,46 |
| Castiglion Fiorentino | 7329,47 | 5213,92 | 3583,98 | 247,36 | 1223,54 | 22,47 | 136,54 | 25,39 | 1516,20 | 573,96 |
| Chitignano | 849,41 | 139,64 | 85,52 | 2,06 | 17,49 | 1,01 | 33,56 | .. | 599,28 | 110,49 |
| Chiusi della Verna | 3822,10 | 1427,87 | 611,74 | 0,97 | 56,57 | 1,75 | 756,84 | 19,64 | 2276,92 | 97,67 |
| Civitella in Val di Chiana | 6230,75 | 3645,03 | 2079,92 | 455,92 | 964,04 | 16,67 | 128,48 | 26,31 | 2261,37 | 298,04 |
| Cortona | 22976,52 | 15133,97 | 12099,88 | 890,96 | 1667,40 | 72,95 | 402,78 | 101,13 | 5921,04 | 1820,38 |
| Loro Ciuffenna | 5930,14 | 1407,55 | 181,43 | 173,82 | 823,65 | 9,32 | 219,33 | 1,50 | 3964,20 | 556,89 |
| Lucignano | 3283,94 | 1749,61 | 1311,59 | 141,16 | 231,07 | 10,12 | 55,67 | 33,90 | 1123,60 | 376,83 |
| Marciano della Chiana | 1980,28 | 1766,67 | 1595,96 | 76,25 | 71,04 | 4,74 | 18,68 | 16,83 | 16,16 | 180,62 |
| Monte San Savino | 6683,35 | 3855,28 | 2730,55 | 256,86 | 773,68 | 16,54 | 77,65 | 18,14 | 2 411,3 | 398,63 |

| | | | | | | | | | | |
|----------------------------|---------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-----------------|-------------------|-------------------|
| Montemignaiolo | 800,16 | 318,67 | 121,03 | 2,72 | 74,46 | 1,58 | 118,88 | .. | 438,70 | 42,79 |
| Monterchi | 1757,28 | 1160,96 | 913,42 | 23,79 | 153,48 | 3,74 | 66,53 | 1,00 | 445,46 | 149,86 |
| Ortignano Raggiolo | 1430,71 | 402,43 | 174,63 | 3,79 | 67,64 | 3,17 | 153,20 | 5,70 | 952,27 | 70,31 |
| Pergine Valdarno | 2967,22 | 1361,79 | 781,86 | 219,96 | 271,67 | 2,43 | 85,87 | 35,90 | 1432,19 | 137,34 |
| Pian di Sco | 1074,47 | 470,30 | 125,46 | 17,25 | 314,19 | 1,91 | 11,49 | 2,11 | 537,42 | 64,64 |
| Pieve Santo Stefano | 10008,11 | 3820,41 | 1517,25 | 4,83 | 55,14 | 5,56 | 2237,63 | 483,42 | 5314,37 | 389,91 |
| Poppi | 4705,70 | 2213,26 | 1561,62 | 79,96 | 126,92 | 15,73 | 429,03 | 127,82 | 2112,78 | 251,84 |
| Pratovecchio | 4285,27 | 1498,25 | 427,01 | 20,05 | 105,06 | 10,00 | 936,13 | 74,21 | 2565,70 | 147,11 |
| Sansepolcro | 8556,45 | 3280,00 | 2579,88 | 54,68 | 109,35 | 13,58 | 522,51 | 7,19 | 4646,29 | 622,97 |
| Sestino | 4746,40 | 2594,73 | 1817,48 | 0,38 | 36,79 | 4,86 | 735,22 | 1,09 | 1872,82 | 277,76 |
| Stia | 1957,35 | 536,60 | 100,83 | 0,81 | 88,77 | 9,15 | 337,04 | .. | 1367,60 | 53,15 |
| Subbiano | 4136,50 | 1893,70 | 849,61 | 89,87 | 461,44 | 8,38 | 484,40 | 14,06 | 2019,38 | 209,36 |
| Talla | 1485,24 | 495,55 | 371,28 | 10,13 | 33,59 | 3,83 | 76,72 | .. | 977,42 | 12,27 |
| Totale Area Gal | 155.825,20 | 73.342,83 | 46.046,52 | 4.102,86 | 10.436,45 | 320,33 | 12.436,64 | 1.623,44 | 68.346,20 | 10.101,43 |
| Provincia di Arezzo | 193.855,79 | 96.437,61 | 59.827,20 | 6.877,32 | 14.871,12 | 469,78 | 14.392,19 | 1.924,79 | 82.363,89 | 13.129,50 |
| Regione Toscana | 1.300.407,44 | 757.431,01 | 481.924,21 | 60.202,46 | 117.234,93 | 2.489,13 | 95.580,28 | 9.428,08 | 427.820,45 | 105.727,90 |

k) superficie boschiva e superficie boschiva per tipologia di soprassuolo e per categoria di proprietà (fonte: dati Inventario forestale della Regione Toscana Fonte:IFT 1995)

| Comune | Superficie bosco + area assimilata (in ha) | Sup Comune (in ha) | indice di boscosità | Indice di boscosità (solo boschi) |
|----------------------------|--|--------------------|---------------------|-----------------------------------|
| Anghiari | 7.335 | 13.200 | 56% | 52% |
| Badia Tedalda | 7.045 | 11.984 | 59% | 59% |
| Bibbiena | 4.976 | 8.576 | 58% | 53% |
| Bucine | 8.065 | 13.136 | 61% | 59% |
| Capolona | 2.413 | 4.736 | 51% | 41% |
| Caprese Michelangelo | 4.252 | 6.720 | 63% | 62% |
| Castel Focognano | 3.908 | 5.616 | 70% | 60% |
| Castel San Niccolò | 6.919 | 8.304 | 83% | 79% |
| Castelfranco di Sopra | 2.132 | 3.760 | 57% | 44% |
| Castiglion Fibocchi | 1.653 | 2.528 | 65% | 63% |
| Castiglion Fiorentino | 3.311 | 11.168 | 30% | |
| Chitignano | 1.088 | 1.504 | 72% | 66% |
| Chiusi della Verna | 7.084 | 10.144 | 70% | 63% |
| Civitella in Val di Chiana | 4.251 | 10.000 | 43% | 39% |
| Cortona | 13.352 | 34.304 | 39% | 37% |
| Loro Ciuffenna | 6.895 | 8.656 | 80% | 69% |
| Lucignano | 1.323 | 4.448 | 30% | 29% |
| Marciano della Chiana | 1 | 2.416 | 0% | 0% |
| Monte San Savino | 3.618 | 8.848 | 41% | 39% |
| Montemignaio | 2.271 | 2.576 | 88% | 78% |
| Monterchi | 1.171 | 2.944 | 40% | 42% |
| Ortignano Raggiolo | 3.058 | 3.744 | 82% | 79% |
| Pergine Valdarno | 2.666 | 4.640 | 57% | 54% |
| Pian di Scò | 839 | 1.872 | 45% | 38% |
| Pieve Santo Stefano | 9.292 | 15.552 | 60% | 57% |
| Poppi | 6.017 | 9.760 | 62% | 59% |
| Pratovecchio | 5.444 | 7.568 | 72% | 69% |

| | | | | |
|------------------------|------------------|------------------|------------|-----|
| Sansepolcro | 4.022 | 9.184 | 44% | 43% |
| Sestino | 3.259 | 8.064 | 40% | 41% |
| Stia | 5.476 | 6.304 | 87% | 86% |
| Subbiano | 4.947 | 7.776 | 64% | 57% |
| Talla | 5.097 | 5.920 | 86% | 75% |
| Totale area Gal | 145.613 | 261.696 | | |
| Regione Toscana | 1.078.377 | 2.299.808 | 47% | |

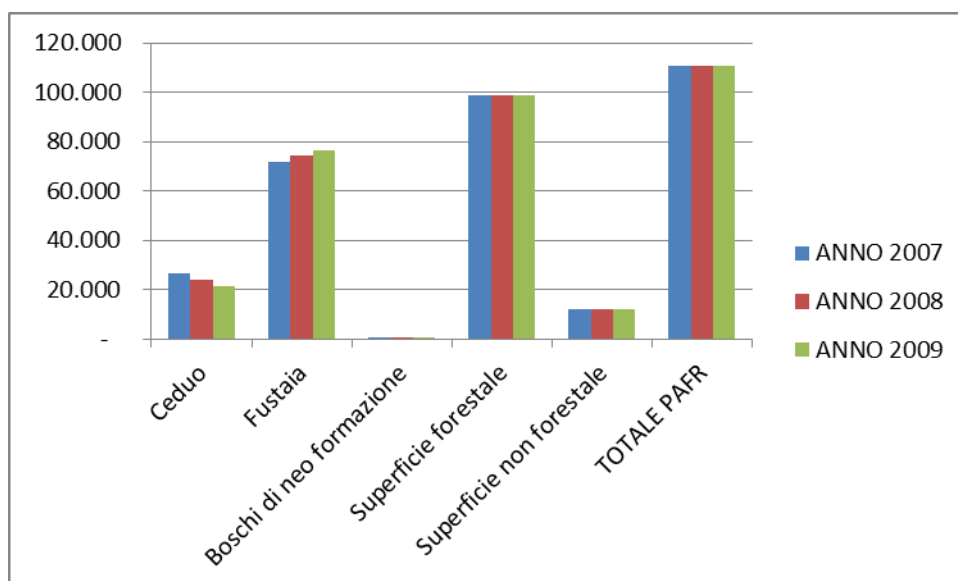
NOTA: dati su base comunale ricavati dall'Inventario Forestale Toscano applicati al reticolo dei confini amministrativi. La significatività dei dati è a scala regionale mentre si riduce fortemente fino ad annullarsi a scale subregionali o appunto comunali

| Comune | superficie boschiva | Abetine Alneto montano bianco e ontano napoletano | Arbusteti di post-cultura | Boschi alveali e ripari | Castagneti | Cerrete | Cipressete | Faggete | Impianti di douglasia | Impianti di specie non spontanee di minore impiego | Leccete | Macchie mediterranee | non classificabile | Ostrieti | Pinete di pino d'Aleppo | Pinete di pino domestico | Pinete di pino marittimo | Pinete di rimboschimento di pino nero | Querceti di Roverella | Robinieti | terreni saldi |
|-------------------------|---------------------|---|---------------------------|-------------------------|------------|---------|------------|---------|-----------------------|---|---------|----------------------|--------------------|----------|-------------------------|--------------------------|--------------------------|---|-----------------------|-----------|---------------|
| Anghiari | 5360 | 32 | 464 | 32 | 976 | 3360 | | 144 | 32 | | 16 | 32 | | 48 | 544 | | 48 | 336 | 1248 | 32 | 416 |
| Badia Tedalda | 976 | 16 | 112 | 32 | 16 | 3744 | | 1088 | | 48 | 16 | | | 1808 | | | | 160 | 112 | | 3840 |
| Bibbiena | 2544 | 32 | 368 | 32 | 256 | 2656 | | 432 | 32 | | | | | 192 | | 16 | 16 | 256 | 496 | 80 | 1104 |
| Bucine | 4224 | | 128 | | 416 | 864 | | | 16 | 144 | 64 | 16 | | | | 16 | 128 | 16 | 6208 | 16 | 896 |
| Capolona | 2032 | | 432 | 48 | 64 | 1024 | | | | | | | | | | | 48 | | 720 | | 352 |
| Caprese Michelangelo | 720 | 16 | 128 | 48 | 1424 | 960 | | 656 | 32 | 48 | | 16 | | 32 | 64 | | | 160 | 688 | | 1728 |
| Castel Focognano | 1168 | 16 | 528 | | 1392 | 336 | | 336 | 16 | | | | | 80 | | | 32 | 64 | 1072 | 16 | 576 |
| Castel San Niccolò | 800 | 224 | 288 | 160 | 3088 | 784 | | 1264 | 96 | 32 | 16 | 16 | | 48 | | | 48 | 416 | 320 | 32 | 656 |
| Castelfranco di Sopra | 1248 | 48 | 448 | | 528 | 64 | | 512 | 16 | 16 | | 80 | | | | | 32 | 48 | 272 | 128 | 336 |
| Castiglion Fibocchi | 784 | | 32 | | 32 | 256 | | | | | | 16 | | | | 32 | 96 | 32 | 1152 | | 112 |
| Castiglion Fiorentino | 7760 | | 640 | 16 | 112 | 608 | | | | | 336 | 32 | 16 | 32 | | 64 | 176 | 48 | 1248 | | 48 |
| Chitignano | 304 | 16 | 80 | 16 | 96 | 128 | | 208 | 80 | | | | 16 | 32 | | | | 176 | 208 | 16 | 112 |
| Chiusi della Verna | 640 | 160 | 16 | 640 | 16 | 560 | 2704 | 16 | 1536 | 112 | 64 | 16 | 16 | 128 | | | 16 | 672 | 448 | | 2480 |
| Civitella Val di Chiana | 5312 | | 112 | 16 | 224 | 640 | 16 | | | | 480 | | 48 | 16 | 16 | | 128 | | 2624 | | 448 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|------------------------|--------------|--------------|-----------|--------------|------------|---------------|---------------|-----------|---------------|--------------|------------|--------------|------------|------------|--------------|------------|------------|--------------|--------------|---------------|------------|---------------|
| Cortona | 20176 | 80 | 16 | 528 | | 3056 | 3824 | 16 | | 128 | | 384 | 80 | | 16 | | 64 | 96 | 320 | 4784 | 64 | 672 |
| Loro Ciuffenna | 1568 | 112 | 16 | 752 | 16 | 2096 | 224 | | 880 | 192 | 16 | 16 | 144 | 16 | 48 | | | 64 | 544 | 1760 | 16 | 160 |
| Lucignano | 3008 | | | | 16 | | 880 | | | | | 32 | 16 | | | | | 112 | | 240 | | 144 |
| Marciano della Chiana | 2384 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 16 |
| Monte San Savino | 5200 | | | 112 | | 336 | 784 | | | | | 32 | | 16 | | | | 320 | 32 | 1952 | 16 | 128 |
| Montemignaio | 128 | 64 | | 224 | 16 | 784 | 160 | | 656 | 96 | 16 | | 16 | | 16 | | | | 208 | | 16 | 208 |
| Monterchi | 1664 | | | | 16 | 480 | 352 | | | | | | | | | | | | 32 | 336 | | 80 |
| Ortignano-Raggiolo | 464 | 16 | | 112 | 16 | 1920 | 288 | | 448 | | | | | | | | | | | 240 | | 192 |
| Pergine Valdarno | 1696 | | | 160 | | 16 | 336 | | | | | 48 | | | | | 32 | 16 | | 2016 | 32 | 256 |
| Pian di Scò | 944 | | | 80 | | 272 | 16 | | | | | 16 | 32 | | 16 | | | 32 | | 208 | 144 | 96 |
| Pieve Santo Stefano | 1968 | | | 384 | 48 | 32 | 5696 | | 688 | 32 | 48 | | 80 | 16 | 480 | | | | 704 | 1088 | 32 | 4304 |
| Poppi | 2384 | 896 | | 336 | 64 | 1056 | 1008 | | 1104 | 208 | 16 | | | | 160 | | | 80 | 320 | 768 | 64 | 1296 |
| Pratovecchio | 640 | 240 | | 240 | 160 | 1120 | 1632 | | 928 | 256 | 32 | | 32 | | 208 | | | | 416 | 224 | 32 | 1440 |
| Sansepolcro | 4416 | 16 | | 176 | 32 | 160 | 2688 | | 480 | 48 | 16 | | | | 48 | 16 | | | 160 | 240 | | 672 |
| Sestino | 1232 | | | 96 | | | 2160 | | | | | | | | 1024 | | | 16 | 80 | 16 | | 3440 |
| Stia | 368 | 512 | 16 | 128 | 64 | 864 | 1408 | | 1456 | 128 | 32 | | | | 80 | | | 16 | 688 | 128 | 16 | 400 |
| Subbiano | 2352 | 16 | | 528 | 32 | 768 | 1328 | 16 | 576 | 16 | | | 32 | | 48 | 16 | | 64 | 144 | 1392 | 16 | 448 |
| Talla | 608 | 112 | | 512 | | 1840 | 1168 | | 368 | 112 | | | 48 | | | | | 16 | 256 | 656 | | 320 |
| Totale Area Gal | 85072 | 2.624 | 64 | 8.768 | 896 | 23.984 | 42.080 | 64 | 13.760 | 1.632 | 400 | 1.520 | 752 | 176 | 4.560 | 656 | 224 | 1.600 | 6.288 | 32.864 | 768 | 27.376 |

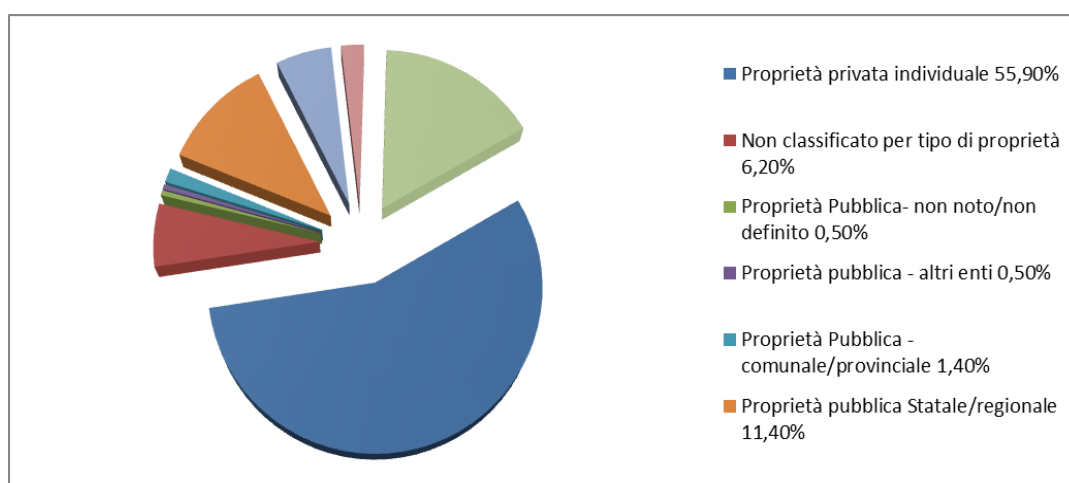
La Tabella sopra riportata è relativa alla superficie boschiva e superficie boschiva per tipologia di soprassuolo. Da verifiche e confronto con gli uffici proposti non è stato possibile reperire il dato relativo alla "categoria per proprietà".

I boschi in Toscana



| Ha | | | | | | |
|-----------|--------|---------|--------------------------|----------------------|--------------------------|-------------|
| | Ceduo | Fustaia | Boschi di neo formazione | Superficie forestale | Superficie non forestale | TOTALE PAFR |
| ANNO 2007 | 26.722 | 71.684 | 276 | 98.682 | 11.901 | 110.583 |
| ANNO 2008 | 24.097 | 74.318 | 323 | 98.738 | 11.819 | 110.557 |
| ANNO 2009 | 21.587 | 76.673 | 329 | 98.589 | 11.937 | 110.526 |

Confronto tra le superfici delle diverse tipologie forestali interessate dalla pianificazione nel Patrimonio Agricolo Forestale Regionale nel biennio 2007-2009 (dati arrotondati ad ettaro)



| | |
|---------------------------|--------|
| Totale proprietà privata | 80% |
| Totale proprietà pubblica | 13,80% |
| Non classificato | 6,20% |

l) superficie zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi degli artt. 31 e 32 del Reg. UE 1305/2013 (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio> - rielaborata dal Gal Appennino Aretino);

| Comune | |
|---|-------------------------------------|
| Comune di Anghiari, Superficie territoriale Kmq 130,68 | Superficie Montana Kmq 130,68; |
| Comune di Badia Tedalda, Superficie territoriale Kmq 119,13 | Superficie Montana Kmq 119,13; |
| Comune di Bibbiena, Superficie territoriale Kmq 86,45 | Superficie Montana Kmq 86,45; |
| Comune di Capolona, Superficie territoriale Kmq 47,46 , | Superficie Montana Kmq 30,03; |
| Comune di Caprese Michelangelo, Superficie territoriale Kmq 66,79 | Superficie Montana Kmq 66,79; |
| Comune di Castel Focognano, Superficie territoriale Kmq 56,65 | Superficie Montana Kmq 56,65; |
| Comune di Castelfranco Piandiscò, Superficie territoriale Kmq 56,06 | Superficie Montana Kmq 32,19; |
| Comune di Castel San Niccolò, Superficie territoriale Kmq 83,18 | Superficie Montana Kmq 83,18; |
| Comune di Castiglion Fibocchi, Superficie territoriale Kmq 25,70 | Superficie Montana Kmq 12,91; |
| Comune di Chitignano, Superficie territoriale Kmq 14,71 | Superficie Montana Kmq 14,71; |
| Comune di Chiusi della Verna, Superficie territoriale Kmq 102,36 | Superficie Montana Kmq 102,36; |
| Comune di Loro Ciuffenna, Superficie territoriale Kmq 86,75 | Superficie Montana Kmq 86,75; |
| Comune di Montemignaio, Superficie territoriale Kmq 26,07 | Superficie Montana Kmq 26,07; |
| Comune di Monterchi, Superficie territoriale Kmq 28,76 | Superficie Montana Kmq 28,76; |
| Comune di Ortignano Raggiolo, Superficie territoriale Kmq 36,47 | Superficie Montana Kmq 36,47; |
| Comune di Pieve Santo Stefano, Superficie territoriale Kmq 155,86 | Superficie Montana Kmq 155,86; |
| Comune di Poppi, Superficie territoriale Kmq 97,06 | Superficie Montana Kmq 97,06; |
| Comune di Pratovecchio Stia, Superficie territoriale Kmq 138,23 | Superficie Montana Kmq 138,23; |
| Comune di Sestino, Superficie territoriale Kmq 80,54 | Superficie Montana Kmq 80,54; |
| Comune di Subbiano, Superficie territoriale Kmq 78,21 | Superficie Montana Kmq 78,21; |
| Comune di Talla, Superficie territoriale Kmq 60,20 | Superficie Montana Kmq 60,20; |
| Comune di Castiglion Fiorentino, Superficie territoriale Kmq 111,29 | Superficie Svantaggiata Kmq 36,76; |
| Comune di Cortona, Superficie territoriale Kmq 342,45 | Superficie Svantaggiata Kmq 158,38; |
| Comune di Sansepolcro, Superficie territoriale Kmq 91,50 | Superficie Svantaggiata Kmq 91,50. |

m) superficie zone montane ai fini regionali (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>) rielaborata dal Gal Appennino Aretino

| Comune | Superficie Montana (Kmq) | Superficie Totale(Kmq) |
|------------------------|--------------------------|------------------------|
| Anghiari | 130,68 | 130,68 |
| Badia Tedalda | 119,13 | 119,13 |
| Bibbiena | 86,45 | 86,45 |
| Capolona | 30,03 | 30,03 |
| Caprese Michelangelo | 66,79 | 66,79 |
| Castel Focognano | 56,65 | 56,65 |
| Castelfranco Piandiscò | 32,19 | 56,06 |
| Castel San Niccolò | 83,18 | 83,18 |
| Castiglion Fibocchi | 12,91 | 25,70 |
| Chitignano | 14,71 | 14,71 |
| Chiusi della Verna | 102,36 | 102,36 |
| Loro Ciuffenna | 86,75 | 86,75 |
| Montemignai | 26,07 | 26,07 |
| Monterchi | 28,76 | 28,76 |
| Ortignano Raggiolo | 36,47 | 36,47 |
| Pieve Santo Stefano | 155,86 | 155,86 |
| Poppi | 97,06 | 97,06 |
| Pratovecchio Stia | 138,23 | 138,23 |
| Sestino | 80,54 | 80,54 |
| Subbiano | 78,21 | 78,21 |
| Talla | 60,20 | 60,20 |
| Castiglion Fiorentino | 36,76 | 111,29 |
| Cortona | 158,38 | 342,45 |
| Sansepolcro | 91,50 | 91,50 |
| Totale | 1.809,87 | 2.105,13 |

n) superficie aree protette (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>);
o) superficie zone Sic, ZPS, SIR (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>);
p) superficie zone Natura 2000 (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>);
rielaborazioni Gal appennino Aretino

| Codice | Nome | Tipologia | Superficie Km ² | Comuni |
|--------|--|-----------------------------------|----------------------------|--|
| RPAR04 | Alta Valle del Tevere - Montenero | Riserva Naturale Provinciale | 4,72 | Pieve Santo Stefano |
| RPAR03 | Sasso di Simone | Riserva Naturale Provinciale | 16,05 | Sestino |
| RPAR06 | Alpe della Luna | Riserva Naturale Provinciale | 15,46 | Badia Tedalda Pieve Santo Stefano |
| RPAR07 | Bosco di Montalto | Riserva Naturale Provinciale | 0,19 | Pieve Santo Stefano |
| RPAR05 | Monti Rognosi | Riserva Naturale Provinciale | 13,85 | Anghiari Caprese Michelangelo |
| RNAR02 | Formole | Riserva Naturale Statale | 2,48 | Caprese Michelangelo, Pieve Santo Stefano |
| RNAR05 | Fungaia | Riserva Naturale Statale | 1,14 | Pieve Santo Stefano |
| RNAR04 | Zuccaia | Riserva Naturale Statale | 0,33 | Chitignano |
| RNAR03 | Poggio Rosso | Riserva Naturale Statale | 0,19 | Caprese Michelangelo |
| B16 | Serpentine di Pieve SantoStefano | Siti di Interesse Regionale (SIR) | 1,53 | Pieve Santo Stefano |
| B17 | Boschi di Montalto | Siti di Interesse Regionale (SIR) | 0,39 | Pieve Santo Stefano |
| 79 | Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno | Siti Natura 2000 (SIC – ZPS) | 67,53 | Loro Ciuffenna, Castel Focognano, Castel Franco Piandiscò, Talla, Montemignaio |
| 82 | Brughiere dell'Alpe di Poti | Siti Natura 2000 (SIC – ZPS) | 11,43 | Anghiari, Arezzo |
| 84 | Monte Dogana | Siti Natura 2000 (SIC – ZPS) | 12,35 | Castiglion Fiorentino, Arezzo |
| 85 | Monte Ginezzo | Siti Natura 2000 (SIC – ZPS) | 16,04 | Cortona |
| 72 | Camaldoli, Scodella, Campigna, Badia Prataglia | Siti Natura 2000 (ZPS) | 21,55 | Poppi, Pratovecchio-Stia, S.Godenzo |
| 80 | Valle dell'Inferno e Bandella | Siti Natura 2000 (SIC -ZPS) | 89,34 | Pergine Valdarno, Terranuova Bracciolini, Montevarchi, Laterina |
| 69 | Crinale M.Falterona- M.Falco- | Siti Natura 2000 (SIC) | 19,97 | Pratovecchio, Stia, San Godenzo |
| 76 | Sasso di Simone e Simoncello | Siti Natura 2000 (SIC) | 16,65 | Sestino |
| 75 | Monte Calvano | Siti Natura 2000 (SIC) | 15,37 | Chiusi della Verna, Pieve Santo Stefano |
| 74 | Alta Valle del Tevere | Siti Natura 2000 (SIC) | 16,56 | Pieve Santo Stefano |
| 73 | Alta Vallesanta | Siti Natura 2000 (SIC) | 50,37 | Chiusi della Verna, Bibbiena |
| 78 | Alpe della Luna | Siti Natura 2000 (SIC) | 33,97 | Badia Tedalda, Pieve Santo Stefano |
| 77 | Monti Rognosi | Siti Natura 2000 (SIC) | 9,47 | Anghiari |
| B15 | La Verna – Monte Penna | Siti Natura 2000 (SIC) | 3,02 | Chiusi della Verna, Bibbiena |
| 71 | Giogo Seccheta | Siti Natura 2000 (SIC) | 0,89 | Poppi, Pratovecchio Stia |
| 86 | Foreste di Camaldoli e Badia | Siti Natura 2000 (SIC) | 29,37 | Poppi, Pratovecchio-Stia, Bibbiena |
| 70 | Foreste Alto Bacino dell'Arno | Siti Natura 2000 (SIC) | 103,92 | Poppi, Pratovecchio Stia |

| | | | | |
|--------|---|--|--------|---|
| 81 | Ponte Buriano e Penna | Siti Natura 2000 (SIC) | 11,86 | Civitella in val di Chiana, Arezzo, Laterina |
| APAR05 | Le Balze | Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL) | 30,68 | Castelfranco Plandiscò, Terranova Bracciolini |
| APAR06 | Golena del Tevere | Area Natura Protetta di Interesse | 1,76 | Anghiari, Sansepolcro |
| APAR01 | Serpentine di Pieve Santo Stefano | Area Naturale Protetta di Interesse | 1,42 | Pieve Santo Stefano |
| APAR02 | Nuclei "Taxus Bacata" di Pratieghi | Area Naturale Protetta di Interesse | 0,77 | Badia Tedalda |
| PN01 | Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Toscana | Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi | 179,32 | Pratovecchio Stina, Poppi, Bibbiena, Chiusi della Verna |

q) superficie zone ZVN e zone di rispetto delle risorse idropotabili (fonte: dati Regione Toscana – Direzione Ambiente ed energia);

nel territorio del Gal sono quelle identificate, secondo i termini dettati dalle direttive 91/271/CEE e 91/676/CEE, come recepite dalla normativa nazionale ed attuate in forma definitiva, prima dal D. Lgs. 152/99 e attualmente dal D.Lgs. 152/06

- **Canale maestro della Chiana** Deliberazione Consiglio Regione Toscana 17 gennaio 2007, n. 3 Individuazione ai sensi dell'articolo 92 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola denominate: zona costiera tra San Vincenzo e la Fossa Calda, zona del canale Maestro della Chiana, zona costiera della laguna di Orbetello e del lago di Burano
- **Bacino dell'Arno** Deliberazione Consiglio regionale 25 gennaio 2005, n. 6 Approvazione del piano di tutela delle acque – Articolo 44 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 (Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole).

Il bacino del Fiume Arno è il maggiore della Toscana (superficie: 8.970 km² in territorio toscano, popolazione: 2.157.046 abitanti: densità 262 ab/km²) è suddivisibile in 6 grandi sottobacini: Casentino (883 km²), Val di Chiana (1.368 km²), Valdarno Superiore (984 km²), Sieve (843 km²), Valdarno Medio (1.383 km²) Valdarno inferiore (2.767 km²).

r) superficie aziende con Agricoltura biologica (fonte: dati Regione Toscana - Servizio Fitosanitario Regionale e di Vigilanza e controllo agroforestale rurale);

La superficie è espressa in metri quadrati ed i dati sono aggiornati ad aprile 2016

| Aziende biologiche | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|-----------|-------------|----------|------------|----------|-----------|----------------------|---------------------|-----------|------------|-----------------------------|---------------|--------|
| Comune | Operatori | cerealicolo | orticolo | frutticolo | viticolo | olivicolo | floricolo vivaistico | colture industriali | foraggero | zootecnico | aromatiche (uso alimentare) | frutti minori | altro |
| Anghiari | 14 | 114503 | 49439 | 151947 | 43666 | 124282 | 0 | 103782 | 1263832 | 5669 | 0 | 0 | 62726 |
| Arezzo | 30 | 317675 | 23368 | 65572 | 533266 | 294829 | 0 | 440410 | 1898219 | 0 | 0 | 800 | 283426 |
| Badia Tedalda | 21 | 625915 | 4999 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4426 | 5618119 | 2966098 | 0 | 0 | 4991 |
| Bibbiena | 3 | 27695 | 8806 | 0 | 1600 | 0 | 0 | 11293 | 125389 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Bucine | 15 | 0 | 0 | 1712 | 1355494 | 543079 | 0 | 0 | 638440 | 0 | 57 | 1378 | 614302 |
| Capolona | 6 | 0 | 5419 | 4600 | 18517 | 167117 | 0 | 0 | 0 | 5498 | 0 | 0 | 31443 |
| Caprese Michelangelo | 9 | 173258 | 0 | 461203 | 0 | 2563 | 0 | 34467 | 561035 | 8053 | 0 | 0 | 1063 |
| Castel Focognano | 2 | 19477 | 0 | 0 | 4514 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 12210 |
| Castelfranco Piandiscò | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 12819 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 78572 |
| Castiglion Fibocchi | 6 | 176085 | 6456 | 3414 | 381670 | 79129 | 0 | 0 | 263476 | 53860 | 0 | 0 | 514642 |
| Castiglion Fiorentino | 18 | 181489 | 0 | 137570 | 146294 | 663945 | 26707 | 0 | 295143 | 17294 | 31906 | 0 | 89399 |
| Chiusi della Verna | 3 | 0 | 0 | 40 | 0 | 0 | 0 | 0 | 542068 | 298750 | 40 | 0 | 0 |
| Civitella in Val di Chiana | 13 | 0 | 0 | 20540 | 391450 | 223014 | 0 | 0 | 159108 | 0 | 0 | 0 | 17508 |
| Cortona | 20 | 584632 | 8350 | 36497 | 345628 | 446705 | 11200 | 87515 | 277047 | 0 | 1000 | 0 | 442461 |
| Loro Ciuffenna | 12 | 0 | 0 | 0 | 53131 | 284429 | 0 | 0 | 115980 | 0 | 0 | 0 | 17028 |
| Lucignano | 3 | 0 | 0 | 0 | 180357 | 22773 | 0 | 0 | 7667 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Marciano della Chiana | 2 | 346453 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 185000 | 119291 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Monte San Savino | 4 | 176715 | 0 | 1032 | 3144 | 30350 | 0 | 118626 | 562591 | 0 | 0 | 0 | 21271 |
| Monterchi | 2 | 0 | 0 | 85366 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3186 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ortignano Raggiolo | 2 | 0 | 776 | 0 | 4640 | 3314 | 0 | 0 | 94487 | 6954 | 360 | 41 | 2257 |
| Pergine Valdarno | 6 | 0 | 400 | 2420 | 16000 | 134336 | 0 | 0 | 126780 | 394578 | 0 | 0 | 96560 |
| Pieve Santo Stefano | 8 | 196025 | 12380 | 3400 | 3935 | 1744 | 0 | 2440 | 3814050 | 68549 | 40 | 0 | 45638 |
| Poppi | 1 | 78450 | 1500 | 600 | 0 | 8500 | 0 | 0 | 16000 | 0 | 0 | 1400 | 29207 |

| | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------------|------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------|----------------|------------------|-------------------|------------------|------------------|---------------|-------------------|
| Pratovecchio Stia | 3 | 44427 | 2862 | 27979 | 0 | 7251 | 0 | 0 | 305288 | 6581 | 0 | 0 | 662 |
| Sansepolcro | 5 | 27678 | 7514 | 7159 | 236 | 8015 | 0 | 11631 | 17831 | 0 | 0 | 2024 | 43745 |
| Sestino | 24 | 939165 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6521 | 5164079 | 2112056 | 0 | 0 | 228036 |
| Subbiano | 5 | 0 | 0 | 84472 | 23348 | 100241 | 4900 | 0 | 162135 | 0 | 0 | 0 | 49123 |
| Totale Area Gal | 355 | 6.851.610 | 819.308 | 1.414.296 | 6.279.622 | 10.635.227 | 238.032 | 1.192.887 | 27.924.024 | 5.817.965 | 2.838.367 | 40.322 | 9.275.522 |
| Totale Provincia di Arezzo | 517 | 9.998.071 | 1.171.214 | 2.089.383 | 13.194.750 | 15.462.322 | 255.670 | 1.523.087 | 33.521.942 | 5.928.567 | 2.894.407 | 56.444 | 12.678.646 |

Aziende biologiche in conversione

| Comune | Operatori | cerealicolo | orticolo | frutticolo | viticolo | olivicolo | floricolo vivaistico | colture industriali | foraggero | zootecnico | aromatiche (uso alimentare) | frutti minori | altro |
|-------------------------------------|-----------|-------------|----------|------------|----------|-----------|----------------------|---------------------|-----------|------------|-----------------------------|---------------|---------|
| Anghiari | 11 | 134026 | 32287 | 344277 | 6228 | 48749 | 50203 | 65988 | 940341 | 700180 | 52997 | 15343 | 357986 |
| Arezzo | 65 | 958434 | 88547 | 401048 | 2332883 | 2465359 | 17638 | 60650 | 1639524 | 30276 | 27853 | 10948 | 1261518 |
| Badia Tedalda | 9 | 67319 | 7711 | 2099 | 0 | 0 | 0 | 5476 | 834844 | 173209 | 4000 | 1182 | 275257 |
| Bibbiena | 9 | 194613 | 3725 | 9694 | 101493 | 42100 | 0 | 0 | 1386773 | 2152183 | 12402 | 0 | 16898 |
| Bucine | 26 | 392121 | 7940 | 12148 | 1251237 | 1482634 | 0 | 6018 | 1599931 | 1430 | 704 | 755 | 1641664 |
| Capolona | 16 | 275814 | 3799 | 1381 | 1043875 | 329294 | 0 | 0 | 1029705 | 47000 | 733 | 0 | 233692 |
| Caprese Michelangelo | 12 | 56220 | 42899 | 490686 | 0 | 26011 | 0 | 540 | 2625737 | 65425 | 0 | 2251 | 90183 |
| Castel Focognano | 6 | 76641 | 844 | 16405 | 36583 | 52601 | 15171 | 0 | 817607 | 320758 | 0 | 0 | 193263 |
| Castel San Niccolò ² | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2915 | 0 | 0 | 0 | 385 |
| Castelfranco Piandiscò ² | 19 | 127112 | 138376 | 2693 | 24360 | 1209261 | 0 | 23468 | 1053723 | 7247 | 711 | 0 | 674215 |
| Castiglion Fibocchi | 8 | 49892 | 800 | 12193 | 328302 | 369570 | 0 | 12800 | 324516 | 12500 | 1900 | 8100 | 408685 |
| Castiglion Fiorentino | 37 | 746134 | 144085 | 10486 | 509267 | 1716105 | 74460 | 146211 | 353623 | 30087 | 1095772 | 1800 | 184805 |
| Chiusi della Verna | 6 | 65467 | 28861 | 58160 | 0 | 400 | 0 | 9100 | 189053 | 50400 | 0 | 1000 | 37573 |
| Civitella in Val di Chiana | 17 | 340357 | 0 | 0 | 430832 | 521925 | 0 | 0 | 916808 | 0 | 0 | 0 | 280186 |
| Cortona | 41 | 2550096 | 223138 | 134589 | 1068201 | 958445 | 3750 | 129483 | 4810096 | 233454 | 68961 | 541 | 1666943 |
| Loro Ciuffenna | 34 | 28349 | 35109 | 35810 | 383287 | 1840991 | 2750 | 117923 | 180395 | 197302 | 594 | 1010 | 492480 |
| Lucignano | 11 | 294907 | 1490 | 52600 | 228075 | 801175 | 3300 | 35099 | 1556219 | 0 | 0 | 0 | 579531 |
| Marciano della Chiana | 5 | 24317 | 16250 | 0 | 24759 | 10274 | 0 | 109471 | 86199 | 0 | 331142 | 0 | 42585 |

| | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|------------|------------------|----------------|------------------|------------------|------------------|---------------|------------------|-------------------|------------------|---------------|--------------|------------------|
| Monte San Savino | 13 | 38197 | 5661 | 4232 | 137858 | 413032 | 0 | 2346 | 106584 | 0 | 25400 | 134 | 164775 |
| Montemignao | 1 | 25119 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 474759 | 3653 | 0 | 0 | 0 |
| Monterchi | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 21709 | 0 | 59799 | 56596 | 0 | 0 | 0 | 6571 |
| Pergine Valdarno | 10 | 646260 | 10757 | 2515 | 498911 | 594247 | 0 | 249100 | 1710106 | 8272 | 0 | 0 | 322103 |
| Pieve Santo Stefano | 17 | 211375 | 9100 | 34217 | 7987 | 66446 | 19873 | 30348 | 2557416 | 1159760 | 140339 | 0 | 450255 |
| Poppi | 8 | 142954 | 1857 | 43893 | 1687 | 17712 | 0 | 7267 | 1104384 | 185987 | 495 | 1423 | 173921 |
| Pratovecchio Stia | 7 | 69003 | 837 | 50589 | 86102 | 0 | 0 | 542 | 483812 | 0 | 0 | 0 | 87323 |
| Sansepolcro | 9 | 213885 | 46435 | 13799 | 4716 | 43412 | 61332 | 179609 | 1404322 | 96175 | 1102167 | 5984 | 686253 |
| Sestino | 6 | 81432 | 52286 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 850845 | 108262 | 0 | 0 | 96661 |
| Subbiano | 10 | 0 | 1779 | 70949 | 65716 | 69030 | 0 | 0 | 409142 | 247286 | 0 | 0 | 3569 |
| Talla | 4 | 0 | 3282 | 10881 | 40146 | 104 | 7193 | 2299 | 57573 | 17395 | 50 | 799 | 107760 |
| Totale Area Gal | 247 | 4.046.384 | 152669 | 1.096898 | 3.510.661 | 3.281.369 | 46.807 | 1.010.111 | 22191.259 | 5.943.940 | 33.403 | 5.643 | 2.765959 |
| Provincia di Arezzo | 279 | 4.819.887 | 155.285 | 1.109.172 | 3.984.711 | 3.744.606 | 53.969 | 1.061.029 | 24.587.932 | 5.943.940 | 36.485 | 5.643 | 3.914.992 |

s) parchi nazionali, regionali e provinciali presenti e loro estensione (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>); rielaborazioni Gal appennino Aretino

| Tipologia Area Protetta | Superficie Kmq |
|--|----------------|
| Riserve Naturali Provinciali | 13,85 |
| Riserve Naturali Statali | 4,14 |
| Siti di Interesse Regionale (SIR) | 1,92 |
| Siti Natura 2000 (SIC – ZPS) | 196,69 |
| Siti Natura 2000 (ZPS) | 21,55 |
| Siti Natura 2000 (SIC) | 311,42 |
| Aree Naturali Protette di Interesse Locale (ANPIL) | 77,44 |
| Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi | 179,32 |
| Totale | 693,34 |

Il Parco Nazionale

Nel territorio eligibile del Gal Appennino Aretino insiste il **Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna** con D.P.R. del 12 luglio 1993 "Istituzione dell'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna". Il Parco è ente autonomo regolato dalla legge n° 394/91; *Il Parco nazionale ha un'estensione di circa 36.843 ha, ripartiti in tre zone a tutela differenziata:*

- Zona 1 "di conservazione integrale": superficie totale di circa 924 ha; comprende le Riserve Naturali Integrali di Sasso Fratino, della Pietra e il versante Nord di Monte Falco.
- Zona 2 "di protezione": superficie totale di circa 14.892 ha; comprende gran parte delle foreste demaniali regionali, il complesso monumentale della Verna e le Riserve Naturali Biogenetiche dello Stato (Camaldoli, Scodella, Campigna e Badia Prataglia).
- Zona 3 "di tutela e valorizzazione": superficie totale di circa 21.027 ha; comprende la maggior parte delle proprietà private, parte delle foreste demaniali regionali e tutti i centri abitati.

IL Parco Nazionale interessa:

- le Regioni: Emilia-Romagna (18.200 ha) e Toscana (18.000 ha).
- le Province di: Forlì (18.200 ha), Arezzo (14.100 ha) e Firenze (3.900 ha).
- i Comuni di: Bagno di Romagna, Santa Sofia, Premilcuore, Portico - San Benedetto e Tredozio (FC); Chiusi della Verna, Bibbiena, Poppi, Pratovecchio-Stia (AR); Londa e San Godenzo (FI).

Il Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna si estende nelle proprietà del Demanio dello Stato per 5.300 ha; nel Demanio delle Regioni per 18.800 ha e in quella di privati per 12.100 ha. Presenta una superficie boscata: oltre l'80% della superficie totale. E' attraversato da importanti corsi d'acqua: in Toscana, l'alto corso dell'Arno con i suoi affluenti: Staggia, Fiumicello, Archiano e Corsalone; in Romagna i torrenti Tramazzo, Montone, Rabbi ed il fiume Bidente coi sui rami di Corniolo, Ridracoli e Pietrapazza. Dove si origina il lago artificiale di Ridracoli, di 369 ha. La Cima più alta è rappresentata dal Monte Falco 1658 metri s.l.m. ed i punti più bassi si raggiungono nella valle del Bidente di Ridracoli (430 m); nelle valli del Bidente di Corniolo e del Montone (450 m); nella valle del torrente Corsalone (470 m).

t) altre zonizzazioni ritenute significative ai fini del piano (es. usi civici);

In provincia di Arezzo gli usi civici, non rappresentano una zonizzazione molto significativa infatti riguardano i seguenti Comuni:

- **Arezzo:** Usi civici della Frazione di Rigutino – soggetto gestore: Amministrazione Comunale di Arezzo
- **Badia Tedalda:** Usi civici della Frazione di Fresciano – soggetto gestore: ASBUC di Fresciano
- **Castiglion Fiorentino** Usi civici di Castiglion Fiorentino – soggetto gestore: Amministrazione Comunale
- **Subbiano** Usi civici della Frazione di Falciano-Catenaia – soggetto gestore: ASBUC di Falciano-Alpe di Catenaia

u) numero totale imprese iscritte alla CCIAA suddivise per tipologia e dimensione (fonte: dati CCIAA di Arezzo);

| IMPRESE AL 31/12/2015 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------|---------------------------|---|--|---------------|--|-------------------------|--|-----------------------------|---------------------------------------|------------------------|---------------------------|--|--------------|-------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|----------------------------|--------------|
| | A Agricoltura, silvicoltura pesca | B Estrazione di minerali da cave e | C Attività manifatturiere | D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore | E Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di | F Costruzioni | G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione | H Trasporto e magazzino | I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | J Servizi di informazione e | K Attività finanziarie e assicurative | L Attività immobiliari | M Attività professionali, | N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di | P Istruzione | Q Sanità e assistenza sociale | R Attività artistiche, sportive, di | S Altre attività di servizi | U Organizzazioni ed organismi | X Imprese non classificate | Totale |
| Anghiari | 288 | - | 71 | 2 | - | 83 | 100 | 11 | 49 | 6 | 6 | 19 | 10 | 13 | 1 | - | 14 | 23 | - | 15 | 711 |
| Badia Tedalda | 61 | - | 10 | 5 | - | 11 | 27 | 4 | 11 | - | 1 | 3 | 3 | 2 | - | 1 | - | 6 | - | 3 | 148 |
| Bibbiena | 107 | 2 | 203 | 4 | 5 | 225 | 302 | 36 | 77 | 21 | 36 | 65 | 31 | 27 | 5 | 5 | 10 | 62 | - | 47 | 1.270 |
| Bucine | 195 | - | 170 | 1 | 2 | 243 | 162 | 23 | 62 | 10 | 15 | 34 | 14 | 18 | - | - | 8 | 38 | - | 17 | 1.012 |
| Capolona | 89 | - | 120 | 1 | 1 | 70 | 99 | 11 | 34 | 6 | 8 | 21 | 4 | 5 | 0 | 1 | 2 | 22 | - | 6 | 500 |
| Caprese Michelangelo | 88 | - | 16 | - | - | 21 | 26 | - | 13 | - | 1 | 7 | 1 | 1 | - | - | 3 | 3 | - | 4 | 184 |
| Castel Focognano | 55 | 3 | 43 | - | 1 | 46 | 55 | 11 | 14 | 1 | 7 | 7 | 6 | 5 | 2 | 1 | 2 | 18 | - | 9 | 286 |
| Castel San Niccolò | 69 | 1 | 50 | - | - | 54 | 55 | 7 | 21 | 5 | 5 | 14 | 7 | 9 | - | 1 | 3 | 9 | - | 6 | 316 |
| Castiglion Fibocchi | 36 | - | 37 | - | - | 22 | 42 | 8 | 15 | - | 2 | 6 | 3 | 4 | 2 | 1 | 2 | 10 | - | 7 | 197 |
| Castiglion Fiorentino | 394 | 1 | 167 | 2 | 5 | 222 | 281 | 19 | 81 | 8 | 25 | 49 | 26 | 15 | 3 | 6 | 14 | 55 | - | 44 | 1.417 |
| Chitignano | 5 | - | 4 | 1 | - | 16 | 16 | 4 | 8 | 1 | 1 | 1 | - | - | - | - | - | 1 | - | - | 58 |
| Chiusi della Verna | 42 | 1 | 54 | 2 | 1 | 33 | 35 | 11 | 19 | 1 | 2 | 5 | 3 | 5 | - | - | 0 | 5 | - | 9 | 228 |
| Civitella in Val di Chiana | 256 | 2 | 231 | 2 | 4 | 155 | 199 | 22 | 53 | 9 | 9 | 41 | 10 | 18 | - | 2 | 11 | 31 | - | 35 | 1.090 |
| Cortona | 970 | - | 261 | 1 | 8 | 372 | 591 | 46 | 225 | 33 | 52 | 96 | 42 | 62 | 4 | 7 | 32 | 115 | - | 91 | 3.008 |
| Loro Ciuffenna | 139 | - | 91 | 1 | - | 84 | 131 | 9 | 32 | 4 | 11 | 26 | 8 | 13 | 4 | 2 | 5 | 23 | - | 14 | 597 |
| Lucignano | 135 | 1 | 48 | 3 | - | 49 | 68 | 6 | 26 | 2 | 8 | 10 | 7 | 10 | - | - | 1 | 14 | - | 11 | 399 |
| Marciano della Chiana | 91 | - | 80 | - | - | 79 | 85 | 4 | 24 | 2 | 1 | 21 | 12 | 7 | 1 | - | 3 | 18 | - | 19 | 447 |
| Montemignaio | 14 | - | 5 | - | - | 9 | 12 | - | 9 | - | - | - | 3 | 2 | - | - | - | - | - | 1 | 55 |
| Monterchi | 81 | - | 35 | - | 1 | 20 | 37 | 1 | 21 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 | - | - | 5 | 8 | - | 8 | 226 |
| Monte San Savino | 272 | - | 207 | - | 5 | 171 | 246 | 21 | 54 | 3 | 15 | 61 | 15 | 19 | 3 | 5 | 9 | 44 | - | 29 | 1.179 |
| Ortignano Raggiolo | 19 | - | 5 | - | - | 11 | 5 | - | 5 | - | 3 | - | - | 1 | - | - | - | 4 | - | 2 | 55 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|--------------|-----------|--------------|-----------|-----------|--------------|--------------|------------|--------------|------------|------------|--------------|------------|------------|------------|------------|------------|--------------|----------|--------------|---------------|
| Pergine Valdarno | 73 | - | 50 | - | - | 38 | 39 | 5 | 15 | 2 | 1 | 7 | 2 | 4 | - | - | 2 | 8 | - | 1 | 247 |
| Pieve Santo Steafano | 94 | - | 48 | - | - | 29 | 78 | 3 | 30 | 5 | 4 | 13 | 7 | 4 | - | - | 3 | 12 | - | 13 | 343 |
| Poppi | 113 | 2 | 73 | - | 3 | 90 | 133 | 17 | 61 | 6 | 11 | 27 | 8 | 7 | 4 | 2 | 4 | 29 | - | 15 | 605 |
| Sansepolcro | 239 | 4 | 189 | 1 | 5 | 197 | 445 | 23 | 136 | 52 | 50 | 121 | 67 | 50 | 16 | 11 | 26 | 82 | - | 82 | 1.796 |
| Sestino | 81 | - | 15 | - | - | 22 | 22 | 5 | 12 | 2 | 1 | 3 | 2 | 1 | - | - | 1 | 3 | - | - | 170 |
| Subbiano | 105 | - | 137 | 4 | - | 91 | 115 | 10 | 34 | 6 | 9 | 25 | 7 | 10 | 2 | 3 | 3 | 18 | - | 15 | 594 |
| Talla | 37 | - | 11 | - | - | 16 | 19 | 2 | 9 | - | 1 | 1 | 2 | 1 | - | 1 | 1 | 2 | - | 3 | 106 |
| Castelfranco Pian di Scò | 123 | 1 | 187 | - | - | 194 | 161 | 7 | 38 | 6 | 13 | 37 | 5 | 14 | - | - | 8 | 31 | - | 15 | 840 |
| Pratovecchio Stia | 112 | - | 80 | 1 | 1 | 76 | 97 | 16 | 39 | 3 | 11 | 17 | 8 | 6 | 2 | 7 | 2 | 28 | - | 9 | 515 |
| Totale provincia | 6.036 | 34 | 5.529 | 99 | 73 | 5.645 | 8.579 | 721 | 2.559 | 628 | 758 | 1.991 | 958 | 817 | 138 | 142 | 440 | 1.565 | 1 | 1.334 | 38.047 |
| Totale GAL | 4.383 | 18 | 2.698 | 31 | 42 | 2.749 | 3.683 | 342 | 1.227 | 195 | 310 | 739 | 315 | 336 | 49 | 56 | 174 | 722 | 0 | 530 | 18.599 |

v) numero imprese di trasformazione prodotti agricoli e forestali e loro dimensione (n. addetti, quantità trasformate ecc.) (fonte: dati CCIAA di Arezzo);

| IMPRESE TRASFORMAZIONE AL 31/12/2015 | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|--|---|---|---------------------------------|---|---|---|--|--|--------------------------------|--------------------------|---|----------------------------|---------------|
| | C 10 Industrie alimentari | | | | | | | | | | C 11 Industria delle bevande | | | | C 12 Industria del tabacco | Totale |
| | 10 Industrie alimentari non specificate | 101 Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne | 102 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera | 103 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi | 104 Produzione di oli e grassi vegetali e animali | 105 Industria lattiero-casearia | 106 Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei | 107 Produzione di prodotti da forno e farinacei | 108 Produzione di altri prodotti alimentari | 109 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali | 1101 Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici | 1102 Produzione di vini da uve | 1105 Produzione di birra | 1107 Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia | | |
| Anghiari | - | 0 | - | 0 | 1 | 0 | - | 3 | 2 | 0 | - | - | - | - | 1 | 7 |
| Badia Tedalda | - | 0 | - | 0 | 0 | 0 | - | 1 | 0 | 0 | - | - | - | - | - | 1 |
| Bibbiena | - | 1 | - | 1 | 0 | 0 | - | 5 | 2 | 1 | - | - | 1 | - | - | 11 |
| Bucine | - | 0 | - | 0 | 2 | 0 | 1 | 6 | 0 | 0 | - | - | - | - | - | 9 |
| Capolona | - | 0 | - | 0 | 0 | 0 | - | 0 | 1 | 0 | - | - | 1 | - | - | 2 |
| Caprese Michelangelo | - | 0 | - | 0 | 0 | 0 | - | 1 | 0 | 0 | - | - | - | - | - | 1 |
| Castel Focognano | - | 0 | - | 0 | 0 | 0 | - | 1 | 0 | 0 | - | - | - | - | - | 1 |
| Castel SanNiccolò | 1 | 3 | - | 0 | 1 | 0 | 1 | 5 | 0 | 0 | - | - | - | - | - | 11 |
| Castiglion Fibocchi | - | 0 | - | 0 | 1 | 0 | - | 2 | 1 | 0 | - | - | - | - | - | 4 |
| Castiglion Fiorentino | - | 2 | - | 1 | 3 | 0 | - | 9 | 1 | 0 | - | 1 | - | - | - | 17 |
| Chitignano | - | | | | | | | | | | | | | | | |
| Chiusi della Verna | - | 0 | - | 0 | 0 | 0 | - | 1 | 1 | 0 | - | - | - | 1 | - | 3 |
| Civitella in Val di Chiana | - | 3 | - | 0 | 0 | 0 | - | 2 | 2 | 0 | - | 1 | - | - | - | 8 |
| Cortona | 2 | 6 | - | 1 | 4 | 0 | - | 16 | 2 | 4 | - | - | - | - | - | 35 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|-----------|-----------|----------|----------|-----------|-----------|----------|------------|-----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|------------|----|
| Loro Ciuffenna | - | 3 | - | 1 | 1 | 0 | - | 6 | 0 | 1 | - | - | - | - | - | - | 12 |
| Lucignano | - | 0 | - | 0 | 0 | 0 | - | 1 | 0 | 0 | - | - | - | - | - | - | 1 |
| Marciano della Chiana | - | 2 | - | 0 | 0 | 0 | - | 7 | 0 | 0 | - | - | - | - | - | - | 9 |
| Montemignaio | - | 0 | - | 0 | 0 | 0 | - | 1 | 0 | 0 | - | - | - | - | - | - | 1 |
| Monterchi | - | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Monte San Savino | - | 3 | - | 0 | 0 | 0 | - | 4 | 1 | 0 | - | - | - | - | - | - | 8 |
| Ortignano Raggiolo | - | 0 | - | 0 | 0 | 0 | - | 1 | 0 | 0 | - | - | - | - | - | - | 1 |
| Pergine Valdarno | - | 0 | - | 0 | 0 | 0 | - | 2 | 0 | 0 | - | - | - | - | - | - | 2 |
| Pieve Santo Stefano | - | 0 | - | 0 | 0 | 0 | - | 1 | 0 | 0 | - | - | - | - | - | - | 1 |
| Poppi | 1 | 0 | - | 0 | 0 | 0 | - | 6 | 1 | 0 | 1 | - | - | - | - | - | 9 |
| Sansepolcro | - | 1 | - | 1 | 1 | 0 | 2 | 7 | 1 | 0 | - | - | - | - | - | 1 | 14 |
| Sestino | - | 3 | - | 0 | 0 | 0 | - | 1 | 0 | 0 | - | - | - | - | - | - | 4 |
| Subbiano | - | 1 | - | 0 | 1 | 0 | - | 5 | 0 | 0 | - | - | - | - | - | - | 7 |
| Talla | - | 0 | - | 0 | 0 | 1 | - | 0 | 0 | 0 | - | - | - | - | - | - | 1 |
| Castelfranco Pian di scò | - | 3 | - | 0 | 2 | 0 | - | 5 | 0 | 0 | - | - | - | - | - | - | 10 |
| Pratovecchio -Stia | - | 2 | - | 0 | 0 | 0 | - | 3 | 2 | 0 | - | - | - | 2 | - | - | 9 |
| Grand Total | 11 | 38 | 1 | 8 | 25 | 12 | 5 | 186 | 26 | 9 | 1 | 6 | 2 | 4 | 2 | 336 | |
| Totale GAL | 4 | 33 | 0 | 5 | 17 | 1 | 4 | 102 | 17 | 6 | 1 | 2 | 2 | 3 | 2 | 199 | |

ADDETTI DELLE IMPRESE AL 31/12/2015

| | A Agricoltura, silvicoltura pesca | B Estrazione di minerali da cave e | C Attività manifatturiere | D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore | E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività | F Costruzioni | G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione | H Trasporto e magazzinaggio | I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | J Servizi di informazione e comunicazione | K Attività finanziarie e assicurative | L Attività immobiliari | M Attività professionali, scientifiche o tecniche | N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | P Istruzione | Q Sanità e assistenza sociale | R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e | S Altre attività di servizi | U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | X Imprese non classificate | Grand Total |
|---------------|-----------------------------------|------------------------------------|---------------------------|---|---|---------------|--|-----------------------------|--|---|---------------------------------------|------------------------|---|--|--------------|-------------------------------|---|-----------------------------|---|----------------------------|--------------|
| Anghiari | 502 | - | 361 | 1 | - | 146 | 159 | 13 | 137 | 12 | 106 | 28 | 20 | 18 | 3 | - | 20 | 32 | - | 9 | 1.567 |
| Badia Tedalda | 91 | - | 45 | 5 | - | 30 | 38 | 8 | 87 | - | 1 | 0 | 3 | 7 | - | 4 | - | 5 | - | 0 | 324 |
| Bibbiena | 125 | 21 | 2.514 | 1 | 18 | 457 | 551 | 87 | 197 | 104 | 45 | 97 | 65 | 65 | 7 | 33 | 25 | 96 | - | 4 | 4.512 |
| Bucine | 284 | - | 1.732 | 1 | 9 | 539 | 273 | 79 | 156 | 35 | 15 | 101 | 15 | 28 | - | - | 23 | 60 | - | 1 | 3.351 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|--------------|------------|---------------|------------|------------|---------------|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|----------|------------|----------------|
| Capolona | 64 | - | 845 | 0 | 3 | 127 | 185 | 31 | 114 | 17 | 7 | 35 | 8 | 5 | 0 | 3 | 2 | 35 | - | 0 | 1.481 |
| Caprese Michelangelo | 73 | - | 136 | - | - | 33 | 36 | - | 52 | - | 1 | 10 | 3 | 1 | - | - | 2 | 3 | - | 0 | 350 |
| Castel Focognano | 58 | 29 | 232 | - | 2 | 99 | 146 | 17 | 38 | 2 | 7 | 10 | 4 | 5 | 3 | 38 | 2 | 23 | - | 9 | 724 |
| Castel San Niccolò | 87 | 5 | 365 | - | - | 127 | 150 | 25 | 48 | 5 | 5 | 10 | 37 | 19 | - | 1 | 5 | 13 | - | 4 | 906 |
| Castiglion Fibocchi | 47 | - | 455 | - | - | 44 | 88 | 11 | 39 | - | 2 | 4 | 3 | 13 | 4 | 3 | 13 | 16 | - | 4 | 746 |
| Castiglion Fiorentino | 500 | 0 | 1.304 | 1 | 16 | 429 | 494 | 55 | 286 | 11 | 30 | 111 | 39 | 189 | 3 | 11 | 21 | 95 | - | 10 | 3.605 |
| Chitignano | 5 | - | 19 | 1 | - | 23 | 27 | 10 | 19 | 1 | 1 | 1 | - | - | - | - | 2 | - | - | - | 109 |
| Chiusi della Verna | 39 | 1 | 657 | 0 | 1 | 66 | 71 | 49 | 58 | 1 | 3 | 3 | 3 | 7 | - | - | 0 | 8 | - | 5 | 972 |
| Civitella in Val di Chiana | 411 | 34 | 2.470 | 0 | 18 | 306 | 478 | 72 | 154 | 9 | 11 | 101 | 57 | 57 | - | 4 | 10 | 54 | - | 16 | 4.262 |
| Cortona | 1.161 | - | 1.123 | 0 | 21 | 812 | 1.200 | 127 | 910 | 58 | 149 | 131 | 124 | 175 | 17 | 112 | 52 | 224 | - | 23 | 6.419 |
| Loro Ciuffenna | 278 | - | 524 | 10 | - | 171 | 231 | 25 | 127 | 16 | 9 | 42 | 9 | 31 | 5 | 7 | 4 | 34 | - | 1 | 1.524 |
| Lucignano | 159 | 17 | 370 | 0 | - | 81 | 123 | 6 | 59 | 2 | 8 | 9 | 8 | 18 | - | - | 4 | 24 | - | 3 | 891 |
| Marciano della Chiana | 70 | - | 650 | - | - | 214 | 143 | 5 | 71 | 3 | 1 | 45 | 21 | 28 | 0 | - | 12 | 30 | - | 10 | 1.303 |
| Montemignaio | 20 | - | 13 | - | - | 19 | 17 | - | 29 | - | - | - | 0 | 2 | - | - | - | - | - | 0 | 100 |
| Monterchi | 111 | - | 155 | - | 1 | 54 | 78 | 7 | 71 | 1 | 1 | 3 | 1 | 4 | - | - | 64 | 10 | - | 6 | 567 |
| Monte San Savino | 314 | - | 1.122 | - | 10 | 389 | 407 | 40 | 218 | 3 | 23 | 117 | 33 | 60 | 7 | 252 | 54 | 62 | - | 12 | 3.123 |
| Ortignano Raggiolo | 20 | - | 247 | - | - | 24 | 5 | - | 10 | - | 2 | - | - | 3 | - | - | - | 3 | - | 0 | 314 |
| Pergine Valdarno | 163 | - | 483 | - | - | 80 | 106 | 7 | 36 | 7 | 1 | 26 | 5 | 4 | - | - | 2 | 10 | - | 0 | 930 |
| Pieve Santo Stefano | 135 | - | 579 | - | - | 61 | 122 | 20 | 72 | 9 | 3 | 33 | 14 | 5 | - | - | 12 | 18 | - | 7 | 1.090 |
| Poppi | 202 | 20 | 652 | - | 42 | 210 | 302 | 22 | 193 | 10 | 13 | 32 | 8 | 14 | 5 | 0 | 6 | 46 | - | 22 | 1.799 |
| Sansepolcro | 1.119 | 12 | 1.390 | 0 | 53 | 493 | 1.125 | 95 | 417 | 171 | 71 | 250 | 94 | 191 | 45 | 172 | 14 | 158 | - | 33 | 5.903 |
| Sestino | 100 | - | 37 | - | - | 45 | 31 | 9 | 29 | 4 | 0 | 9 | 4 | 0 | - | - | 0 | 3 | - | - | 271 |
| Subbiano | 112 | - | 972 | 5 | - | 132 | 327 | 8 | 107 | 12 | 11 | 39 | 8 | 10 | 2 | 19 | 12 | 27 | - | 11 | 1.814 |
| Talla | 39 | - | 56 | - | - | 27 | 23 | 2 | 12 | - | 1 | 1 | 1 | 1 | - | 7 | 3 | 3 | - | 3 | 179 |
| Castelfranco Pian di scò | 162 | 4 | 1.255 | - | - | 312 | 302 | 36 | 120 | 7 | 11 | 121 | 19 | 33 | - | - | 11 | 36 | - | 1 | 2.430 |
| Pratovecchio -Stia | 155 | - | 483 | 0 | 7 | 141 | 169 | 43 | 103 | 6 | 8 | 22 | 4 | 116 | 6 | 148 | 1 | 39 | - | 4 | 1.455 |
| Totale provincia | 9.120 | 201 | 41.674 | 325 | 699 | 11.813 | 19.312 | 3.620 | 8.332 | 2.241 | 3.401 | 3.105 | 1.966 | 3.793 | 777 | 2.435 | 984 | 2.886 | 0 | 507 | 117.191 |
| Totale GAL | 6.606 | 143 | 21.246 | 25 | 201 | 5.691 | 7.407 | 909 | 3.969 | 506 | 546 | 1.391 | 610 | 1.109 | 107 | 814 | 374 | 1.169 | 0 | 198 | 53.021 |

w) numero posti letto in agriturismo (fonte: CCIAA di Arezzo);

| POSTI LETTO IN AGRITURISMO – DATI AGGIORNATI AL 13 APRILE 2016 | |
|---|--------------|
| Anghiari | 208 |
| Badia Tedalda | 57 |
| Bibbiena | 358 |
| Bucine | 935 |
| Capolona | 144 |
| Caprese Michelangelo | 113 |
| Castel Focognano | 26 |
| Castel San Niccolò | 25 |
| Castel Franco Pian di Scò (ex Castelfranco) | 197 |
| Castiglion Fibocchi | 49 |
| Castiglion Fiorentino | 541 |
| Chitignano | 18 |
| Chiusi della Verna | 67 |
| Civitella in Val di Chiana | 211 |
| Cortona | 1.456 |
| Loro Ciuffenna | 423 |
| Lucignano | 109 |
| Marciano della Chiana | 63 |
| Monte San Savino | 238 |
| MONtemignaio | 9 |
| Monterchi | 86 |
| Ortignano-Rggiolo | 28 |
| Pergine Valdarno | 305 |
| Castelfranco –Pian diScò (ex Pian di Scò) | 72 |
| Pieve Santo Stefano | 247 |
| Poppi | 280 |
| Pratovecchio | 232 |
| Sansepolcro | 253 |
| Sestino | 13 |
| Stia | 16 |
| Subbiano | 231 |
| Talla | 50 |
| TOTALE GAL | 7.060 |
| TOTALE PROVINCIA | 8.553 |

x) numero di infrastrutture di promozione turistica presenti sul territorio (fonte: dati IRPET);

Alla luce della recente legge sul riordino delle funzioni esercitate dalle Province risulta difficoltoso il reperimento dei dati riferiti al numero di infrastrutture di promozione turistica presenti sul territorio della Provincia di Arezzo.

Quando si parla di turismo nel territorio del GAL Appennino Aretino viene inevitabilmente da pensare al turismo naturalistico, al cicloturismo, al turismo sportivo in genere e

all'enogastronomia. Ma anche ad un certo tipo di turismo religioso o legato alla celebrazioni di ricorrenze in località suggestive.

All'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi si trovano molti punti di informazione turistica gestiti dal Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo si tratta del:

1. Centro Visita di Badia Prataglia
2. Punto Informazioni di Camaldoli
3. Punto Informazioni di Chiusi della Verna
4. Punto Informazioni di Pratovecchio
5. Planetario del Parco

Inoltre recentemente è stato inaugurato anche un nuovo punto di informazioni turistiche presso lo chalet situato sul massiccio del Pratomagno con la collaborazione dei comuni di Ortignano Raggiolo, Loro Ciuffenna, l'Unione dei Comuni montani del Casentino e L'Unione dei Comuni Pratomagno.

In Valtiberina l'ufficio di informazione turistica di riferimento è l'Ufficio turistico della Valtiberina Toscana mentre nel capoluogo Arezzo ci sono tre Tourist Office situati nel centro storico. Ad Arezzo sono presenti anche due centri di accoglienza turistica denominati *Benvenuti ad Arezzo*.

I comuni della Valdichiana sono uniti da tempo in un percorso condiviso di promozione turistica che passa dall'Ufficio Informazioni Turistiche Territoriale con sede a Cortona in Piazza Signorelli e dall'Infopoint Sodo che si trova all'interno del Parco Archeologico.

In Valdambra, terra *vocata alle produzioni tradizionali d'eccellenza*, sono aperti due Punti di Informazione Turistica .

y) numero di strutture pubbliche e private (es. agricoltura sociale) e istituzioni del terzo settore operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali presenti sul territorio (fonte: dati Regione Toscana;-rielaborazione Gal appennino Aretino);

| Organismi | Atto di riconoscimento | numero |
|------------------------------------|--|--------|
| Cooperative Sociali | Albo Regionale delle Cooperative Sociali (Legge 381/1991 e Legge Regionale 87/1997) (aggiornamento al 30/11/2015) | 22 |
| Organizzazioni di Volontariato | Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (Legge 266/1991 e Legge Regionale 28/1993 e successive modificazioni) (aggiornamento al 30/11/2015) | 110 |
| Associazioni di Promozione Sociale | Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale (Legge 383/2000 e Legge Regionale 42/2002) (aggiornamento al 30/11/2015) | 23 |

z) numero di impianti da biomasse agro-forestale (fonte: dati Regione Toscana – Forestazione);

Il numero degli impianti alimentati a biomassa, sentita la Regione Toscana servizio Forestazione, si possono desumere dai dati prodotti per la Regione da un'indagine fatta con l'Università di Firenze, la più attendibile al momento, dalla quale si evince che in Provincia di Arezzo ci sono 6 impianti di teleriscaldamento e 1 impianto di cogenerazione:

- Cetica e Loro Ciuffenna finanziati con Leader plus negli anni 2004/2005
- Loro Ciuffenna, Castiglion Fiorentino, Terranuova Bracciolini, Pian di Sco (alcuni finanziati con programma degli investimenti dell'assessorato agricoltura anni 2007/2010)
- Montevarchi (finanziato da POR FESR) unico cogeneratore

aa) % territorio coperto da banda larga (fonte: dati Regione Toscana – Settore Infrastrutture e tecnologie per lo sviluppo della società dell'informazione).

Con le azioni in corso per la riduzione del digital divide (in fase di completamento) finanziate sia da Regione Toscana che dal Ministero dello Sviluppo Economico la copertura in banda larga del territorio provinciale aretino sarà praticamente completata. Su una piccola parte delle località il servizio se non sarà disponibile con soluzioni via cavo (la tradizionale adsl) potrà essere fornito con soluzioni wireless satellitari.

Da una verifica infatti puntuale sul sito regionale (Banche dati – Verifica Copertura banda larga) i 30 Comuni dell'area elegibile del Gal risultano con la copertura del 100%.

2.3 Analisi socio-economica

La Toscana è una regione sviluppata che non presenta grandi agglomerati urbani, anche se la popolazione è maggiormente concentrata nella zona tra Firenze e Prato. Tra le province toscane la più popolosa è Firenze che per dimensione demografica rappresenta il 27% del totale, seguita da Pisa e Lucca rispettivamente con 11,2% e 10,5%. Arezzo è la quarta provincia per numero di abitanti (9,2%) ed è caratterizzata da un paesaggio composto da centri medio-piccoli in zone collinari e piccoli in zone montane.

In Toscana la **densità demografica** è di 163 abitanti a Km², tutte le province hanno una densità demografica più alta rispetto alla media regionale (Prato circa 6 volte superiore) eccetto le province di Arezzo, Siena e Grosseto. Sulla densità demografica della provincia di Arezzo (107 abitanti a Km²) incidono soprattutto i dati relativi a Comuni non compresi nel Gal. L'Accordo di Partenariato Italia classifica i Comuni in quattro tipologie di aree: A) aree urbane e periurbane; B) aree rurali ad agricoltura intensiva; C) aree rurali intermedie; D) aree rurali con problemi di sviluppo. Il **metodo di classificazione** adottato a livello nazionale dimostra una grande estensione delle aree C se applicato a livello regionale, tanto che la Toscana ha suddiviso le aree C in due sezioni C1 (aree rurali intermedie in transizione) e C2 (aree rurali intermedie in declino). Dal confronto tra la vecchia classificazione e quella del PSR 2014/2020, emerge che il Comune di Arezzo, in passato definito "area urbana", rientra nelle "aree rurali intermedie in transizione" ed insieme a Siena, sono i soli capoluoghi di provincia toscani classificati C1. In sintesi in provincia di Arezzo non ci sono aree classificate A e B in quanto i 37 Comuni aretini sono classificati aree rurali C o D. I 30 Comuni aretini in cui si applica Leader restano classificati come nella programmazione 2007/2013 fatta eccezione per Anghiari e Monterchi che sono passati da C1 a C2 con la programmazione 2014/2020. Nell'area Leader del GAL Appennino Aretino rientrano 16 Comuni classificati D) aree rurali con problemi di sviluppo, 5 Comuni classificati C2) aree rurali intermedie in declino e 9 Comuni classificati C1) aree rurali intermedie in transizione. (vedi paragrafo 2.1). La **popolazione residente** nel territorio del GAL a gennaio 2016 risultava pari a 169.178 abitanti che rappresentano quasi la metà della popolazione residente in provincia di Arezzo (49%) e il 4,52% di quella toscana. La **distribuzione** della popolazione all'interno del Gal, in riferimento alle varie tipologie di aree, dimostra come nei Comuni D risiede ben il 32,35% a cui si aggiunge il 24,93% della popolazione che risiede nei Comuni C2 mentre il rimanente 42,72% della popolazione si trova nei Comuni C1. La **densità demografica** dell'area del Gal è di 70 abitanti a Km²: 18 Comuni hanno una densità inferiore alla media dell'area, e dei 12 rimanenti metà ha una densità inferiore alla media provinciale e l'altra metà di poco superiore alla media provinciale, ma comunque inferiore a quella regionale fatta eccezione per Castelfranco Piandiscò e Sansepolcro che superano di poco il dato toscano. Ben 8 Comuni tra Casentino e Valtiberina hanno una densità molto bassa (inferiore a 30) tra cui

spicca Badia Tedalda con 9 abitanti a Km². La **popolazione residente** nell'area del GAL risulta complessivamente **aumentata** di 4.959 abitanti rispetto al Censimento ISTAT 2011. Nonostante ciò è importante osservare, come emerge dall'analisi dei dati comunali, che l'incremento ha riguardato pochi Comuni quasi esclusivamente quelli classificati C1 dell'area aretina, mentre in tutti i Comuni montani e periferici si registra una riduzione della popolazione. Questo dimostra che le aree marginali subiscono il **fenomeno dello spopolamento** e conferma una tendenza, in atto da alcuni anni, di concentrazione della popolazione nei centri maggiori e di fondovalle per la vicinanza ai servizi essenziali. La lieve crescita della popolazione è attribuibile anche alla presenza degli immigrati che nell'area del GAL sono 18.485 (gennaio 2016) con un'incidenza del 47,02% rispetto al dato provinciale (39.313 stranieri residenti in provincia di Arezzo) e del 4,67% rispetto alla regione Toscana dove risiedono 396.219 stranieri. Entrando nello specifico delle aree del GAL, il 39,09% degli stranieri si concentrano nei Comuni C1, il 38,88% nei Comuni D e il 22,02 in quelli C2. Per quanto riguarda la struttura della popolazione, dall'analisi degli indici è evidente il **fenomeno dell'invecchiamento** della popolazione dell'area del GAL dovuto all'effetto congiunto della diminuzione della componente giovanile (0-14) a causa della bassa natalità e dell'aumento della componente anziana (oltre 65) per l'allungamento della speranza di vita. La popolazione (tabella a) di età inferiore a 14 anni pesa per il 12,48 % mentre il peso degli over 65 è di 24,62 %. **L'indice di dipendenza**, che confronta le fasce di età non attive con quelle produttive, ha una rilevanza economica-sociale e fornisce il grado di dipendenza tra generazioni fuori e dentro il mercato del lavoro: il superamento del 50% indica uno squilibrio generazionale. Nel 2011 la Toscana mostra un indice di dipendenza di poco inferiore a 60%, tra i più alti nel panorama italiano, la media regionale è 56,82% nei Comuni C e 59,12% in quelli D. Nello stesso periodo l'indice di dipendenza medio dell'area del GAL è pari a 56,50% che diminuisce nei Comuni C a 54,40% e aumenta nei Comuni D a 59,12%. E' interessante notare come nel 2011 la media dell'area del GAL era in linea con la media regionale e inoltre mostrava una lievissima flessione in confronto al decennio precedente (57,20%), mentre dai dati del 2015 risulta che l'indice è aumentato in tutti e 30 Comuni del GAL e la media dell'area ha subito un aumento fino a 61,10% che conferma l'analisi precedente. Dall'analisi dei dati della tabella a) **saldo pendolare**, emerge che sono 82.106 (il 50% della popolazione

residente) le persone che vivono nell'area del GAL che si spostano quotidianamente per motivi di studio o lavoro. Di queste persone il 70% (pari a 58.167) si sposta per recarsi sul posto di lavoro mentre il 30% (pari a 24.673) per raggiungere la scuola o l'università. Dal confronto dei dati censuari si rileva una crescita del pendolarismo nell'area del GAL nell'ultimo decennio. **L'occupazione**, in passato uno dei punti di forza dell'economia aretina, ha subito un'erosione della base occupazionale ed un incremento dei tassi di disoccupazione fino ad allinearsi ai dati regionali. Infatti il tasso di disoccupazione in provincia di Arezzo nel 2001 era del 4,63% ma a distanza di dieci anni è aumentato a 7,93%. I giovani disoccupati erano il 25,09% (ISTAT 2011) e il tasso di attività era del 53,27% e il tasso di occupazione il 49,05% contro tassi regionali rispettivamente del 52,44% e del 48,17%. Il numero di persone in cerca di occupazione risulta dal 2004 ad oggi in costante crescita con incremento esponenziale dal 2009 in poi. Nel 2016 sono circa 16.000 le persone in cerca di occupazione in provincia di Arezzo e 174.000 a livello regionale, sono praticamente raddoppiate negli ultimi dieci anni. Disaggregando i dati si vede una differenza sostanziale tra uomini e donne, tra le aree aretine e, all'interno di queste, tra i Comuni e soprattutto si nota un peggioramento della provincia di Arezzo a livello regionale. Si riportano alcuni dati contenuti nell'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro. Le **forze lavoro**, cioè le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate), crescono nel 2015 dello 0,3% rispetto all'anno precedente. Questo, secondo il *"Rapporto 2016 sullo stato dell'economia della provincia"* di Camera Commercio di Arezzo, non dipende da aumento degli occupati, diminuiti dello 0,8%, quanto da un deciso aumento dei disoccupati (+10,9%). Tale aumento è dimostrato anche dalla crescita del tasso di disoccupazione che nel 2015 si attesta al 10,3%. Il livello di disoccupazione nell'aretino supera così la media regionale (9,2%) anche se rimane inferiore a quella nazionale (11,9%). La **disoccupazione giovanile** raggiunge il 25,2%: un giovane su quattro è disoccupato. Il **tasso di occupazione** nel 2015 pari al 64% è rimasto sostanzialmente stabile. In sintesi il mercato del lavoro nel 2015 alterna segnali positivi e negativi in un contesto critico. Tra i segnali positivi si registra la terza flessione consecutiva della Cassa Integrazione che aveva raggiunto un picco nel 2012 e il saldo occupazionale positivo secondo i dati Excelsior relativi al primo trimestre 2016.

2.4 Analisi settoriale

Dai dati del Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Arezzo nel territorio del GAL risultano iscritte 4.383 **imprese agricole** al 31 dicembre 2015. Le imprese agricole dell'area leader sono diminuite progressivamente nel tempo: erano 5.340 nel quarto trimestre 2007 e di 5.990 nel quarto trimestre 2001.

Dall'analisi dei dati riportati in tabella u) le **imprese agricole e forestali** aretine (6.036) rappresentano il 15,86% del totale (38.047) delle imprese iscritte a livello provinciale e, nonostante la diminuzione, nell'area del GAL Appennino Aretino sono presenti il 72,61% del totale delle imprese agricole della provincia. Considerando l'area di competenza del GAL il peso percentuale delle imprese agricole sul totale delle imprese sale a 23,57% a dimostrazione della ruralità e dell'importanza del settore. La Superficie Aziendale Totale(SAT) dell'area del GAL è pari a 155.825,20Ha con una contrazione di 32.825,50Ha (-17,40%) rispetto al censimento del 2000; anche la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) è diminuita del - 10,07% e la Superficie agricola non utilizzata è addirittura raddoppiata nello stesso periodo. La Superficie Agricola Utilizzata totale dell'area del GAL è 73.342,83Ha (2010), di cui il 62,78% è coltivata a seminativi, il 16,95% prati permanenti e pascoli, il 14,23% coltivazioni legnose agrarie, il 5,59% vite mentre la piccola parte residua è utilizzata per orti familiari (tabella J). La SAU dell'area Leader rappresenta il 76,05% del totale della SAU della provincia di Arezzo che a sua volta incide per il 12,73% sul totale della SAU regionale. Come è noto, il settore agricolo ha subito una pesante ristrutturazione negli ultimi 30 anni, come dimostrano i dati relativi alla diminuzione del numero di aziende, della SAT e SAU, e la stessa tendenza ha interessato vaste aree italiane e toscane ma è stata particolarmente accentuata nei territori marginali. Dal Censimento 2010 si rileva che nell'area la dimensione aziendale è ridotta, ancora di più che sul resto della provincia, infatti il maggior numero di aziende si colloca nella classe di superficie 0,01-0,99 ettari seguono le quattro classi di superficie da 1 a 9,99 ettari in ordine decrescente mentre poche sono le aziende da 10 a 100 ettari. Dall'analisi degli stessi dati emerge che in provincia la quasi totalità (97%) delle aziende sono a conduzione diretta del coltivatore che utilizza nel 90% solo manodopera familiare e sono condotte da soggetti di più di 65 anni nel 45% delle aziende e solo il 7,7% delle aziende è condotto da

soggetti con meno di 40 anni. Inoltre dai dati censuari risulta che la superficie utilizzata per coltivazioni biologiche in provincia di Arezzo era 7.710,71 Ha ma il dato potrebbe essere sottostimato in relazione alle modalità di rilevazione. L'importanza dell'**agricoltura**, cosiddetta **biologica**, è aumentata nel tempo, sia a livello nazionale che regionale. Dai dati del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali anno 2013, a livello nazionale si rileva un aumento complessivo del numero di operatori biologici del 5,4% rispetto all'anno precedente. La distribuzione sul territorio nazionale in riferimento a superficie e operatori vede la Toscana nella parte alta della classifica delle Regioni, mentre per il numero di aziende di trasformazione la Toscana è addirittura la prima seguita da Emilia Romagna e Puglia. Nell'area del GAL Appennino Aretino si assiste alla stessa tendenza, basti pensare che nel 2006 (Fonte ARSIA) la superficie dedicata ad agricoltura biologica rappresentava il 3,19% di tutta la Superficie Agricola Utilizzata. Dall'analisi dei dati della tabella r), aggiornati ad aprile 2016 risulta che la superficie coltivata con il metodo biologico nell'area GAL è pari a 7.332,73 Ha (74,24% di quella provinciale) e la superficie in conversione è pari a 4.408,51 Ha (89,21% di quella provinciale). Sulla base dell'estensione della superficie investita, i principali orientamenti produttivi sono i pascoli, il foraggio e l'olivicoltura, seguono le produzioni cerealicole, la viticoltura e la zootecnia. Anche nell'area Leader, come nel resto della regione, si assiste ad un costante aumento del numero degli operatori: i biologici sono 355 su 517 totali e "in conversione" 247 su 279 totali in provincia. Per il futuro è facile prevedere una crescita del comparto in virtù dell'aumento dei consumatori di prodotti da agricoltura biologica.

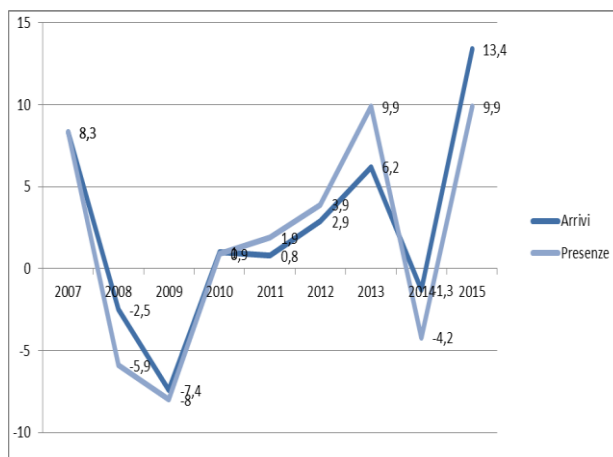
Il territorio di competenza del GAL si caratterizza anche per la presenza di **boschi e foreste** di notevole pregio ambientale e naturalistico soprattutto in Casentino, Valtiberina e Pratomagno. La superficie boschiva dell'area ha un'estensione complessiva di 145.613 Ha e dall'analisi dei Comuni dell'area (tabella K) relativi all'Inventario Forestale Regionale della Toscana risulta la presenza di numerose specie importanti sia per la conservazione della biodiversità che per la lotta ai cambiamenti climatici. Volendo analizzare dati più recenti si segnala il "Rapporto sullo stato delle foreste in Toscana" dove i boschi rappresentano il 50,1% del territorio regionale pari a 1.151.539 ettari di cui 169.920 ettari sono in Provincia di Arezzo secondo l'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio (INFC) del 2006. Dall'analisi dei dati a livello comunale è importante notare

anche che la maggioranza dei Comuni del Gal hanno un indice di boscosità elevato. . Infatti in 21 Comuni la superficie boscata copre più della metà del loro territorio e, in alcuni casi l'indice di boscosità supera il 70% o 80%, solo nei Comuni della Valdichiana e in quelli di fondovalle della Valtiberina scende sotto il 50%. Nell'area Leader la maggior parte del patrimonio forestale è di proprietà di privati e solo una piccola parte è di proprietà pubblica, per lo più regionale. Il patrimonio forestale privato è frammentato tra numerosissimi proprietari e aziende di piccole dimensioni. Nell'area del GAL Appennino Aretino la **superficie protetta** rappresenta una parte importante, per sintesi si rinvia alle specifiche tabelle l) zone soggette a vincoli, n) aree protette, o) zone SIC, ZPS e ZIR, p) zone Natura 2000 e s) parchi nazionali, regionali e provinciali. Infine solo un cenno alla presenza di fauna selvatica che va aumentando in provincia di Arezzo, ed in particolare nell'area del GAL dove ungulati, lupi e altri predatori causano gravi danni alle produzioni agricole e forestali ed agli allevamenti zootecnici oltre che rappresentare un rischio per la sicurezza stradale.

Passando al **mercato del lavoro** va detto che la trasformazione strutturale che ha investito il settore agricolo ha prodotto un impatto diretto anche sul lavoro agricolo che nel decennio 2001/2011 ha registrato una perdita di 16.268 addetti (Fonte ISTAT). Colpisce che la contrazione del lavoro appare più marcata della contestuale diminuzione del numero di aziende e di SAU mostrando un'evoluzione verso pratiche meno intensive in termini di lavoro. Le dinamiche del lavoro nel comparto agricolo sono influenzate da molti fattori tra cui la dimensione aziendale, l'utilizzo della manodopera familiare (maggioranza delle aziende) rispetto alla manodopera extra-familiare e il ricorso al contoterzismo. Gli occupati totali nell'area del GAL (Tabella e) sono circa la metà del totale degli occupati della provincia di Arezzo: il settore agricoltura occupa il 6,75% del totale occupati dell'area GAL superiore al dato provinciale di 5,11%, l'industria occupa il 33,84% e il commercio, alberghi e ristoranti occupano il 19,34% del totale GAL entrambi i dati in linea con le percentuali provinciali. E' opportuno notare che il peso degli occupati in agricoltura nell'area GAL è maggiore rispetto al resto della provincia e che, nonostante il settore dal punto di vista dell'occupazione ha un ruolo marginale, le attività agricole oltre alla funzione produttiva hanno un'importanza sociale e ambientale per il presidio del territorio e il contrasto al dissesto idrogeologico.

Passando al **turismo**, si può dire che questo rappresenta un punto di forza dell'economia rurale della Toscana che nel settore agriturismo addirittura detiene la leadership a livello nazionale. Ciò è strettamente collegato alle città d'arte ma anche alla capacità delle aree rurali di attrarre turisti per la presenza di siti di grande pregio naturalistico e paesaggistico a cui si aggiunge il patrimonio storico culturale.

Nel 2015 sono arrivati in Toscana circa 13 milioni di turisti con un aumento rispetto all'anno precedente. Anche per il turismo aretino il 2015 è stata una buona annata in quanto sono stati registrati aumenti nelle presenze dei turisti sia italiani che stranieri (+13,4% rispetto al 2014 fonte Camera di Commercio di Arezzo).



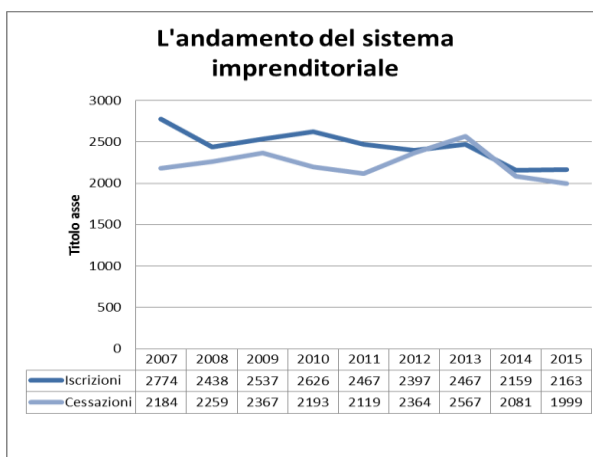
Il dato provinciale complessivo nasconde forte eterogeneità dei flussi a livello territoriale, basti pensare che l'area Aretina e il Valdarno da sole incidono per oltre 50% del totale dei turisti. Seguono le altre aree, che sono anche all'interno del territorio di competenza del GAL, la Valdichiana (12% degli arrivi e 13,7% dei pernottamenti) seguita dal Casentino (11,5% degli arrivi e 13,2% dei pernottamenti) e dalla Valtiberina (7,8% degli arrivi e 7,5% dei pernottamenti). Riguardo all'offerta ricettiva il numero di strutture è complessivamente aumentato nelle diverse aree, anche se in Casentino si registra un calo nel numero delle camere (-2,3%) e dei posti letto (-1,1%) pur mantenendo lo stesso numero di strutture, che va ricordato sono concentrate fuori dal territorio del GAL eccetto nel caso del comune di Cortona. Dall'elaborazione dei dati della tabella h) emerge una fotografia dettagliata del **flusso turistico** dei Comuni dell'area Leader, dove nel 2014 sono stati registrati 187.244 arrivi, (46,92% del totale provinciale) e 655.328 presenze (55,61% del totale provinciale). I turisti che arrivano nell'area del GAL sono per il 53,85% italiani e per il 46,15% stranieri, mentre vi pernottano il 62,50% degli stranieri e il 37,49% degli italiani. Esaminando la consistenza delle **strutture ricettive** dell'area (tabella h) risultano 920 strutture con 8.469 camere. I dati relativi alla tipologia ricettiva mostrano che la maggior parte delle strutture sono esercizi extralberghieri (798 unità) e

solo una piccola parte sono esercizi alberghieri (122 unità) e, nel dettaglio territoriale, è evidente che da un punto di vista quantitativo la capacità ricettiva è molto differenziata. Tra le strutture extra alberghiere aretine quasi la metà è rappresentata da "agriturismi" che assumono un'importanza particolare nell'area del GAL dove sono presenti 452 "agriturismi". La crescita registrata nell'offerta ricettiva ha riguardato anche gli agriturismi (+3,6% a livello provinciale), anche se l'incremento è inferiore alle altre tipologie ricettive a causa della loro numerosità. Da dati aggiornati ad aprile 2016 (tabella w) nell'area del Gal sono disponibili 7.060 posti letto in agriturismo che rappresentano 82,54% di quelli disponibili nell'intera provincia pari a 8553.

Il **sistema imprenditoriale aretino** è caratterizzato da forte presenza di imprese di piccole o piccolissime dimensioni: 94,3% delle imprese ha al massimo 9 addetti (Censimento dell'Industria 2011). Le aziende da 10 addetti in su sono quindi solo il 5,7% del totale ma in termini di occupazione hanno un peso importante, ben 46,7% degli addetti complessivi. Nel corso del decennio dal 2001 al 2011 in provincia di Arezzo, così come per il resto delle province, il tessuto economico ha subito una progressiva trasformazione con perdita di peso del manifatturiero e un aumento del terziario. Il **settore manifatturiero** contava a fine 2015 poco più di 5.000 imprese pari al 15% del totale delle imprese aretine, dal 2009 ad oggi sono state perse 200 imprese (Registro delle Imprese Camera Commercio di Arezzo). Le specializzazioni produttive più importanti sono il settore orafa, pelletteria-calzature e abbigliamento che interessano solo marginalmente il territorio di competenza del Gal. Nell'area del Gal è significativa la presenza delle **imprese artigiane** che nel 2015 hanno avuto ancora un anno difficile, dall'inizio della crisi le imprese che hanno cessato l'attività sono 1.206 in sette anni con una diminuzione media dell'1,5% annuo ed una flessione complessiva del 10,3%.

Ogni dieci imprese artigiane presenti in provincia nel 2008 una ha chiuso i battenti nei sette anni trascorsi. Dall'inizio della crisi ad oggi abbiamo assistito ad una diminuzione progressiva di anno in anno del tasso di natalità, mentre la mortalità anche se più irregolare è più elevata rispetto alla natalità.

Nel 2015 il saldo fra iscrizioni e cessazioni è di -177 imprese con una variazione rispetto al 2014 del -1,7%, ovviamente sono diminuiti anche gli occupati del settore (-1,8%) che a fine 2015 si sono attestati a 29.338 unità.



Le imprese artigiane dell'area del GAL, tradizionalmente di piccolissima dimensione, sono prevalentemente imprese individuali, la forma societaria più diffusa perché più semplice e meno costosa, seguita da società di persone. A livello territoriale le aree con la maggior presenza di imprese artigiane sono l'Area aretina (39%) e il Valdarno (26,8%), seguite da Valdichiana (15,5%), Casentino (10,6%) e la Valtiberina (7,9%). È interessante notare come, se la tendenza negativa accomuna tutte le aree della provincia, l'intensità della contrazione è diversa da territorio a territorio: la perdita è stata più sensibile in Valdarno (-2,8%) e Valtiberina (-2,1%), mentre in Valdichiana (-1,2%), nell'Area aretina (-1,1%) e soprattutto in Casentino (-0,8%) le flessioni sono state inferiori alla media provinciale.

In provincia di Arezzo nei settori del **commercio** e della **ristorazione** sono oltre 10.000 le imprese attive, in cui operano complessivamente oltre 26.000 addetti. Considerando le localizzazioni aziendali, invece che le imprese, si passa a oltre 14.000 unità locali con oltre 25.000 addetti. Rispetto al 2014 sia le imprese (+0,4%) che le localizzazioni (+0,8%) crescono in numero ma l'occupazione non dimostra lo stesso andamento. Proprio in riferimento all'occupazione è importante sottolineare che considerando le unità locali il numero degli addetti cresce dello 0,2% mentre esaminando le imprese con sede in provincia emerge una flessione del -2,6% degli addetti. Quindi nel corso del 2015 le imprese del territorio hanno perso forza lavoro che è stata assorbita nei punti vendita di imprese di altre province, naturalmente sono le imprese di dimensioni maggiori a subire le perdite occupazionali più rilevanti a causa di crisi aziendali. I dati delle unità locali permettono di osservare la rete di vendita ed anche di percepire quanta parte della rete

commerciale sia riconducibile direttamente al territorio. Le imprese del commercio sono per oltre la metà di tipo individuale e la restante parte si divide equamente fra società di persone e di capitale. Tutte le forme societarie sono in crescita numerica ad eccezione delle società di persone (-2,1%). Nello specifico dei settori, tolta la stabilità delle imprese del commercio e riparazione veicoli e del commercio all'ingrosso, l'incremento complessivo dello 0,4% è dovuto al contributo dei servizi di ristorazione le cui imprese aumentano di numero nell'ultimo anno di 45 unità (+2,1%). Il **commercio al dettaglio** si riduce a livello complessivo dello -0,1%, anche se crescono commercio ambulante (+4%), quello per corrispondenza ed elettronico (+14%), quello di frutta e verdura (+1,9%). Invece diminuisce il numero dei supermercati (-3,2%), delle macellerie (-2,9%) dei distributori di carburante (-2,1%), dei negozi di ferramenta(-3%), di edicole e cartolerie (-1,5%), dei negozi di abbigliamento(-0,6%), di calzature-pelletterie (-13,7%) e di fiori e piante (-2,5%). E' facile capire che criticità rappresenti, la diminuzione delle imprese del commercio al dettaglio per la popolazione, sempre più anziana, dei centri rurali dell'area Leader. Altra sottolineatura importante è l'aumento all'interno della ristorazione sia di bar (+2,5%) che di ristoranti (+2,5%) a dimostrazione della possibilità di espansione di queste attività anche in relazione ai flussi turistici oltre che il servizio alla popolazione.

Infine non è possibile non fare un cenno su andamento del **credito** in provincia di Arezzo, i cui dati evidenziano alcuni segnali positivi in un contesto generale incerto. Le famiglie sono le titolari di circa l'80% del totale dei depositi (oltre 5,3 dei 6,7 miliardi complessivi) anche se la crescita è rallentata rispetto al 2014 (2,6% contro 6,9%). E' uno dei motivi per cui la vicenda Banca Popolare dell'Etruria ha avuto grande impatto negativo sulla popolazione e una così vasta risonanza mediatica; basti pensare che in alcuni piccoli centri era l'unico istituto di credito presente. I prestiti bancari ai residenti si attestano a oltre 9,2 miliardi di euro a fine 2015 che rappresentano l'8,3% del totale dei prestiti in regione Toscana. I prestiti dopo tre anni di flessione tornano a crescere (+1,1%) però quasi esclusivamente a beneficio di imprese medio-grandi. Resta critica la situazione delle attività più piccole come dimostrato dalla diminuzione ulteriore del credito erogato alle piccole imprese (-4,2%) e alle famiglie produttrici (-3,5%). Il tasso di decadimento dei prestiti (rapporto fra flusso di nuove sofferenze e consistenza dei prestiti ad inizio periodo)

si attesta a dicembre 2015 al 5,6%, un valore piuttosto alto e superiore a quello medio regionale (3,5%). Il tasso di decadimento delle imprese è più elevato di quello delle famiglie, in particolare le piccole imprese dal 3,6% del 2014 sono passate all'8% di quest'anno. Purtroppo la provincia di Arezzo presenta un livello, fra quelli delle province toscane, più del doppio del livello minimo registrato a Firenze (2%).

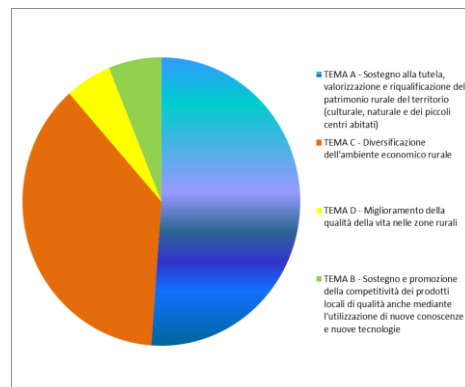
Dall'analisi che precede si evidenzia quanto segue:

- La presenza di un **patrimonio artistico-culturale** notevole e di numerose aree di pregio paesaggistico e ambientale che rappresentano il vero valore aggiunto del territorio disponibile per la popolazione residente e per i turisti.
- La **riduzione della popolazione** in tutti i Comuni montani e periferici dimostra lo spopolamento delle aree marginali e conferma la tendenza alla concentrazione della popolazione nei centri maggiori e di fondovalle per la vicinanza ai servizi essenziali.
- L'**occupazione**, ha subito un'erosione, il **tasso di disoccupazione** nel 2001 era del 4,63% ma a distanza di dieci anni è aumentato a 7,93% con livelli preoccupanti di disoccupazione femminile e giovanile.
- L'**agricoltura**, nonostante la diminuzione del numero di aziende, degli addetti e della superficie agricola ha assunto, soprattutto nelle aree marginali, anche una funzione sociale e ambientale oltre alla produzione di numerosi prodotti tradizionali e di qualità (Allegato 11).
- Presenza di **boschi e foreste** che rappresentano una risorsa importante ma che necessita di un collegamento con le aziende della filiera al fine di superare la debolezza strutturale delle imprese forestali.
- Necessità di integrare e sostenere le microimprese dei settori **artigianato, commercio e turismo** ed incentivare la **diversificazione dell'attività agricola** .

2.5 Scelte effettuate nella programmazione Leader 2007-2013

| Tema/i catalizzatore/i | Misura/Sottomisura/Azione | Spesa pubblica | Incidenza |
|--|---|----------------------|--------------|
| | attivata/e | | % |
| TEMA A Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale del territorio (culturale, naturale e dei piccoli centri abitati) | 313 aA "Incentivazione di attività turistiche - Creazione di infrastrutture su piccola scala...." | 75.000,00 | 1,31 |
| | 313 aB "Incentivazione di attività turistiche - Commercializzazione .. di servizi turistici.." | 29.884,23 | 1,28 |
| | 323 b "Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale" | 1.382338,78 | 24,05 |
| | 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" | 4.259.813,43 | 74,12 |
| Totale | | 5.747.036,44 | 51,16 |
| TEMA C Diversificazione dell'ambiente economico rurale | 312 a "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Sviluppo delle attività artigianali" | 2.336.912,36 | 55,76 |
| | 312 b "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Sviluppo delle attività commerciali" | 1.112.864,86 | 26,55 |
| | 313 b "Incentivazione di attività turistiche - Sviluppo delle attività turistiche" | 741.017,14 | 17,68 |
| Totale | | 4.190.794,36 | 37,31 |
| TEMA D Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali | 321 a "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Reti di protezione sociale nelle zone rurali" | 187.847,05 | 31,7 |
| | 321 b "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Servizi commerciali in aree rurali" | 416.753,79 | 68,93 |
| Totale | | 604.600,84 | 5,38 |
| TEMA B Sostegno e promozione della competitività dei prodotti locali di qualità anche mediante l'utilizzazione di nuove conoscenze e nuove tecnologie | 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale" | 641.915,69 | 92,96 |
| | 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare" | 48.614,47 | 7,04 |
| Totale | | 690.513,16 | 6,15 |
| Totale Generale | | 11.232.962,80 | 100% |

Il Gal Appennino Aretino nella programmazione 2007-2013 ha individuato come tema principale "Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale del territorio" rendicontando €5.747.000,00 corrispondenti al 51,16% delle risorse complessive (TEMA A).



Il tema secondario è stato "Diversificazione dell'ambiente economico rurale" con l'erogazione di € 4.190.000,00 pari al 37,31% delle risorse (TEMA C), e infine gli altri due temi, attivati con una dotazione finanziaria simile: "Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali" con il 5,38% delle risorse (TEMA D) e "Sostegno e promozione della competitività dei prodotti locali di qualità anche mediante l'utilizzazione di nuove conoscenze e nuove tecnologie" con il 6,15% delle risorse (TEMA B). Nel corso dell'attuazione, gli obiettivi della Strategia sono stati rispettati e raggiunti come da programmazione iniziale.

Il tematismo principale individuato ha permesso di accrescere anche la competitività delle imprese in quanto ha sostenuto interventi volti al loro radicamento sul territorio. E' infatti indispensabile attivare/finanziare azioni volte alla valorizzazione del territorio affinché questo possa offrire motivo di permanenza ed investimento alle imprese e alla popolazione residente. L'obiettivo perseguito è stato quello di rendere il contesto sociale più vivibile, offrendo quei servizi essenziali, di natura pubblica e privata, che rendono un paese o una zona gradevoli per viverci, indipendentemente dalla difficoltà logistica di abitare ed investire in una zona rurale rispetto ad una città. In questo contesto, si sono inserite in modo determinante, le misure afferenti al TEMA A in particolare la 322 e la 323/b e quelle del tema C "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" in modo da favorire l'insediamento nelle zone rurali di imprese destinate ad offrire quei servizi alla persona di cui la popolazione necessita per continuare a "vivere" certe aree lontane dalla città.

Sono proprio le Misure afferenti al TEMA C che sono state trattate anche dal Valutatore per evidenziare il "valore aggiunto" Leader:

Misura 312 a "Sviluppo attività artigianali" n.° 115 imprese finanziate di cui:
n.65 interventi innovativi

n 63 innovazione di processo
n. 2 innovazione di servizio/prodotto

Misura 312 b "Sviluppo attività commerciali" n.° 83 imprese finanziate di cui:
n.31 interventi innovativi

n 17 innovazione di processo
n.14 innovazione di servizio/prodotto

Misura 313 b "Sviluppo attività Turistiche" n.° 29 imprese finanziate di cui
n.14 interventi innovativi

n.14 innovazione di servizio/prodotto

Il Gal ha attivato i quattro i tematismi per attuare la massima integrazione possibile tra operatori del territorio. Ognuno è diventato di sostegno all'altro, i piccoli villaggi, i servizi sociali i centri commerciali naturali, il patrimonio culturale da un lato, l'artigianato, il commercio, il turismo e l'agricoltura dall'altro.

Inoltre si è dimostrata vincente, tanto che la Regione Toscana al momento della verifica sull'attuazione ha riassegnato oltre 700.000,00€ di premialità, la scelta temporale della propria programmazione; che ha visto l'attivazione nelle prime due annualità dei progetti destinati a beneficiari soggetti pubblici lasciando alle annualità successive gli interventi destinati ad operatori privati. Infatti la qualificazione ed il miglioramento della qualità della vita devono essere propedeutici agli interventi legati al "settore economico". Un piccolo centro riqualificato e "rivissuto" ben si presta ad ospitare anche attività turistiche, artigianali e commerciali.

Il Gal Appennino Aretino nel primo semestre del 2015 ha completato l'attuazione della propria Strategia, i progetti sono stati conclusi ed accertati quasi tutti entro il dicembre 2014, nei primi mesi del 2015 sono stati infatti accertati e liquidati esclusivamente le domande relative alla Misura 124 : 4 domande della prima fase e 17 della seconda fase.

Il Gal ha pertanto concluso tutti i progetti entro i termini previsti dal Documento Attuativo Regionale ed accertato tutte le domande. Nel 2015 sono stati accertati anche tutti i

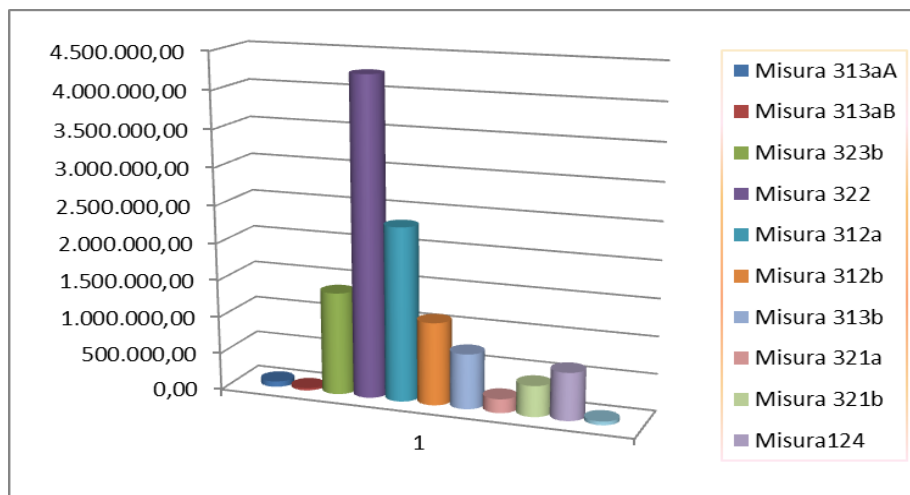
progetti relativi alla Misura 421 "Cooperazione interterritoriale", che ha visto il Gal Appennino Aretino impegnato sia sul progetto complessivo "Via Francigena e dintorni ..." che "Le vie del castagno...".

A settembre 2015 il Gal Appennino Aretino ha inoltrato alla Regione Toscana il proprio Piano Finanziario a saldo dove ha confermato quanto già cristallizzato nel 2014, infatti a conclusione della programmazione sono risultate economie pari a € 19.740,20 corrispondenti al 0,18% delle risorse complessive. La positiva performance è stata ottenuta grazie ad un attento monitoraggio dei progetti che ha reso possibile l'erogazione del 99,82% della spesa pubblica.

In conclusione il Gal ha raggiunto gli obiettivi prefissati nella Strategia di Sviluppo assegnando il 100% delle risorse e rendicontandone il 99,82%, con un calo del 0.18%, ...un funzionario regionale con il quale il Gal è nato ci diceva che *"nei Programmi Operativi, a consuntivo, un calo fisiologico nella norma si attesta dal 2% al 3%"*

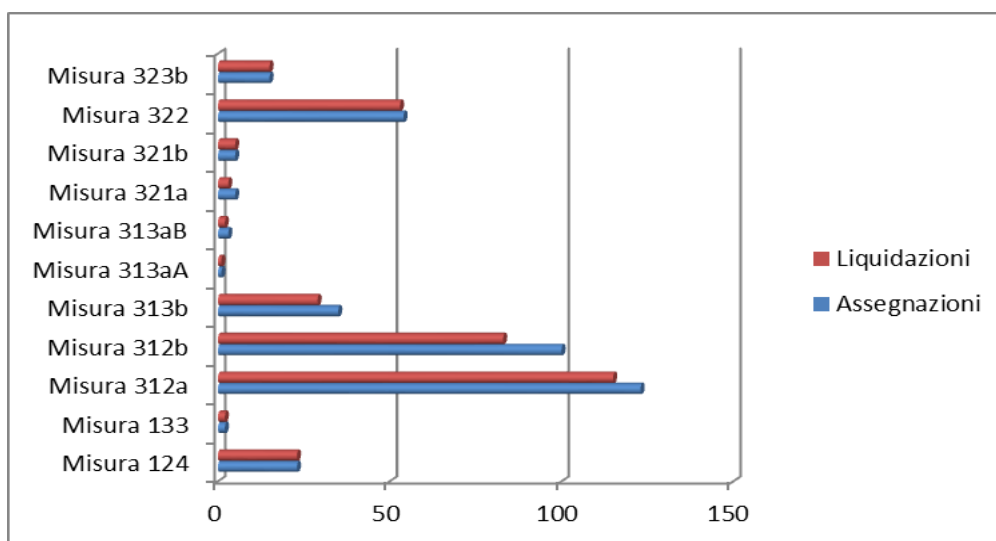
VISIVAMENTE... L'IMPATTO LEADER 2007-2013

Le risorse



Numero di Beneficiari

| MISURA | BANDI I FASE | | BANDI II FASE | | TOTALE STRATEGIA | |
|---------------|----------------|------------|----------------|------------|------------------|------------|
| | n° Beneficiari | | n° Beneficiari | | n° Beneficiari | |
| | Assegnati | Liquidati | Assegnati | Liquidati | Assegnati | Liquidati |
| Misura 124 | 4 | 4 | 19 | 19 | 23 | 23 |
| Misura 133 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| Misura 312a | 50 | 45 | 73 | 70 | 123 | 115 |
| Misura 312b | 59 | 48 | 41 | 35 | 100 | 83 |
| Misura 313b | 22 | 17 | 13 | 12 | 35 | 29 |
| Misura 313aA | 1 | 1 | | | 1 | 1 |
| Misura 313aB | 2 | 2 | 1 | | 3 | 2 |
| Misura 321a | 5 | 3 | | | 5 | 3 |
| Misura 321b | 5 | 5 | | | 5 | 5 |
| Misura 322 | 22 | 22 | 32 | 31 | 54 | 53 |
| Misura 323b | 11 | 11 | 4 | 4 | 15 | 15 |
| TOTALE | 182 | 159 | 184 | 172 | 366 | 331 |





"Le vie del Castagno: valorizzazione delle risorse economiche, ambientali, turistiche e culturali tipiche del territorio toscano"



"Via Francigena e dintorni: Vie tematiche storico religiose e di collegamento alla Via Francigena"

| Beneficiario | Misura/ Realizzazione | Spesa Pub. Rend. € |
|------------------------------|--|--------------------|
| Unione Comuni Valtiberina | 323b <i>Recupero antiche strutture legate alla lavorazione della castagna (seccatoio) ripristino itinerari</i> | 32.970,54 |
| | 313Aa <i>Creazione itinerari turistici/ itinerari tematici e iniziative didattiche/segnaletica turistica</i> | 10.969,00 |
| Comune di Ortignano-Raggiolo | 323B <i>Riqualificazione/sistemazione seccatoio</i> | 111.135,64 |
| | 313Aa <i>Sistemazione, riqualificazione percorso, realizzazione itinerario</i> | 14.654,31 |
| Unione Pratomagno | 321B <i>Realizzazione area mercatale/punto vendita San Giustino</i> | 67.786,74 |
| | 313Aa <i>azione comune: applicazione multimediale e cartellonistica</i> | 2.440,00 |
| | 323B <i>riqualificazione area / realizzazione castagneto monumentale modello</i> | 4.813,26 |
| TOTALE | | 244.769,49 |

| Beneficiario | Misura | Realizzazione | Spesa Pub. Rend. € |
|----------------------------|--------|---|--------------------|
| Comune di Cortona | 322 | Riqualificazione collegamento C.S. di Cortona con S:M. Nuova | 66.291,57 |
| | 3131aA | | 702,58 |
| Comune di Pergine Valdarno | 322 | Realizzazione struttura di accoglienza vicino Santuario di Migliari | 44.289,68 |
| | 313aA | Recupero di strada storica in località Migliari | 702,58 |
| Comune di Poppi | 322 | Riqualificazione di struttura di accoglienza in Badia Prataglia | 56.291,57 |
| | 313Aa | Attività di promozione | 702,58 |
| Comune di Chiusi Verna | 322 | Riqualificazione di struttura ad accoglienza povera in località Rimbocchi | 60.577,57 |
| | 313Aa | Opere edilizie per punti sosta in Loc. Val della Meta | 5.422,43 |
| Comune di Chitignano | 313aA | Opera di una struttura in legno in Loc. Rosina e Taena; | 11.994,15 |
| Comune di Bucine | 313aA | Realizzazione di un itinerario turistico - da Badia a Ruoti e Castelnuovo Berardenga. | 46.382,29 |
| Unione Comuni Valtiberina | 313aA | Sentiero dal castello di Montauto; Attraversamento dei torrenti Sovara; Cerfone | 44.807,94 |
| | | | 338.164,94 |

3. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

Il rinvio della pubblicazione del bando relativo alla Misura 19, inizialmente previsto a settembre 2015, poi a gennaio ed infine aprile 2016, ha portato il Gal Appennino Aretino all'effettuazione di incontri nel territorio che si sono protratti nel tempo. L'incertezza anche sull'ammissibilità delle misure, che il GAL per la prima volta si è trovato a scrivere contestualmente alla SISL, lo ha fatto agire in modo prudente, svolgendo incontri comprensoriali e settoriali, limitando gli incontri plenari e di largo coinvolgimento.

Il Gal, per le Misure destinate ad operatori privati, principalmente ha incontrato tutte le categorie economiche provinciali e zonali, portavoce di un interesse collettivo territoriale.

Molti sono stati anche i singoli contatti, visto il radicamento del Gal nel territorio in cui opera, infatti le precedenti programmazioni hanno visto finanziare numerose microimprese che hanno riconosciuto nel GAL e nei finanziamenti LEADER, quel valore aggiunto rispetto ad altre linee di finanziamento. I molteplici contatti sono stati raccolti in apposite schede di rilevamento che hanno aiutato la scelta delle misure da inserire nella programmazione.

Gli incontri svolti con tutti gli Enti del territorio e con le categorie economiche sono serviti sia per informare sulle opportunità prospettate dalla nuova fase di programmazione che a raccogliere i principali interessi e bisogni espressi da Enti e PMI dell'area, nella logica di una concertazione *bottom up* da sempre alla base della filosofia LEADER.

Sono state organizzate riunioni presso la sede del GAL e presso le sedi di alcuni soci del GAL, con l'obiettivo di illustrare le azioni attivabili nella Strategia che il GAL doveva definire. Successivamente sono stati incontrati, singolarmente o in piccoli gruppi per settore di intervento, gli operatori e gli Enti. Le riunioni così organizzate hanno avuto carattere prettamente operativo ed hanno visto coinvolti anche i referenti tecnici dei singoli organismi. L'impostazione descritta ha permesso di comprendere in maniera precisa quali fossero le aree di interesse e le linee di intervento programmate dagli Enti così come le criticità e necessità espresse dagli operatori del settore privato. Gli incontri, vista anche la vastità del territorio, soprattutto con gli Enti pubblici sono stati svolti presso la sede del

Gal, per area e per categorie economiche. Di seguito si riporta una sintesi delle attività sviluppate dal GAL. Si precisa che nell'ambito di ciascuno incontro organizzato dal GAL è stata predisposta documentazione a supporto da consegnare agli intervenuti.

L'elenco degli incontri sotto riportato si riferisce a riunioni collettive ma il Gal svolge regolarmente anche colloqui individuali, con apposite scheda di rilevamento, sulla base delle singole richieste ed esigenze espresse dalle organizzazioni private o enti pubblici o da singoli operatori.

| DATA | OGGETTO INCONTRO | PARTECIPANTI |
|-------------|---|---|
| 14/07/2016 | Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure settore agricolo | Rappresentanti delle Associazioni di categoria Agricole |
| 01/06/2016 | Incontro di concertazione - PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche | Comune di Pratovecchio-Stia |
| 30/05/2016 | Aree interne verifica complementarietà | Cabina di regia |
| 19/05/2016 | Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche | Area Pratomagno – Valtiberina Comuni di: Civitella in Val di Chiana, Loro Ciuffenna, Caprese Michelangelo, Pieve santo Stefano, Sestino, Pergine Valdarno, Monte San Savino, Badia Tedalda, Bucine Anghiari, Castiglion Fibocchi, Castelfranco -Pian di Scò, |
| 19/05/2016 | Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure artigianato | Rappresentanti delle Associazioni di categoria artigiane |
| 18/05/2016 | Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche | Comune di Capolona |
| 18/05/2016 | Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche | Area Casentino - Val di Chiana Comuni di: Ortignano-Raggiolo, Talla; Chitignano, Bibbiena, Castel Focognano, Poppi, Chiusi della Verna, Subbiano, Lucignano, Castiglion Fiorentino, Marciano della Chiana |
| 17/05/2016 | Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020- Misure commercio | Rappresentanti delle Associazioni di categoria Commercio |
| 13/05/2016 | Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure Agricole | Rappresentanti delle Associazioni di categoria Agricole |
| 11/05/2016 | Assemblea dei Soci del Gal Appennino Aretino Informativa su PSR 2014-2020 – Misura 19 – solidità finanziaria | Camera di Commercio di Arezzo, Unione Comuni Casentino, Unione Comuni Pratomagno, Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Comune di Castiglion Fiorentino, Comune di Cortona, Comune di Marciano della Chiana, Comune di Lucignano, CNA, Confartigianato, Associazione Industriali, Confesercenti, Coldiretti, Associazione Regionale Allevatori Toscana |
| 11/05/2016 | Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure artigianato | Rappresentanti delle Associazioni di categoria artigiane |
| 06/05/2016 | Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure settore agricolo | Rappresentanti delle Associazioni di categoria Agricole |

| | | |
|------------|--|--|
| 5/05/2016 | Psr 2014/2020 – Misure Leader | Società operanti in ambito di energie alternative |
| 19/04/2016 | Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche | Unione Comuni Montani del Pratomagno, Cumune di Loro Ciuffenna) |
| 14/04/2016 | Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure forestali | Consulenti in ambito forestale |
| 16/02/2016 | Incontro di concertazione - PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche | Comune di Loro Ciuffenna |
| 13/02/2016 | Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure forestali | Società operanti in ambito forestale |
| 08/01/2016 | Aree interne verifica complementarità | Cabina di Regia, Ministero e funzionari regionali |
| 07/01/2016 | Aree interne verifica complementarità | Cabina di Regia, Ministero e enti territoriali |
| 11/12/2015 | Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche | Comune di Bucine |
| 18/11/2015 | Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure settore agricolo | Rappresentanti delle Associazioni di categoria Agricole |
| 08/10/2015 | Aree interne verifica complementarità | Cabina di Regia |
| 10/09/2015 | Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure settore commercio | Rappresentanti ordine professionale commercio |
| 20/07/2015 | Aree interne verifica complementarità | Ministero |
| 16/07/2015 | Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche | Area Val di Chiana - Val d'Ambra - Pratomagno Comuni di: Castiglion Fiorentino, Marciano della Chiana, Cortona, Pergine Valdarno, Lucignano, Civitella in Val di Chiana, Bucine e Unione dei Comuni Pratomagno |
| 18/06/2015 | Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche/private | Unione Montana Valtiberina e imprese turistiche |
| 17/06/2015 | Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche | Area Casentino Comuni di: Talla, Pratovecchio-Stia, Ortignano-Raggiolo, Subbiano, Castel Focognano, Chitignano, Capolona, Bibbiena, Poppi, Chiusi Della Verna |
| 26/05/2015 | Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche/private | Comune di Subbiano |
| 13/05/2015 | Assemblea dei Soci del Gal Appennino Aretino Informativa su PSR 2014-2020 – Misura 19 | Camera di Commercio di Arezzo, Unione Comuni Valtiberina, Unione Comuni Pratomagno, Comune di Bucine, CNA, Confartigianato, Associazione Industriali, Confcommercio, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti, |
| 03/02/2015 | Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 - Misure pubbliche | Comune di Loro Ciuffenna |

Il Gal Appennino Aretino ha partecipato ed è stato coinvolto anche in incontri inerenti progetti di cooperazione, di seguito si riporta elenco rinviando al paragrafo 6.6 per la descrizione puntuale delle misure che verranno attivate.

| Incontri di Animazione su proposte di Cooperazione | | |
|---|--|---|
| | OGGETTO INCONTRO | PARTECIPANTI |
| 21/06/2016 | Proposta per progetto cooperazione "Modelli educativi non formali e promozione di rete territoriali per lo sviluppo locale" | Gal Natisone Friuli Venezia Giulia, Ente Nazionale Formazione Addestramento Professionale Friuli Venezia Giulia, Dipartimento gestione sistemi agrari alimentari e forestali, dell'Università di Firenze, Unione dei Comuni del Casentino, Gal Start Mugello, Dipartimento di scienze politiche e sociali dell'Università di Trieste, Dipartimento della formazione e psicologia dell'università di Firenze, Unione Nazionale dei Comuni Montani della Toscana, |
| 15/06/2016 | Confronto per progetto cooperazione "I Cammini di Dante" | Gal Start, Comune Marradi, PECOE GEIE, Gal L'Altra Romagna |
| 10/06/2016 | Verifiche progettuali "I cammini di Francesco in Toscana" | Confcommercio Arezzo |
| 18/05/2016 | Incontro a Marradi per progetto di cooperazione "I cammini di Dante" | Gal Start, Comune di Marradi, Parco Foreste Casentinesi, PECOE GEIE, GAL Altra Romagna |

4. ANALISI DEI FABBISOGNI

Sulla base dell'analisi del contesto dei precedenti punti 2.3 e 2.4 e tenuto conto dei risultati della precedente fase di programmazione 2007-2013, è stato possibile individuare quelli che sono i punti di forza (Strengths) e di debolezza (Weaknesses), dell'area del Gal e come far sì che questi diventino Opportunità (Opportunities) per un territorio che si trova in un'area marginale viste le minacce ed i rischi (Threats) generati da particolari condizioni del contesto.

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| Presenza di numerosi piccoli centri e nuclei abitati diffusi in tutti i Comuni dell'area del Gal | Fenomeni di abbandono e degrado dei piccoli centri e delle aree marginali del Gal |
| Presenza di pregevole patrimonio artistico-culturale, ambientale e naturale | Fenomeni di spopolamento e di invecchiamento degli abitanti dei piccoli centri dell'area del Gal |
| Elevata attrattività naturalistica, artistico, culturale e religiosa | Degrado/Perdita del patrimonio storico/artistico/culturale e naturalistico dell'area |
| Presenza di numerosi percorsi di interesse turistico (paesaggio - tradizione rurale e enogastronomia, rilevanza storico architettonica) | Scarse infrastrutture viarie e ferroviarie e difficile accessibilità dei servizi. |
| Presenza di numerose microimprese (artigianato - commercio - turismo) diffuse nel territorio | Ridotto dimensionamento e scarsa competitività delle microimprese e dei servizi offerti |

| | |
|--|---|
| Presenza di prodotti anche di eccellenza, legati alle caratteristiche del territorio | Frammentazione e numerosità di percorsi storici/culturali naturalistici, trascurati e poco fruibili |
| Presenza significativa di boschi e foreste da utilizzare ai fini economici | Scarsa propensione a fare Sistema e creare reti tra i diversi attori del territorio |
| Presenza di numerose aziende agricole di produzioni di qualità | Elevata stagionalità dei flussi turistici |
| Capacità delle aziende agricole di diversificare la propria attività | Filiera foresta- legno frammentata |
| | Insufficiente attività di trasformazione e commercializzazione delle produzioni di qualità. |
| Opportunità | Rischi |
| Migliorare la qualità della vita della popolazione residente | Perdita competitività del sistema economico locale |
| Diversificare l'economia delle zone rurali per incrementare nuove opportunità di lavoro | Diminuzione dell'occupazione con attenzione per giovani e donne |
| Presidio del territorio | Marginalizzazione delle aree e aumento fragilità |
| Sostenere la presenza di microimprese per aumentare la competitività. | Elevata stagionalità del turismo con ripercussioni sulla qualità dei servizi |
| Favorire lo sviluppo di microimprese con propensione all'innovazione e all'integrazione fra settori e di filiera | Concorrenza dei territori limitrofi |
| Prossimità con territori con forti attrazioni turistiche e culturali | Disssesto idrogeologico e abbandolo del territorio |
| Propensione alla diversificazione delle aziende agricole e forestali a servizio del territorio | Perdita della recettività del territorio |

Alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto in modo particolare di quanto emerso dall'animazione territoriale per questa programmazione, il partenariato ha confermato la maggior parte delle scelte effettuate nel precedente periodo di programmazione (2007-2013).

Si elencano i fabbisogni rilevati che hanno portato prima alla definizione degli obiettivi e di conseguenza alle priorità d'intervento:

- Riqualificazione e consolidamento di servizi e spazi inclusivi per la popolazione locale;
- Miglioramento della conoscenza e della fruizione delle risorse del territorio;
- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- Crescita e mantenimento dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali, commerciali e turistici);
- Tutela e gestione sostenibile delle risorse naturali e ambientali;
- Sostegno e creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito;

5 OBIETTIVI

Gli ambiti tematici scelti dal Gal Appennino Aretino sono frutto di un'approfondita analisi scaturita dai fabbisogni individuati nel paragrafo precedente e che perseguono l'obiettivo di favorire lo sviluppo Rurale dell'intero territorio.

Sono stati individuati due ambiti tematici:

1. Sostegno ai servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali;
2. Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali

Come nelle precedenti programmazioni, il Gal Appennino Aretino ha sempre ritenuto vincente una politica di integrazione e complementarietà fra le Misure destinate a soggetti pubblici con quelle indirizzate ad operatori privati anche in una perfetta divisione finanziaria. Come si evince dalla tabella sotto riportata all'ambito tematico 1 sono indirizzate le Misure destinate ad Enti Pubblici mentre all'ambito 2 afferiscono le misure destinate alle imprese. La scelta di ambiti tematici ulteriori da quelli indicati nel bando è dovuta proprio alla necessità di collegare misure destinate ad Enti con quelle destinate ad imprese in un unico grande tema Unificante per creare un PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO TERRITORIALE. Al partnariato del Gal, non sembrava che nessuno degli altri ambiti indicati rispondesse a quello che era emerso dall'animazione e concertazione d'area. Gli ambiti tematici sono stati individuati a seguito di un'analisi dei fabbisogni del territorio, che nella logica di progettazione "dal basso" individua, prima le priorità di intervento, le misure, poi gli obiettivi specifici, i grandi obiettivi e su questi fonda la propria Strategia di sviluppo del territorio. Un territorio, quello del Gal Appennino Aretino, che richiede prima di tutto SOSTEGNO sia ai servizi alla popolazione che allo sviluppo economico locale. L'area di pertinenza del Gal Appennino Aretino si presenta con delle peculiarità molto importanti sia dal punto di vista naturalistico che di pregio culturale ma è anche disseminata di piccole, piccolissime località abitate, frazioni che oltre a caratterizzare l'area, rappresentano da un lato una ricchezza, storica, di tradizioni di gastronomia, ma dall'altro anche un grande patrimonio da mantenere e riqualificare. La ricerca di una qualità dove è alto il livello di vivibilità viene perseguita in modo

spasmodico, è pertanto importante che un territorio anche evolvendosi, rispetti le proprie caratteristiche endogene, e possa contare su quei servizi necessari alla permanenza sia di giovani che anziani oltre a poter diventare fonte di reddito perché attrattivo per i turisti: un piccolo centro rappresenta il "quieto" vivere e lo scrigno di tesori passati. Vivere in Arezzo o in un grande Comune è sicuramente più facile che rimanere a Sestino, Badia Tedalda o Montemignaio, ecco perché il Gal, come un attento osservatore da un punto di vista privilegiato, si deve fare promotore anche per quelle realtà troppo marginali e lontane dal "chiasso" urbano, con interventi, magari piccoli ma mirati alle esigenze più immediate. E' con questa logica quindi che non è possibile intervenire solo su una riqualificazione pubblica, su una piazza, un bene di pregio culturale, un restauro o un museo, ma è altrettanto determinante sostenere anche le attività economiche, micro imprese dei settori artigianato commercio, turismo e agricoltura che "quel villaggio contribuiscono a rivitalizzare. Dei 30 Comuni presenti nell'area del Gal, ben 8 sono sotto i 2.000 abitanti, 8 sotto i 4.000 e 9 comuni sono tra i 5.000 e i 10.000. Solo 5 Comuni quindi si possono definire "grandi" ovviamente relativamente alle aree rurali, infatti se poi si vanno ad analizzare i dati da vicino tantissime sono le zone omogenee definite (dall'art.2 del decreto Ministeriale n. 1444 del 1968) come Zone A che comprendono numerosi centri storici e aree classificate come Tessuti Storici, ad esempio un grande comune come Cortona ha oltre 90 zone A; si veda tabella i) per maggiori dettagli.

Nell'area del Gal Appennino Aretino sono anche presenti pievi e castelli di straordinaria bellezza, palazzi medioevali, bellissimi centri storici, ben due borghi sono fra i "più belli d'Italia" (Anghiari e Poppi), ma anche due mete spirituali riconosciute a livello mondiale Camaldoli e La Verna. In aggiunta sono presenti aree di pregio ambientale e naturalistico come un Parco Nazionale, uno dei più estesi di Europa, e molte aree protette. Percorsi storici, culturali e naturalistici "infiniti" che necessitano solo di essere collegati. E' importante infatti valorizzare questo enorme patrimonio affinché diventi un'opportunità per il territorio sia dal punto di vista culturale, artistico che naturalistico. Si vuole infatti valorizzare l'esistente, potenziandolo, riqualificandolo ma soprattutto metterlo in rete al fine che le peculiarità degli uni diventino valore aggiunto per gli altri. Nei territori marginali come quello del Gal Appennino Aretino, la cosa più difficoltosa è quella di fare sistema in modo che l'uno possa diventare moltiplicatore e cassa di risonanza per l'altro. Ecco perché

il Gal ha condiviso i Grandi obiettivi individuati nel PSR della Regione Toscana: anche se grandi, sono dai piccoli territori che possono iniziare i cambiamenti.

Nello schema che segue, il Gal Appennino Aretino vuole evidenziare come sia forte il collegamento tra gli ambiti tematici individuati con i "Grandi obiettivi" che si raggiungono attraverso obiettivi specifici.

| Ambiti Tematici | Grandi Obiettivi | Obiettivi Specifici |
|---|---|---|
| <p>Sostegno ai servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali</p> | <p><u>Territori Rurali con più opportunità per chi ama viverci</u></p> | stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali; |
| | | promuovere un accesso più vasto alle risorse culturali e ambientali; |
| | | favorire la diversificazione dei Territori Rurali con più opportunità per chi ama viverci; |
| | | mantenere vivi i territori marginali al fine di mantenere la popolazione residente attraverso il mantenimento di servizi sia per la popolazione anziana che per i giovani che possano trovare opportunità di lavoro; |
| | | Godere dei diritti di cittadinanza quale presupposto per lo sviluppo economico e il mantenimento di un territorio rurale; |
| <p>Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali</p> | <p><u>Migliorare la competitività delle aziende e delle filiere creando opportunità di lavoro</u></p> | favorire l'integrazione all'interno delle filiere attraverso incentivi agli investimenti per un miglior coordinamento tra i vari attori delle filiere per raggiungere tra il segmento agricolo e quello della trasformazione e commercializzazione; |
| | | Attivare e rafforzare le attività di trasformazione e vendita presso le aziende; |
| | | migliorare le abilità imprenditoriali, migliorare la logistica e le attività extragricole di supporto; |
| | | creare le condizioni economiche perché le aziende agricole possano continuare la propria attività raggiungendo i necessari obiettivi di reddito, mantenendo l'occupazione e il presidio del territorio; |
| | <p><u>Agricoltori e selvicoltori protagonisti nella tutela dell'agroecosistema e nella lotta ai cambiamenti climatici.</u></p> | affrontare l'assenza di un collegamento fra risorse forestali e aziende trasformatrici; |
| | | superare la debolezza strutturale delle imprese forestali e la conseguente difficoltà a garantire una continuità produttiva; |
| | | Favorire la stabilità dei versanti e il contenimento del dissesto idrogeologico; |

Oltre ai grandi obiettivi individuati dal Gal, ovviamente i fabbisogni soddisfano anche agli obiettivi TRASVERSALI : Ambiente, Mitigazione dei cambiamenti climatici, Innovazione.

Al fine di raggiungere detti obiettivi, il Gal Appennino Aretino ha cercato di concentrare le risorse su poche misure destinate ad Enti Pubblici mentre per le imprese, al fine di finanziare tutti i settori economici, sono state attivate sei Misure. Il Gal ha ritenuto importante infatti finanziare, anche se con una minima cifra (€1.000.000,00), le imprese del settore artigianato, commercio e turismo viste le richieste emerse dal territorio, ma soprattutto alla luce anche della positiva esperienza della precedente programmazione. Infatti sono quelle imprese che il Gal ha visto crescere da vicino e che veramente rappresentano quell'anello di congiunzione con il tessuto sociale da un lato e con il mondo agricolo dall'altro. Si tratta di micro-imprese, spesso a livello familiare che rappresentano anche il presidio di un territorio ed mantenimento di una "tradizione". Per le imprese agricole, vista l'importanza che queste rivestono nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'area del Gal Appennino Aretino, sono state individuate tre misure, destinandogli complessivamente ben € 3.500.000,00. Il Gal Appennino Aretino ha condiviso le scelte regionali che hanno permesso di riappropriarsi anche dei beneficiari del settore agricoltura che non erano inseriti nella programmazione del Gal da Leader Plus.

In breve si riassumono le misure e il relativo peso finanziario rispetto alla SISL.

Per gli **Enti Pubblici**

7.6.1 "Sviluppo e Rinnovamento Villaggi" € 3.000.000,00 che rappresenta il 31,34% della SISL ed il 63,97% dell'ambito 1;

7.6.2 "Riqualificazione valorizzazione del patrimonio culturale" € 1.440.045,10 che rappresenta, il 15,04% della SISL ed il 30,70% dell'ambito 1;

7.5 "Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala", € 250.000,00 il 2,61% della SISL ed il 25% dell'ambito 1, è programmata anche per la Misura 19.3 di cooperazione;

per le imprese

4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende Agricole" €1.250.000,00, il 13% della SISL ed il 28% dell'ambito 2;

6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole" € 1.250.000,00, il 13% della SISL ed il 28% dell'ambito 2;

8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione ... dei prodotti delle foreste" € 1.000.000,00, il 10% della SISL ed il 22% dell'ambito 2;

6.4.3 "Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività ARTIGIANALI" € 330.000,00 il 7% della SISL ed il 3% dell'ambito 2

6.4.4 "Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività COMMERCIALI" € 340.000,00, l'8% della SISL ed il 4% dell'ambito 2;

6.4.5 "Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività TURISTICHE" € 330.000,00, il 7% della SISL ed il 3% dell'ambito 2

La seguente tabella riassume le scelte effettuate e il relativo peso finanziario di ogni Misura:

| Tema/i catalizzatore/i | Misura/Sottomisura/Operazione | Incidenza |
|---|---|-------------|
| | attivata/e | % |
| AMBITO 1 Sostegno ai servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali | Misura 7.6.1 "Sviluppo e rinnovamento villaggi" | 63,97% |
| | Misura 7.6.2 "Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio culturale" | 30,70% |
| | Misura 7.5 "Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala" | 25,00% |
| Totale | | 49% |
| AMBITO 2 Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali | Misura 4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende Agricole" | 28% |
| | Misura 6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole" | 28% |
| | Misura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione ... dei prodotti delle foreste" | 22% |
| | Misura 6.4.3 "Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività ARTIGIANALI" | 7% |
| | Misura 6.4.4 "Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività COMMERCIALI" | 8% |
| | Misura 6.4.5 "Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività TURISTICHE" | 7% |
| Totale | | 47% |
| Misura di cooperazione | Misura 7.5.1 "Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala" | 100% |
| Totale | | 4% |
| Totale Generale | | 100% |

La tabella che segue mette in relazione le Misure con i grandi obiettivi e obiettivi specifici e con TARGET che consentono la valutazione qualitativa e quantitativa, ove possibile facendo riferimento al Reg.(UE) n.808/2014

| Grandi Obiettivi | Obiettivi specifici | Misure | TARGET | unità misura |
|---|---|--|---|--------------|
| | stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali; | 7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi | villaggi riqualificati | n. |
| "Territori Rurali con più opportunità per chi ama viverci"; | | | popolazione rurale che beneficia di migliori servizi | % |
| | promuovere un accesso più vasto alle risorse culturali e ambientali; | 7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale | immobili riqualificati | n. |
| | favorire la diversificazione dei Territori Rurali con più opportunità per chi ama viverci; | | | |
| | mantenere vivi i territori marginali al fine di mantenere la popolazione residente attraverso il mantenimento di servizi sia per la popolazione anziana che per i giovani che possano trovare opportunità di lavoro; | 7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala | tabellonistiche, cartelloni, materiale informativo realizzato | n° |
| | Godere dei diritti di cittadinanza quale presupposto per lo sviluppo economico e il mantenimento di un territorio rurale; | | percorsi realizzati/recuperati | Km |
| | | | Popolazione rurale che beneficia di migliori infrastrutture | % |
| | | | Incremento turisti | % |
| "Migliorare la competitività delle aziende e delle filiere creando opportunità di lavoro" | favorire l'integrazione all'interno della filiera attraverso incentivi agli investimenti per un miglior coordinamento tra i vari attori della filiera per raggiungere tra il segmento agricolo e quello della trasformazione e commercializzazione; | 4.1.1 - "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende Agricole" | investimenti realizzati aziende agricole | n° % |
| | attivare e rafforzare le attività di trasformazione e vendita presso le aziende; | 6.4.1 -Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole | terreni agricoli e forestali | % |
| | migliorare le abilità imprenditoriali , migliorare la logistica e le attività extragricole di supporto; | 6.4.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività COMMERCIALI | aziende agrituristiche sostenute | n° % |
| | creare le condizioni economiche perché le aziende agricole possano continuare la propria attività raggiungendo i necessari obiettivi di reddito , mantenendo l'occupazione e il presidio del territorio; | 6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività TURISTICHE | investimenti di microimprese settore commercio | n° % |
| | | 6.4.3 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività ARTIGIANALI | investimenti di microimprese settore turismo | n° % |
| | | | investimenti di microimprese settore artigianato | n° % |
| | | | Aumento di fatturato | % |
| "Agricoltori e selvicoltori protagonisti nella tutela dell'agroecosistema e nella lotta ai cambiamenti climatici". | affrontare l'assenza di un collegamento fra risorse forestali e aziende trasformatrici; | 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste | tecnologie realizzate | n° |
| | superare la debolezza strutturale delle imprese forestali e la conseguente difficoltà a garantire una continuità produttiva; | | terreni agricoli e forestali | % |
| | favorire la stabilità dei versanti e il contenimento del dissesto idrogeologico; | | | |
| Obiettivi trasversali | | Tutte le Misure | Diminuzione emissioni | % |
| | | | Riduzione consumi energ | % |
| | | | Contrasto al dissesto idrog | % |
| | | | Innovazione di processo e di prodotto | % |

In tabella sono riportati gli indicatori relativi alle Misure ed una loro quantificazione

| Misure | Indicatori quantificati | unità misura | | Spesa pubblica |
|---|---|--------------|-------------------|---------------------|
| 7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi | villaggi riqualificati | n° | 30 | 3.000.000,00 |
| 7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale | immobili riqualificati | n° | 30 | 1.440.045,00 |
| 7.5 -Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala | tabellonistiche cartelloni materiale informativo realizzato | n° | 10 100 1000 | 382.000,00 |
| | percorsi realizzati/recuperati | n. Km | 4 40 | 250.000,00 |
| 4.1.1 - "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende Agricole | investimenti realizzati | n° | 25 | 1.250.000,00 |
| 6.4.1 -Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole | aziende agrituristiche sostenute | n° | 25 | 1.250.000,00 |
| 6.4.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole : COMMERCIO | investimenti di microimprese settore commercio | n° | 14 | 340.000,00 |
| 6.4.5 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole : TURISMO | investimenti di microimprese settore turismo | n° | 7 | 330.000,00 |
| 6.4.3 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole : ARTIGIANATO | investimenti di microimprese settore artigianato | n° | 14 | 330.000,00 |
| 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste | Investimenti tecnologici realizzati | n° | 20 | 1.000.000,00 |
| | | | | 9.572.045,00 |

I risultati attesi sono valutati anche con i seguenti indicatori. Il valore riportato rappresenta una stima, una quantificazione puntuale sarà effettuata nella fase di selezione dei progetti.

| Indicatori | Quantificazione | |
|---|-----------------|----|
| popolazione rurale che beneficia di migliori servizi | % | 30 |
| popolazione rurale che beneficia di migliori infrastrutture | % | 30 |
| incremento turisti | % | 3 |
| aziende agricole (finanziate) | % | 8 |
| aziende agrituristiche (finanziate) | % | 5 |
| microimprese settore artigianato (finanziate) | % | 1 |
| microimprese settore commercio (finanziate) | % | 1 |
| microimprese settore turistico (finanziate) | % | 1 |
| aumento fatturato | % | 1 |
| terreno agricolo e forestale | % | 8 |

In riferimento agli obiettivi trasversali comuni con il PSR e, che riguardano tutte le misure della Strategia, il Gal adotterà la stessa metodologia regionale. Inoltre si rende disponibile a collaborare con il Valutatore indipendente della Regione Toscana per l'elaborazione definitiva degli indicatori qualitativi e quantitativi.

6 STRATEGIE

Le scelte strategiche del GAL Appennino Aretino per stimolare lo sviluppo locale nell'area Leader sono contenute nei due ambiti tematici individuati.

Sostegno a servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali

Come emerge dall'analisi dell'area e dall'animazione territoriale, i comuni rurali hanno maggiori difficoltà nel rispondere ai fabbisogni di servizi alla popolazione e di conservazione e valorizzazione del notevole patrimonio culturale ed ambientale fruibile sia dai residenti che dai visitatori. Il GAL ha selezionato le Misure 7.6.1, 7.6.2 e 7.5 destinate agli Enti del territorio per migliorare gli spazi e le strutture pubbliche a disposizione della popolazione, per rafforzare l'attrattività turistica dell'area, che indirettamente favorisce anche la diversificazione dell'economia delle microimprese che operano in zone marginali (vendita diretta prodotti, ospitalità, intrattenimento...). Saranno premiati gli investimenti dei Comuni montani e quelli che partecipano alla "Strategia delle Aree interne".

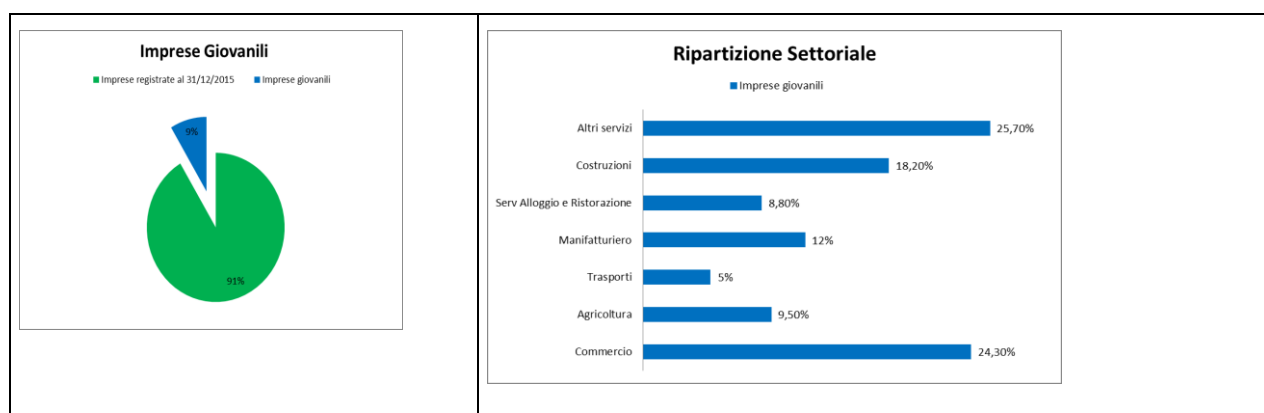
La Misura 7.5 è stata individuata anche per sviluppare la Misura 19.3 "Cooperazione". La cooperazione tra Gal è un'attività caratteristica di Leader che consente di mettere in rete soggetti di territori di diverse regioni o stati europei che condividono un progetto. Il Gal Appennino Aretino vuol realizzare un progetto che coinvolga tutta l'area Leader attorno ad un sistema di itinerari storico, culturali e religiosi. In questo progetto più soggetti cooperano ad un'azione collettiva locale che sia stabile nel tempo, e anche se la Misura 7.5 è realizzata dagli Enti del territorio favorisce il tessuto produttivo locale e quindi lo "sviluppo economico".

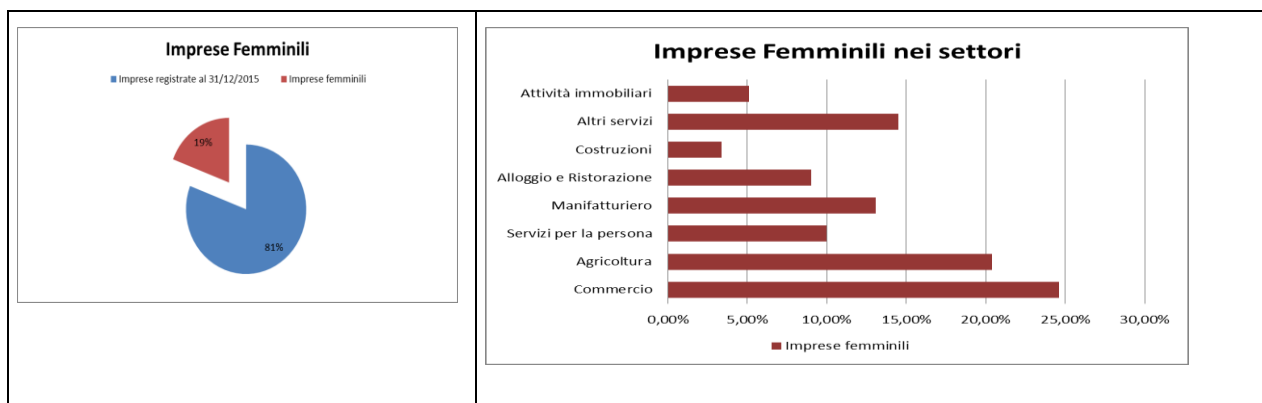
Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali

Come emerge dall'analisi dell'area e dall'animazione territoriale, il sistema delle imprese agricole, artigiane e del commercio e turismo sono state colpite duramente dalla crisi economica che ha determinato un rilevante calo dell'occupazione e degli investimenti

sostenuti dalle imprese. Gli effetti negativi, oltre a influenzare la permanenza sul mercato delle imprese, incidono sul fenomeno dello spopolamento e sul presidio e protezione del territorio in cui operano le aziende. Il GAL ha selezionato le Misure 4.1, 6.4.1, 8.6 e una Misura rispettivamente commercio, turismo e artigianato per favorire il superamento di debolezze strutturali, più o meno diffuse a livello territoriale, che spesso non consentono di valorizzare produzioni agroalimentari con un forte legame con il territorio (produzioni tipiche e di qualità certificata o da agricoltura biologica). Queste Misure sono tutte destinate a beneficiari privati e il GAL ha voluto dedicare il sostegno esclusivamente alle microimprese dei diversi settori che sono il vero motore delle aree marginali. In particolare con le Misure selezionate per le imprese agricole si vuol incentivare alcune fasi del ciclo produttivo (trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali), implementare la diversificazione delle attività agricole e sviluppare un collegamento fra le risorse forestali dell'area e le aziende della filiera forestale. Questi interventi oltre ad integrare il reddito a livello locale svolgono funzioni ambientali e sociali. Anche le microimprese dei settori commercio, turismo e artigianato assumono a livello locale oltre alla funzione economica anche quella di servizio ad una popolazione sempre più anziana e distante dai servizi essenziali. Si vogliono sostenere prioritariamente gli esercizi che operano in aree marginali e soggette a spopolamento per migliorare la qualità della vita dei residenti e dei potenziali visitatori. Il GAL ha scelto di attivare queste Misure anche con una dotazione finanziaria inferiore alle esigenze privilegiando il segmento agroalimentare.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia la consistenza delle imprese giovanili e femminili in provincia di Arezzo e la loro incidenza sul totale delle imprese.





6.1 Misure/sottomisure/operazioni attivate

In questo paragrafo si elencano le Misure che il Gal Appennino Aretino ha adottato per la propria SISL. Le schede di Misura integrali, sono allegate alla SISL (ALLEGATO A1)

- 4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende Agricole"
- 6.4.1 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"
- 7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala"
- 7.6.1 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"
- 7.6.2 "Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio culturale"
- 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste"
- 6.4.3 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività ARTIGIANALI"
- 6.4.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività COMMERCIALI"
- 6.4.5 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività TURISTICHE"

6.2 Misura 19.4

L'attuazione della Strategia Integrata di Sviluppo Rurale del Gal Appennino Aretino impegnerà operativamente la struttura del GAL almeno fino al 31/05/2022 per una spesa pubblica totale di € 1.249.070,31 calcolata sulla base dei parametri stabiliti nel bando regionale. Per quanto riguarda la struttura tecnica si rimanda al punto 1 a) del presente documento ed al mansionario previsto nel regolamento Interno (Allegato 3). Il GAL ha previsto di mantenere e valorizzare le professionalità sviluppate all'interno della struttura nelle precedenti fasi di programmazione, potendo così contare su una consolidata

esperienza da mettere al servizio degli obiettivi da raggiungere. Eventuali ulteriori consulenze e/o collaborazioni saranno valutate sulla base delle necessità eventualmente emerse durante l'attuazione del programma. Il business plan che segue riporta la stima dei costi basata su quelli consolidati nella passata gestione e quelli che obbligatoriamente il Gal, in quanto società consortile a responsabilità limitata, è tenuta a sostenere.

Si fa presente altresì che il prospetto rispetta quanto previsto nel bando, ovvero:

- le spese di animazione ed acquisizione di competenza non sono inferiori al 30%;
- che l'importo previsto per il Responsabile Tecnico Amministrativo rispetta i parametri richiesti;
- che non sono previste spese per incarichi tecnici a componenti il Consiglio di Amministrazione;
- il personale dipendente imputato completamente a LEADER non svolge altre mansioni all'interno del GAL;
- non sono state inserite le spese non ammissibili (irap, interessi passivi...) che vengono ripianate dal cofinanziamento soci come stabilito da Delibera di Consiglio di Amministrazione.

| | 2016 ¹ | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 ² | Totale per tipologia |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|----------------------|
| Spese per il personale | 100.260,53 | 145.260,53 | 145.260,53 | 145.260,53 | 145.260,53 | 145.260,53 | 102.760,53 | 929.323,71 |
| • di cui per attività di animazione ed acquisizione di competenze | 40.000,00 | 85.000,00 | 85.000,00 | 85.000,00 | 85.000,00 | 85.000,00 | 42.500,00 | 507.500,00 |
| Rimborsi spese (personale e amministratori) | 1.000,00 | 3.000,00 | 2.000,00 | 3.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 1.500,00 | 14.500,00 |
| Spese per formazione e aggiornamento del personale | - | 1.000,00 | | 1.000,00 | | 1.000,00 | | 3.000,00 |
| Acquisto o noleggio arredi, attrezzature e dotazioni d'ufficio. Hardware & Software | 1.500,00 | 3.000,00 | 2.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 2.000,00 | | 14.500,00 |
| Spese correnti (affitto locali, utenze, pulizie, cancellerie, assistenza informatica.....) | 7.369,78 | 19.739,56 | 19.739,56 | 19.739,56 | 18.739,56 | 18.739,56 | 7.369,78 | 111.437,36 |
| Spese societarie (oneri, tributi, diritti, notaio, imposte e tasse) | | 2.000,00 | | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | | 8.000,00 |
| Consulenze specialistiche: Accertamento finale | | 12.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | | 72.000,00 |
| Spese per consulenze professionali (notaio, sindaci, consul societaria, fiscale, ecc.) | 3.835,62 | 7.671,24 | 12.171,24 | 11.671,24 | 11.671,24 | 12.671,24 | 8.835,62 | 68.527,44 |
| • di cui sindaco revisore | 2.035,62 | 4.071,24 | 4.071,24 | 4.071,24 | 4.071,24 | 4.071,24 | 2.035,62 | 24.427,44 |
| • di cui consulenza del lavoro, tenuta contabilità e redazione bilancio | 1.800,00 | 3.600,00 | 3.600,00 | 3.600,00 | 3.600,00 | 3.600,00 | 1.800,00 | 21.600,00 |
| Spese per piano valutazione ..materiale informativo (sito, depliant...) | | 1.281,80 | 1.500,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 8.781,80 |
| Spese bancarie ed assicurative (fidjussione, gestione cc, assicurazioni locale sede...) | 1.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 19.000,00 |
| TOTALE PER ANNUALITA' | 114.965,93 | 197.953,13 | 200.671,33 | 204.671,33 | 201.671,33 | 203.671,33 | 125.465,93 | 1.249.070,31 |

¹ Nell'annualità 2016 sono stati inseriti i costi riferiti al secondo semestre.

² Nell'annualità 2022 sono stati inseriti i costi riferiti al primo semestre.

6.3 Carattere integrato della strategia

Il Gal Appennino Aretino ha programmato la propria Strategia coerentemente con le esigenze dei singoli territori rurali per migliorare l'efficacia delle risorse disponibili a livello locale. La Strategia si basa su due ambiti tematici ognuno dei quali contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi definiti e al contempo consente il massimo livello di integrazione tra le Misure attivate. Come già esplicitato nei paragrafi precedenti, le misure sono state attivate tenendo conto che l'una è di completamento dell'altra e che ciascuna, in funzione dei soggetti interessati a cui è destinata nell'attuazione, svolge un ruolo fondamentale e determinante nel coinvolgimento dei diversi settori economici assicurando un carattere multisetoriale alla Strategia. Il territorio di competenza del Gal necessita principalmente di interventi a sostegno della diversificazione economica ed a supporto del mantenimento del territorio pertanto l'aggregazione delle Misure attivate consente di contribuire allo sviluppo locale complessivo dell'area tramite:

- il sostegno ad investimenti di aziende agricole per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e per la diversificazione dell'attività (4.1.1 e 6.4.1), il sostegno ad investimenti di microimprese del commercio, turismo e artigianato e il sostegno ad investimenti di operatori della filiera forestale (6.4.3, 6.4.4 e 6.4.5);
- il sostegno agli Enti del territorio per lo sviluppo locale (7.6.1), per favorire la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali (7.6.2) e per aumentare l'attrattività del territorio ai fini della pubblica fruizione e di opportunità economiche (7.5) per la cittadinanza e i potenziali visitatori.

La coerenza interna è facilmente dimostrata dalle correlazioni esistenti fra le Misure selezionate e soprattutto dalla funzionalità delle scelte fatte a seguito di un'intensa animazione territoriale, finalizzata ad incoraggiare approcci innovativi e collaborazione tra operatori pubblici e privati che garantiscono lo sviluppo basato sulle risorse endogene dei territori rurali. La multisetorialità della Strategia consente di integrare più settori economici e amplifica gli effetti diretti dei finanziamenti alle singole aziende producendo effetti indiretti sociali e ambientali dovuti al coinvolgimento di tutto il tessuto produttivo locale.

Infatti la Strategia si inserisce in un contesto di politiche locali di sviluppo e il suo carattere multisettoriale e gli ambiti di intervento (pubblici e privati) impongono un raccordo funzionale con gli altri strumenti di pianificazione territoriale che necessariamente ha orientato e determinato le scelte prioritarie del Gal.

Dall'attività di animazione territoriale è emerso, ovviamente, che le risorse finanziarie disponibili per l'area sono insufficienti alle esigenze rilevate e, per raggiungere una certa massa critica la Strategia si concentra su obiettivi specifici e molteplici soggetti generando un impatto a livello locale complementare con le altre linee di intervento.

Ad esempio la Camera di Commercio ha un programma rivolto alle imprese dell'intero territorio provinciale per l'internazionalizzazione delle imprese e la certificazione dei loro processi produttivi. Il sostegno viene dato per promuovere la tutela del "Made in Italy" ed il mantenimento sui mercati internazionali per il settore manifatturiero, per sostenere l'adesione alle certificazioni volontarie delle filiere oro, moda e agroalimentare. In particolare alle imprese che producono o commercializzano prodotti agro-alimentari viene finanziato il percorso per l'ottenimento della certificazione "Green Care" con l'obiettivo di distinguere sul mercato i prodotti realizzati con cicli produttivi a basso impatto ambientale. Le Associazioni di categoria di tutti i settori (agricoltura, artigianato e industria, commercio e turismo) rappresentando il punto di vista del sistema imprenditoriale svolgono attività di assistenza tecnica alla produzione e commercializzazione delle imprese e attività promozionale quali i mercati dei produttori, festival e fiere enogastronomiche ecc. Utilizzando gli strumenti finanziari quali Misura 1, 2 e 3 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Asse1, 2 e 3 del POR FESR 2014-2020 e Asse A e C del POR FSE 2014-2020. Il Gal invece, interviene esclusivamente nelle aree rurali a favore delle microimprese finanziando piccoli investimenti, prioritariamente nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari e della filiera forestale. Questa scelta si è basata anche sui risultati positivi ottenuti con la programmazione 2007/2013 (paragrafo 2.5) nei settori artigianato, commercio e turismo mentre non sono stati riproposti gli interventi sui prodotti che rientrano nei sistemi qualità (Misura 133) e sviluppo di nuovi prodotti e processi nel settore agricolo (Misura 124) per la scarsa adesione a livello locale.

Contestualmente il Gal finanzia per gli Enti Pubblici investimenti coerenti con la programmazione locale delle "Aree interne", "Ciclo-pista dell'Arno", progetti di interesse regionale come la "Via Francigena e i vari Cammini" e gli "Attrattori culturali".

Per completezza si rinvia al paragrafo 8 "Demarcazione, complementarità e sinergia con gli altri strumenti programmatici".

6.4 Innovazione e valore aggiunto

Arrivati a questo punto della Strategia il rischio è quello di essere ripetitivi ma per spiegare l'innovatività della Strategia proposta dal GAL Appennino Aretino si deve dire che è stata elaborata secondo la metodologia Leader. Leader ha rappresentato, sin dal suo lancio, un approccio realmente nuovo, introducendo cambiamenti ed effetti sull'organizzazione degli interventi per lo sviluppo locale. L'approccio dal basso, la gestione pubblico-privata attraverso i GAL, il decentramento amministrativo (progettazione e l'attuazione, demandate a soggetti a forte prossimità territoriale), la progettazione intersettoriale, in tutte le sue componenti economiche tenendo conto delle vocazioni. Altre due caratteristiche distintive, la Rete e la cooperazione, per rompere l'isolamento delle aree rurali, spingendole al confronto, allo scambio di informazioni, metodi e soluzioni, favorendo il passaggio delle innovazioni. Questa la teoria ma, dopo quasi 20 anni, il valore aggiunto di leader nella pratica è il tempo e le risorse impiegate per costruire relazioni tra operatori locali ed elaborare una strategia integrata perché costruita collettivamente. La Strategia proposta è una progettazione portata avanti simultaneamente per più beneficiari e su diverse misure e l'innovazione è rappresentata da:

- progetti che producono vantaggi collettivi di cui beneficiano direttamente alcuni e indirettamente la collettività (ambiente e territorio);
- progetti che rispondono a un bisogno locale di una parte della popolazione (agricoltura sociale);
- progetti trasferibili in quanto le iniziative finanziate possono essere replicate in altri territori;
- progetti che favoriscono lo sviluppo di filiere locali per sostenere produzioni identitarie e tipiche dell'area e creare occupazione.

6.5 Animazione

Era il 1997 quando la parola "animazione" si accompagnava esclusivamente al significato di villaggio turistico, sono passati 19 anni e su Wikipedia si trova ancora solo **"animazione turistica"** *è l'insieme delle attività di carattere ludico, sportivo e ricreativo svolte all'interno di una struttura ricettiva da personale dedicato per intrattenere i clienti, favorirne la conoscenza reciproca e facilitare loro la fruizione dei servizi e delle opportunità che la struttura e l'ambiente circostante offrono".*

Ma allora, cosa è l'ANIMAZIONE ?

E' l'insieme delle attività svolte all'interno di "un'area" da personale dedicato per favorire la conoscenza e facilitare la fruizione dei servizi e delle opportunità che "un territorio" e l'ambiente circostante offrono.

Potrebbero bastare queste poche parole per definire quello che è il compito dell'**animatore territoriale**.

Il territorio rurale, ricco di valori, identità, usi, costumi, tipicità, vincoli, storia e cultura rappresenta un bene comune del quale avere cura e sul quale fondare politiche di sviluppo territoriali e socio-economiche sostenibili e competitive. "L'animazione territoriale" quindi come strumento privilegiato per accompagnare i territori nella fase di auto-conoscenza e di definizione di strategie e progetti di sviluppo sostenibili. Il Gal come "accompagnatore" che sta accanto ai tanti protagonisti vitali della società, che li aiuta a capire i problemi, ad utilizzare le proprie risorse culturali, ambientali, intellettuali e finanziarie. Il Gal Appennino Aretino presente da quasi 20 anni nel territorio della provincia di Arezzo si è da sempre fatto promotore ed è stato parte integrante nella programmazione del territorio.

Anche nel periodo di programmazione 2014-2020 il Gal ha attuato per la definizione della Strategia e successivamente per la sua attuazione attiverà un percorso di animazione finalizzato a supportare ed aiutare le realtà locali (cittadinanza, imprese, Enti...)

Il percorso di animazione prevede quindi diverse attività:

- *"ricerca azione"*³: fare e recepire informazioni da un territorio e renderlo partecipe;
- *assistenza tecnica alla concertazione, progettazione*: cercare di fare squadra, fare integrazione fra progettualità pubbliche e private;

³ Giuseppe De Rita *Studioso di Scienze Economiche e Sociali e Presidente del CENSIS* ha dato un'interessante definizione di ricerca azione: "fare autocoscienza di comunità per produrre capacità di autogoverno". E' questo l'obbiettivo vero della riforma istituzionale: produrre pratiche di autogoverno consapevoli, di quelli che sono i bisogni, gli interessi, i processi di trasformazione di un territorio"

- *assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e accertamento dei progetti:* accompagnare, aiutare collaborare con i beneficiari al fine di portare avanti il proprio investimento, come elemento di un progetto complessivo;
- *informare, diffondere i risultati raggiunti:* dimostrare la valenza di Leader rafforzando la consapevolezza dell'importanza nel fare Sistema, dare vita a relazioni fra territori per abitare in maniera attiva un presente sempre più interdipendente.

Il Gal Appennino Aretino inoltre, visto che si pone come strumento a disposizione del territorio in cui opera, è disponibile nella propria animazione a mettere in campo tutte quelle attività necessarie a vantaggio delle microimprese dei settori del commercio, artigianato e turismo anche all'intercettazione dei fondi FESR che nella programmazione 2014-2020 sono indirizzati sull'intero territorio regionale.

L'ANIMATORE: STRUMENTO PER UN PROGRAMMA INTEGRATO TERRITORIALE



Il Gal Appennino Aretino, presente nel territorio della provincia di Arezzo, fin dal 1997, ha al suo interno professionalità che nel tempo si sono specializzate come "agenti di sviluppo" e che mettono a disposizione le proprie "conoscenze" per Enti pubblici ed imprese. L'ufficio del Gal Appennino Aretino infatti è aperto tutti i giorni presso la propria sede ed organizza,

per esempio, in fase di apertura dei bandi riunioni ed incontri nel territorio e nelle sedi dei soci, in modo da avvicinarsi sempre più agli attori locali.

Inoltre, come già esplicitato dettagliatamente nel paragrafo successivo "Piano della Comunicazione" il Gal attua in due fasi principali la propria animazione:

- 1) una prima fase iniziale, finalizzata principalmente a creare attenzione e interesse nei confronti della Strategia e a diffondere informazioni mirate sulle opportunità (promozione dei bandi e delle varie modalità di accesso ai finanziamenti e informazioni relative alle procedure, ai criteri di selezione e alle condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare delle risorse disponibili);
- 2) una seconda fase mirata a diffondere gli esiti istruttori, come le graduatorie e la conoscenza sui risultati complessivi.

Il Gal infatti ha verificato ormai negli anni che lo strumento più efficace è proprio quello di incontrare enti ed imprese, avere contatti continui e costanti con il fine di verificare l'avanzamento progettuale e aiutare a risolvere le problematiche che via via si possono presentare. Anche per questo argomento si rimanda al paragrafo 10 e 11 che riporta puntualmente gli strumenti di cui il Gal si è dotato: mailing list specifiche e settoriali, news letter, sistema di monitoraggio e cronoprogrammi sia per l'avanzamento fisico che finanziario dei progetti e dell'intera Strategia.

6.6 Cooperazione

Vi sono molte zone in Italia percorse da antiche vie che nei secoli sono state attraversate soprattutto dai pellegrini. Questi tracciati contribuiscono a dare vita ad un ampio sistema di itinerari di pellegrinaggio vivo e percorribile ancora oggi. I motivi che sono alla base di questi tipi di progetti nascono dall'esigenza di fornire possibilità di sviluppo e di crescita ai territori toscani interessati. In tutto il territorio regionale sono infatti presenti testimonianze storico-religiose espressione del periodo nel corso del quale si è andato strutturando un reticolo di vie che si possono ricollegare al tema del turismo religioso-culturale. Nella passata programmazione 2007-2013 il GAL Appennino Aretino, in partnership con altri GAL toscani quali il GAL LEADER Siena e il GAL Lunigiana, ha partecipato al progetto di Cooperazione interterritoriale "Via Francigena e dintorni: Vie

tematiche storico religiose e di collegamento alla Via Francigena". L'obiettivo di questo progetto è stato quello di promuovere, attraverso un approccio multidimensionale (vedi la creazione del sito www.aroundfrancigena.it), le diverse valenze degli itinerari storici e religiosi toscani per sviluppare forme di turismo sostenibile e dunque sostenere anche la qualità e la competitività dell'ambito rurale coinvolto. In questo senso nella nuova programmazione verranno valorizzati alcuni percorsi che attraversano il territorio della provincia di Arezzo con il coinvolgimento delle istituzioni locali, del tessuto imprenditoriale e delle popolazioni con la creazione di una rete consolidata e sostenibile. Il GAL Aretino, in continuità con la precedente programmazione e proseguendo sulla scia del progetto "Around Francigena", sostiene l'idea progettuale di potenziare gli itinerari storico/religiosi e culturali nel proprio territorio di competenza. Il percorso collegherà tutto il territorio sfruttando delle vie già esistenti in sinergia con linee di finanziamento sia ministeriali che regionali. Il GAL Aretino infatti è stato coinvolto nella progettazione con alcuni GAL Toscani: GAL START Mugello e GAL LEADER Siena e con altri GAL i cui territori sono limitrofi: GAL Altra Romagna, GAL Orvietano, GAL Alta Umbria. I percorsi individuati a seguito dei diversi incontri di animazione sono principalmente quattro:

1. La via Romea di Stade dal Passo di Serra verso il Comune di Chiusi della Verna e fino ad Arezzo per proseguire verso Castiglion Fiorentino e Cortona ad incontrare il territorio umbro sul lago Trasimeno.
2. Le Vie di Francesco che proviene dalla Romagna in particolare dal Comune di Dovadola passando da Chiusi della Verna e poi verso Assisi e Roma.
3. Il cammino di Dante Alighieri da Ravenna attraverso il Mugello a Firenze e da Firenze verso il Casentino per ritornare attraverso il Parco nazionale a Ravenna.
4. La Cassia Vetus che attraverso la strada Setteponti da Firenze passando per il Valdarno arriva ad Arezzo dove incontra la Romea di Stade.

Ovviamente il primo passo necessario sarà quello di effettuare una progettazione d'area in modo da poter collegare in un unico "grande progetto" le diverse emergenze. Inoltre, vista l'ampiezza del territorio e il budget riferito alla Misura 19.3 molto limitato (il 4% dell'intera Strategia corrispondente a € 382.000,00), il Gal Appennino Aretino si orienterà principalmente su interventi finalizzati al recupero di sentieri e alla realizzazione di

strumenti che implementeranno la loro fruibilità e visibilità. La misura individuata per la cooperazione è la 7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche su piccola scala". Il tipo di sostegno sarà concesso in forma di contributo a fondo perduto fino al 100% del costo totale ammissibile. I beneficiari interessati saranno gli enti del territorio quali i Comuni, Unione dei Comuni e il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. L'operazione risponde al fabbisogno n. 16 "miglioramento del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali e incremento della fruibilità dei servizi alla popolazione", contribuendo prioritariamente alla focus area 6b "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali".

Anche se il progetto di cooperazione è in fase embrionale, nel senso che necessariamente dovremo avere una progettazione complessiva prima di poter stabilire il dove intervenire e con chi, il Gal impiegherà le procedure di evidenza pubblica che si renderanno necessarie al fine di garantire la massima pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni.

I criteri di selezione terranno prioritariamente conto dei seguenti elementi:

- legame tra il progetto presentato e il tema catalizzatore sviluppato nella Strategia Integrata di sviluppo locale;
- valore aggiunto della cooperazione alla strategia;
- carattere innovativo e pilota del progetto a livello locale;
- coinvolgimento di almeno due territori eligibili;
- sostenibilità finanziaria e temporale delle attività sviluppate.

La selezione dei beneficiari avverrà a seguito di una valutazione rispetto ai criteri di selezione sopra enunciati, sarà pertanto prodotta una graduatoria nella quale, al di sotto di un determinato punteggio, le proposte verranno escluse dall'ammissibilità. Il Gal Appennino Aretino inoltre ha deciso, a seguito dell'animazione territoriale, che la misura di cooperazione 19.3 sarà coadiuvata da ulteriori risorse destinate alla Misura 7.5 compresa nella Strategia di Sviluppo Locale (19.2). Vogliamo necessariamente lasciare un segno indelebile in tutto il territorio, dove la scarsità finanziaria non può frenare una progettualità integrata d'Area. Sarà posta, comunque, la massima attenzione procedurale nell'attuare tali realizzazioni.

7 PIANO FINANZIARIO

(VEDI ALLEGATO B)

8 DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARIETÀ, SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI

Nel primo periodo della sua attuazione Leader ha operato come Programma di Iniziativa Comunitaria, con finanziamenti e regole *ad hoc*, per poi essere integrato come approccio nella programmazione regionale dello sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2007/2013. I cambiamenti nelle modalità operative che Leader ha subito nel corso del tempo non hanno mai messo in discussione le caratteristiche del metodo. Nel periodo di programmazione 2014/2020 l'approccio CLLD (Community-Led Local Development) viene proposto dal regolamento generale sui fondi strutturali e di investimento europei (FEASR, FESR, FSE e FEAMP). La Regione Toscana ha scelto di inserire l'approccio Leader in ambito FEASR, lasciando ai GAL la selezione delle Misure della Strategia che, ovviamente, deve essere coerente con il Programma di Sviluppo Rurale della Toscana, complementare e sinergico con gli altri strumenti di programmazione che intervengono sul territorio. La tabella che segue sintetizza le correlazioni esistenti tra i diversi strumenti di programmazione che agiscono a livello locale e mette in evidenza la complementarità e la sinergia fra il PSR e gli ambiti tematici della Strategia del GAL Appennino Aretino collegando le Misure. Il Programma Operativo Regionale FSE raggruppa tutte le azioni a favore dello sviluppo delle risorse umane (occupazione). Quindi il campo di azione della SISL (Fondo FEASR) è conseguentemente complementare con gli obiettivi del Fondo Sociale Europeo e interviene promuovendo lo sviluppo economico delle imprese e quindi anche l'occupazione. Inoltre la Strategia non prevede interventi di istruzione e formazione con chiara demarcazione con quelli specifici del Fondo Sociale Europeo.

La SISL è anche complementare e sinergica con il Programma Operativo Regionale FESR, in particolare con l'Asse 3 "Promuovere la competitività delle PMI" e l'Asse 5 "Qualificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori culturali" in particolare con le linee di Azione "Gli Etruschi e le antiche città dell'Etruria" che coinvolge direttamente il Comune di Cortona e "il Medioevo e la via Francigena" con l'interessamento di tutta l'area del Gal.

Per quanto riguarda la demarcazione, la SISL finanzia, a differenza del POR FESR, aziende agricole e nei settori artigianato, commercio e turismo, esclusivamente piccoli investimenti per microimprese. Per quanto riguarda gli Enti pubblici, la linea di azione "Gli Etruschi e le antiche città dell'Etruria" ricade direttamente su un solo comune (Cortona) che con il Gal realizzerà progetti diversi, mentre l'altra linea di Azione non interessa direttamente il territorio di competenza del Gal.

Attualmente, anche a livello locale, stiamo vivendo una fase di transizione a seguito di cambiamenti nelle competenze e di modifiche istituzionali che a fine percorso produrranno una semplificazione e modernizzazione a tutti i livelli, basti pensare alla riforma delle Province o del Servizio Sanitario Regionale. Naturalmente in questa programmazione non abbiamo strumenti a livello provinciale (Piani Territoriali di coordinamento, Piani di Sviluppo Socio Economico delle Comunità Montane, PASL, PLSR) come in passato e, inoltre, negli ultimi anni le risorse finanziarie a disposizione degli Enti si sono significativamente ridotte sia per i tagli dei trasferimenti che per le misure restrittive come il Patto di Stabilità. In questo contesto si inseriscono gli interventi di riassetto organizzativo e istituzionale della Regione Toscana (L.R. 1/2009, L.R. 1/2015, L.R.22/2015). Contesto nel quale, a livello locale, il Gal Aretino non ha programmato finanziamenti diretti in ambito socio-sanitario, scolastico o dei trasporti ma piuttosto ha scelto di intervenire in continuità e coerenza con strumenti già sperimentati dalla Regione dando priorità nella selezione dei progetti alle imprese femminili, di giovani o quelle che attivano tirocini.

Riguardo alla tutela del paesaggio e cura del territorio, la Regione ha messo a punto un programma pluriennale che unisce piano energetico, tutela ambientale e prevenzione rischi. La Strategia del Gal è coerente con il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) in quanto ha attivato alcune Misure che finanziano interventi di prevenzione del dissesto, di tutela ambientale (acqua, rifiuti energia) e mobilità sostenibile mentre altre prevedono criteri di premialità per progetti che perseguono innovazione, cambiamenti climatici e ambiente.

Passando alle Misure del Programma di Sviluppo Rurale della Toscana, il Gal si è impegnato sulla "caratterizzazione e demarcazione" delle operazioni attivate con la Strategia. Infatti in tutte le Misure del Gal sono stati inseriti dei criteri di selezione che

premiano i Comuni D e quelli delle Aree Interne e nel caso delle imprese, i giovani e le donne e, in particolare, per le aziende agricole la professionalizzazione del richiedente. Al fine di dare una chiara indicazione sull'ambito in cui si vuol costruire le azioni collettive alla base della Strategia, abbiamo declinato puntualmente gli investimenti da finanziare rispetto a quanto previsto nelle schede di Misura del PSR come ad esempio nel caso della Misura 4.1.1 concentrata esclusivamente nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Considerando il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 (PRS) della Regione Toscana, si riscontra grande complementarietà e sinergia con i progetti di interesse regionale prioritariamente con il n.4 "Politiche per le aree interne e per la montagna", n.5 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti..." n. 7 "Sviluppo Rurale e agricoltura di qualità" e n.22 "Turismo e Commercio".

Ci sono progetti già realizzati nel territorio che con l'approccio integrato saranno valorizzati anche a livello interregionale quali "Le vie storico-religiose" e "la ciclopista dell'Arno". Lo sviluppo di nuove forme di sistema integrate pubblico/privato per la promozione e la fruizione del territorio permette da un lato di tutelare il patrimonio, dall'altro di incrementare la competitività di microimprese che operano in zone marginali.

Come già detto la DEMARCAZIONE è netta per territorio, tipologia di investimento e beneficiario.

Infine, parte del territorio del GAL Appennino Aretino è interessato dalla "Strategia d'Area Casentino e Valtiberina" per le aree interne (l'Accordo di Partenariato prevede che la programmazione 2014/2020 intervenga su "Strategia Nazionale Aree Interne"). Si tratta di aree che presentano maggiori problematiche di marginalità e di perifericità, in termini di tempi di percorrenza, rispetto ai centri con i servizi di base. La progettazione delle aree interne si è concentrata sulla creazione di una rete di servizi a livello territoriale basata su soluzioni innovative e sulla diversificazione del sistema economico. Per la sua attuazione è prevista l'azione congiunta di diversi fondi e la creazione di sinergie tra azione nazionale, regionale e locale. La Strategia d'Area è stata elaborata con un percorso che in alcune fasi ha coinvolto anche il Gal Appennino Aretino (vedi paragrafo 3) ed è prossima alla firma dell'Accordo Quadro. I Comuni delle aree interne sono tutti compresi nell'area di

competenza del GAL Appennino Aretino e, le due Strategie, oltre al territorio condividono anche l'obiettivo di contrastare i fenomeni di spopolamento e di migliorare la qualità della vita delle comunità locali e come già detto, il GAL ha previsto di dare priorità sia a beneficiari pubblici che privati che si trovano nei comuni delle aree interne.

In attesa di verificare le priorità d'intervento sulla stesura definitiva della Strategia delle aree interne si può sottolineare la complementarietà tra le Misure e le Azioni relative alle due progettazioni come specificato nella tabella.

| Ambiti Tematici della SISL | Misure SISL | PSR 2014-2020 Regione Toscana | POR FESR 2014-2020 | AREE INTERNE STRATEGIA D'AREA CASENTINO VALTIBERINA | FSE |
|--|---|---|--|--|---------------------|
| Sostegno ai servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali | 7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi | Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali | l'Asse 5 "Qualificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori culturali" | Azione 2.7.1 Officine del saper fare – Officine Capo d'Arno" | Asse A Occupazione" |
| | 7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale | Misura 7.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico | | Azione 5.4 "Mobilità dolce e turismo Slow | |
| Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali | 7.5 sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistica e su piccola scala | Misura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online. | Azione 5.1 Monti dello Spirito terra di cammini | Azione 4.1 Produzione, Promozione e vendita prodotti di qualità di casentino e Valtiberina | Asse A Occupazione |
| | 4.1.1 - "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende Agricole | Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali; | | Azione 3.2 Adeguamento di un sistema viario di collegamento tra i comparti turistici | |
| | 6.4.1 -Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole | Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese | | | |
| | | Misura 8 | | | |

| | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|
| | 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste | Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. | | dell'Alpe della Luna" (PSR8.6) Azione 3.1 Adeguamento del sistema viario multifunzionale nel complesso Forestale Pratomagno Casentino" (PSR8.6) | |
| | 6.4.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività COMMERCIALI | Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese | Asse 3 - Promuovere la Competitività delle PMI | | |
| | 6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività TURISTICHE | | | Azione 5.3 "Aggregare e Innovare: reti di impresa per lo sviluppo di nuovi prodotti turistici..." "POR FESR azione 1.1.2b | |
| | 6.4.3 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività ARTIGIANALI | Misura 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. | | | |

9 PIANO DI FORMAZIONE

Il Gal Appennino Aretino sostiene la formazione del proprio personale ritenendola fondamentale per portare avanti la propria mission; lo sviluppo e il potenziamento delle risorse umane sono alla base del raggiungimento di obiettivi positivi, che motivino i dipendenti a svolgere al meglio il loro compito e permettono di:

- far acquisire conoscenze e competenze;
- colmare eventuali lacune a causa di cambiamenti normativi;
- creare piani di valorizzazione e sviluppo dei talenti.

L'attività formativa verrà svolta per tutto il periodo di programmazione e coinvolgerà tutte le professionalità del GAL. Sul piano operativo, la formazione si avvarrà di corsi specialistici e particolare attenzione sarà destinata alle attività formative fruibili a distanza. In termini di fabbisogni formativi, vista anche l'evoluzione della normativa cui il GAL dovrà attenersi nell'attuazione della Strategia, le aree di approfondimento e aggiornamento dovranno riguardare:

- normativa in materia di appalti pubblici;
- normativa in materia di Società partecipate;

- norme sull'ammissibilità delle spese in riferimento alle normative comunitarie, nazionali, regionali di riferimento;
- norme per l'attuazione della normative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- gestione efficace delle azioni di monitoraggio;
- gestione efficace delle azioni di valutazione ed autovalutazione.

Eventuali ulteriori fabbisogni formativi saranno inoltre valutati alla luce degli aggiornamenti della normativa di riferimento.

10 PIANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Il piano di Comunicazione e informazione del GAL Appennino Aretino è parte integrante delle attività di valutazione. E' necessario per informare la popolazione, gli attori pubblici e privati, i potenziali beneficiari, la collettività e gli organi decisori politici operanti nell'area LEADER di riferimento. Le attività di animazione saranno rivolte sia verso l'interno che verso l'esterno. La comunicazione interna sarà indirizzata ai soci pubblici e privati del GAL. Attraverso riunioni ed incontri sarà promossa l'attività del GAL per l'efficace attuazione della Strategia. Altresì, saranno attivate azioni di comunicazione esterna anche attraverso l'ausilio di stampa e TV locali e WEB ed in particolare tramite il sito internet del GAL Appennino Aretino www.galaretino.it. Il sito web del Gal diventa il canale di informazione per eccellenza, aggiornato in tempo reale sui diversi momenti dell'attività, consente una partecipazione attiva dei diversi soggetti coinvolti. La presenza di una sezione specifica Programmazione 2014-2020 verrà implementata con documenti necessari ad informare tempestivamente i potenziali beneficiari ma anche per recepire istanze e richieste utili al monitoraggio e valutazione della Strategia. A corredo anche una newsletter che si evolverà con il proseguo delle attività. Tutti questi strumenti di comunicazione, avendo forte presa sulla popolazione, potranno servire per potenziare al massimo i risultati in termini di raggiungimento dei destinatari dell'informazione. Particolare attenzione sarà riservata all'individuazione degli specifici target della comunicazione, sulla base delle diverse tipologie di destinatari delle Misure inserite nella Strategia di Sviluppo. Lo scopo è quello di mettere in luce le opportunità offerte, i servizi attivati, le procedure e la modulistica disponibile.

La comunicazione costituirà un forte impegno per il raggiungimento del più alto grado di semplificazione e cosa più importante il Piano del Gal dovrà "raccontare" il cambiamento che l'attuazione delle misure genera nel territorio: dalla riqualificazione e valorizzazione del piccolo villaggio a quello della microimpresa agricola, forestale, artigianale, commerciale e turistica. Il Piano ha l'obiettivo di caratterizzare e rafforzare la comunicazione ricorrendo anche all'uso delle testimonianze dei soggetti che, attraverso l'accesso alle varie misure, sono stati coinvolti in questi cambiamenti (storytelling). In tale ambito, molto importante sarà il ruolo svolto dal partenariato del Gal rappresentativo dell'area: Enti pubblici e organizzazioni economiche. Inoltre visti i cambiamenti intercorsi in questi ultimi anni nel mondo della comunicazione sarà attribuita maggiore rilevanza a favore di strumenti "informatici" come i "social media" rispetto ad esempio a depliant e manifesti.

Come per le precedenti programmazioni, nell'organizzazione di eventi pubblici verranno utilizzati sedi istituzionali o altre sedi di soci. Inoltre al fine della diffusione dei contenuti e dei risultati ottenuti verrà utilizzato l'attivazione di un vero e proprio monitoraggio del progetto. Un attento monitoraggio permetterà di tenere sotto controllo e verificare l'avanzamento, l'efficacia e l'efficienza delle azioni.

Il Piano di comunicazione cercherà inoltre di trovare sinergie anche con le azioni di comunicazione degli Enti del territorio ma anche con la Rete Rurale Nazionale.

Finalità e obiettivi

L'obiettivo generale è quello di portare a conoscenza dei cittadini e dei beneficiari, attuali e potenziali, le finalità e le modalità operative degli interventi finanziati con il PSR, creando le condizioni per un accesso trasparente e semplificato ai regimi di sostegno e alla conoscenza dei risultati ottenuti nell'ambito dello sviluppo rurale.

Gli obiettivi sono:

- 1) far conoscere il Programma di Sviluppo Rurale a tutti i potenziali beneficiari presenti sul territorio ed ai partner;
- 2) fornire ad attuali e potenziali beneficiari, oltre ai partner di settore, informazioni chiare, complete ed aggiornate;

3) rendere noti a tutti i potenziali beneficiari, le opportunità di cofinanziamento, i contributi del FEASR e le modalità per l'accesso ai contributi;

4) informare tutta la popolazione dell'area in merito alle realizzazioni e ai risultati ottenuti grazie agli aiuti garantiti dal Gal Appennino Aretino.

In coerenza con gli obiettivi previsti dalla Strategia, il Gal si impegna a:

a) fornire informazioni sui bandi, le procedure e tutte le condizioni da rispettare per poter beneficiare delle risorse disponibili creando le condizioni per un accesso trasparente e semplificato ai regimi di sostegno e alla conoscenza dei risultati ottenuti nell'ambito dello sviluppo rurale;

b) diffondere la conoscenza sui risultati complessivi raggiunti,

c) dare evidenza ai progetti particolarmente significativi, allo scopo di far comprendere all'opinione pubblica, all'Unione Europea e allo Stato italiano che si lavora insieme per obiettivi comuni e concreti.

I destinatari delle azioni di informazione e comunicazione sono:

- Beneficiari attuali e potenziali degli interventi
- Cittadini
- Partner di settore.

Azioni della comunicazione

Dal punto di vista della riconoscibilità, il Gal adotterà in tutte le azioni (lettere, documenti, editoriali, comunicati stampa...) di comunicazione un'immagine grafica caratterizzata oltre che dal Logo del Gal Appennino Aretino da quello della Regione Toscana, l'Europa e il logo identificativo del PSR TOSCANO 2014 – 2020.

Anche nei confronti dei beneficiari, come nelle precedenti programmazioni, sarà disponibile nel sito del Gal un disciplinare e facsimili (lettere, dichiarazioni, targa...) da adottare per tutte le comunicazioni e le informative relative alle varie fasi attuative del progetto

finanziato al fine di sostenerli nell'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dal Reg. (UE) 1303/2013.

Il Piano di comunicazione si articola intorno a due fasi:

- una prima fase iniziale, finalizzata principalmente a creare "attenzione e interesse nei confronti della Strategia e a diffondere informazioni mirate sulle opportunità. In questa fase la comunicazione sarà maggiormente incentrata sulla promozione dei bandi e delle varie modalità di accesso ai finanziamenti e sulle informazioni relative alle procedure, ai criteri di selezione e alle condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare delle risorse disponibili;
- una seconda fase mirata a diffondere gli esiti istruttori, come le graduatorie e la conoscenza sui risultati complessivi raggiunti anche attraverso la presentazione dei progetti più significativi realizzati dunque maggiormente indirizzata verso il target del pubblico generale.

Modalità di realizzazione della comunicazione

In riferimento al target dei beneficiari identificati, e alle diverse fasi sopra descritte, le azioni di comunicazione dovranno assicurare l'accesso alle informazioni nella maniera più diretta e chiara possibile, riportando alla cittadinanza le informazioni relative ai risultati degli interventi realizzati.

Queste le azioni di comunicazione che potranno essere attivate:

- comunicazione su stampa, emittenti radiofoniche ed emittenti televisive;
- comunicazione digitale (sito web dedicato, pubblicazioni in formato digitale);
- comunicazione diretta (mailing list);
- comunicazione attraverso i social;
- eventi (in occasione di pubblicazione bandi, presentazione risultati...).

Budget disponibile

L'attuazione del Piano di Comunicazione della Strategia Integrata di Sviluppo Locale del Gal Appennino Aretino, viene realizzata principalmente dal personale della struttura che vi opera ormai da quasi vent'anni e che ha adottato nel tempo una metodologia risultata efficace. Inoltre è previsto un importo pari a € 5.000,00 che verrà utilizzato per migliorare alcuni strumenti (sito, newsletter, depliant informativi) che si renderanno necessari nel corso dell'attuazione. L'eventuale ricorso a competenze esterne per la fornitura delle singole attività/servizi sarà attuato nel rispetto della normativa dell'Unione e nazionale in materia di appalti pubblici di servizi.

Monitoraggio del Piano di comunicazione

Le misure di informazione e comunicazione promosse nell'ambito del presente programma saranno oggetto di: valutazioni sul raggiungimento degli obiettivi fissati nella Strategia di comunicazione in termini di visibilità e consapevolezza del ruolo della UE e delle sue implicazioni nella vita dei cittadini, nonché di qualità delle informazioni sui finanziamenti europei, valutazioni delle azioni di comunicazione realizzate per misurarne l'impatto sui destinatari.

Set indicatori di risultato (efficacia)

| Indicatori | Unità di misura | Risultato atteso |
|---|--|------------------|
| Grado di conoscenza da parte dei cittadini dell'esistenza della SISL e indirettamente del PSR Toscano 2014 – 2020 | % sulla popolazione area Gal | 30 |
| Grado di conoscenza da parte dei cittadini circa il ruolo svolto dall'UE, dallo Stato e dalla Regione tramite l'attività del Gal nello sviluppo dei territori rurali | % sulla popolazione area Gal | 50 |
| Grado di conoscenza da parte dei destinatari degli interventi dell'esistenza della SISL | % sul totale delle imprese attive/Enti | 60 |
| Grado di conoscenza da parte dei destinatari degli interventi circa il ruolo svolto dall'UE, dallo Stato e dalla Regione tramite l'attività del Gal nello sviluppo dei territori rurali | % sul totale delle imprese - attive | 80 |

Set indicatori di realizzazione (efficienza)

| Attività | Indicatore | Unità di misura | Risultato atteso |
|---------------------------|---|-----------------|------------------|
| Campagne di comunicazione | Campagne realizzate | n. | 2 |
| | Comunicati stampa ed editoriali su quotidiani e periodici | n. | 20 |
| | Spot radiofonici e televisivi | n. | 4 |

| | | | |
|--|---|----|-------|
| | realizzati | | |
| | Social media: visualizzazioni | n. | 300 |
| Ipotetici contatti attivati con le campagne di comunicazione (social media, radio e tv locali) | Numero medio di condivisioni dei contenuti dello speciale sui principali social media | n. | 1.000 |
| Newsletter on line | Newsletter pubblicate | n. | 12 |
| | Iscritti alla newsletter | n. | 200 |
| Rapporti con i media | Comunicati stampa prodotti | n. | 30 |
| | Conferenze stampa organizzate | n. | 2 |
| Sito Web dedicato | Pagine editate | n. | 30 |
| | Accessi medi mensili | n. | 300 |
| Eventi, Convegni, seminari, | Partecipanti | n. | 50 |

L'efficacia degli indicatori di risultato è valutata come percentuale di popolazione/imprese raggiunte dall'attività di comunicazione del Gal, anche attraverso un campione selezionato, rispondente alle diverse fasi attuative della Strategia.

I risultati si riferiscono ovviamente al settennato di programmazione e la metodologia e gli strumenti utilizzati sono quelli già descritti nei precedenti punti del presente paragrafo e nel paragrafo 11 che segue. Verranno potenziati degli strumenti quali sito web, newsletter, ma anche social network come facebook, twitter, in modo da arrivare il più vicino possibile al territorio. Non verranno abbandonati comunque gli strumenti tradizionali, depliant, manifesti, comunicati stampa sui quotidiani, incontri pubblici presso le sedi dei soci del Gal nelle diverse fasi attuative al fine di raggiungere anche coloro che non sono così avvezzi ai "moderni strumenti informatici".

11 PIANO DI VALUTAZIONE

La programmazione 2014-2020 evidenzia la necessità di orientare gli investimenti alla massimizzazione dei risultati, di garantire un corretto ed efficace uso dei Fondi dell'Unione e conseguire gli obiettivi previsti, per cui è indispensabile ragionare in termini di risultati attesi. La valutazione, perché rappresenti uno strumento per garantire l'efficienza nella programmazione, necessita l'attivazione di sistematici processi valutativi volti non solo a identificare chi ha ottenuto benefici dagli interventi e in che modo, ma soprattutto a quantificare i risultati.

Il Piano indica le attività che il Gal intende intraprendere per la valutazione, le procedure per la produzione e la raccolta dei dati al fine di migliorare la qualità di progettazione e

dell'esecuzione dei progetti e per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto durante l'intero periodo di programmazione. La valutazione infatti permetterà di verificare se l'impostazione della programmazione risponde alle esigenze o se si rendessero necessarie modifiche per migliorarne l'attuazione.

Il Piano di valutazione del Gal Appennino Aretino, seguendo quanto previsto al capitolo 9 del Programma di Sviluppo Rurale, verrà definito e perfezionato in seguito all'avvenuto riconoscimento del Gal da parte della Regione Toscana e verrà elaborato in collaborazione con il valutatore indipendente.

Il Piano, ripercorrendo l'esperienza fatta nella Programmazione 2007-2013 che aveva tenuto anche conto dell'Audit della Corte dei Conti Europea, banco di prova e tavolo di confronto utile nel recepire indicazioni ed elementi gestionali/organizzativi, prevede attività di controllo che accompagnano l'intero periodo di programmazione.

Inoltre, visti i cambiamenti degli ordinamenti amministrativi, (Comunità Montane, Provincia di Arezzo ...) il Gal Appennino Aretino rappresenta "un'antenna territoriale" con un patrimonio di conoscenze e contatti privilegiati nel territorio.

Per queste attività saranno impiegate risorse interne alla luce dell'esperienza maturata e degli ottimi risultati raggiunti.

Il Gal Appennino Aretino si è infatti dotato di un sistema di monitoraggio in grado di verificare l'andamento dei progetti, ma anche di reperire direttamente dai beneficiari i dati utili alla valutazione in modo da far emergere peculiarità, difficoltà, risultati raggiunti e di impatto anche mediante l'utilizzo di indicatori.

E' previsto un cronoprogramma anche per assolvere agli impegni previsti dall'Autorità di Gestione:

- monitoraggio trimestrale nei confronti dei beneficiari con registrazione dei dati attraverso database informatico;
- supporto al Valutatore indipendente fornendo dati utili e aggiornati;
- relazioni annuali sull'andamento delle attività della Strategia.

Infine il Gal attiverà un percorso di AUTOVALUTAZIONE finalizzato a verificare:

- **Validità del processo di concertazione e definizione della SISL**
 - azioni di condivisione con i principali stakeholder locali della bozza di Strategia in fase di programmazione

- modalità di comunicazione e tecniche di coinvolgimento finalizzati a migliorare il grado di inclusione/visibilità verso gli attori territoriali
 - raccolta e sistematizzazione periodica di informazioni e dati sui fenomeni locali attinenti agli sviluppi sociali, ecologici, economici, legislativi e demografici del territorio
 - attività di verifica della coerenza tra l'analisi territoriale di contesto e SWOT da un lato e la definizione degli obiettivi di programmazione della SISL dall'altro
- **Efficacia della SISL rispetto al conseguimento degli obiettivi**
- attività di verifica della rispondenza dei progetti finanziati alle reali esigenze del territorio
 - analisi e condivisione interna relative al grado di conseguimento degli obiettivi di realizzazione finanziaria, di realizzazione fisica, di risultato
 - grado di conseguimento degli obiettivi di realizzazione finanziaria, fisica e di risultato
- **Validità dei meccanismi di informazione, animazione e comunicazione**
- azioni di comunicazione su specifiche opportunità di finanziamento e metodi e tecnologie di comunicazione interattive per garantire un rapporto continuo ed efficace con gli attori territoriali
 - azioni di animazione territoriale per la promozione della strategia
 - occasioni/attività di riflessione interna circa il grado di effettivo coinvolgimento di tutti i soggetti potenzialmente interessati ai benefici del Leader
 - attività di ascolto delle istanze, delle esigenze e delle criticità riscontrate dai beneficiari in merito alle condizioni di concessione dei finanziamenti, all'attività di accompagnamento da parte del GAL, o sulla soddisfazione dei beneficiari rispetto all'intero percorso

Efficienza delle condizioni tecnico-organizzative del GAL

- attività di confronto con altri soggetti gestori o utilizzatori di risorse pubbliche per migliorare il livello di complementarità del Leader con altre strategie di sviluppo locale
- attività di formazione rivolte agli animatori del GAL, finalizzate al sostegno delle loro competenze come facilitatori e interpreti delle esigenze del territorio

- sistema di analisi e valutazione dell'efficienza del flusso di comunicazione interno alla struttura del GAL (CdA, animatori) e fra il GAL ed i soggetti istituzionali titolari della programmazione, dell'erogazione finanziaria, dei controlli (AdG, ARTEA)
- un sistema di condivisione interno rispetto al conseguimento delle realizzazioni e dei risultati
- modalità di rilevazione degli indicatori aggiuntivi per il monitoraggio correlati agli obiettivi operativi e specifici della SISL
- sistema di raccolta di informazioni finalizzato alla valutazione degli aspetti qualitativi e quantitativi delle attività di comunicazione e accompagnamento
- indagini dirette a verificare il grado di conoscenza e apprezzamento dell'operato del GAL da parte della comunità locale
- modalità periodiche di confronto con i beneficiari sulle ricadute delle scelte strategiche del GAL sul territorio
- diffusione dei rapporti di esecuzione sulla performance della SISL

12 SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA

Il Gal Appennino Aretino, al fine di rendere sostenibile nel tempo la strategia e di valutarne la ricaduta nel medio lungo periodo in relazione agli obiettivi prioritari del PSR nonché il carattere integrato della strategia, attuerà tutte le azioni di propria competenza quali animazione, istruttoria, monitoraggio e accertamento finale nell'ottica di valutare l'impatto degli interventi sul territorio. Particolare attenzione sarà posta alla sostenibilità dei progetti sia in ambito ambientale, sociale che finanziario da valutare in relazione alla loro tipologia nella consapevolezza che le normative regionali in tal senso sono molto attente e puntuali.

Le scelte strategiche sono state effettuate ponendosi prioritariamente una domanda: esaurite le risorse di questa programmazione, di notevole importanza, sia per la durata che per l'importo dei finanziamenti assegnati al nostro territorio, circa dieci milioni di euro, quale sarà la visibilità di questi progetti? Come lo percepirà il territorio e soprattutto cosa "avrà costruito" ?

Le scelte strategiche descritte al paragrafo 6 sono state orientate in questa direzione e cioè i centri storici recuperati, i servizi realizzati, lo sviluppo e rinnovamento dei villaggi da una parte e la riqualificazione delle attività commerciali, artigianali e turistiche dall'altra,

porteranno a dei risultati consistenti e tangibili proprio nel medio-lungo termine. Queste zone, essendo marginali, impiegano infatti più tempo per emergere, per consolidarsi, per promuoversi e quindi per affermarsi. La riqualificazione di un centro con "botteghe", alberghi di qualità e proposte innovative potrà rispondere ed essere competitivo a ciò che offrono i centri commerciali e le città. Le misure attivate serviranno proprio a far crescere la competitività di queste zone sia dal punto di vista sociale che economico.

In particolare attraverso le misure afferenti l'Ambito Tematico 1 (misure: 7.6.1, 7.6.2 e 7.5) gli interventi che verranno realizzati permetteranno il miglioramento della qualità della vita, la valorizzazione del patrimonio culturale e la diversificazione dell'economia rurale. Con le misure dell'Ambito tematico 2 (4.1.1, 6.4.1.1, 8.6, 6.4.3, 6.4.4, 6.4.5) si promuove il mantenimento e la creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito contestualmente alla protezione e mantenimento del territorio. Si vuol consolidare, sviluppare e stimolare la competitività delle aziende sia agricole che extragricole sul territorio e sui mercati mediante la diffusione dell'innovazione e lo sviluppo della qualità della produzione agricola, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima. Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

Oltre a quanto riportato nei precedenti paragrafi 10 e 11, al fine di verificare la sostenibilità della Strategia, il Gal ha deciso di attuare questa programmazione in due fasi, così come era stato nella precedente programmazione 2007-2013.

La prima fase di attuazione prevede la pubblicazione nel corso del primo semestre del 2017 dei bandi indirizzati agli Enti pubblici (Misura 7.6.1 e 7.6.2) che richiedono tempi più lunghi di realizzazione e normative più complesse, ma che, d'altro canto, essendo interventi con investimenti maggiori potranno garantire una performance di spesa più alta. Successivamente (comunque nel corso primo semestre 2017), il Gal aprirà i bandi per le imprese che di solito presentano progetti più veloci dal punto di vista attuativo, spesso si tratta infatti di meri acquisti, ma sicuramente sono molto più numerosi e incontrano maggiori difficoltà in riferimento alla normativa e ai sistemi di rendicontazione.

La seconda fase di attuazione prevista nel 2019, in modo da rendere disponibile anche le risorse relative alla riserva finanziaria del 6%, con l’emanazione di nuovi bandi su tutte le Misure della Strategia, in analogia con quanto sopra detto, prima le Misure per gli Enti e poi per le imprese.

Un percorso diverso è previsto per la Misura 7.5 per la quale si attiverà un unico bando nel 2018 visto quanto riportato al paragrafo “Cooperazione”.

Il Gal attraverso queste due fasi con un attento monitoraggio interno (paragrafo 11) sarà in grado anche di valutare le risposte del territorio e modificare gli interventi e rimodulare il piano finanziario in base alle richieste/rendicontazioni effettivamente realizzate. Inoltre lo schema di monitoraggio interno comprende la valutazione di alcuni indicatori di impatto quali servizi/attività creati/mantenuti, posti di lavoro creati/mantenuti, imprese di giovani e/o donne finanziati.

Il Gal negli anni ha consolidato una metodologia incentrata sul contatto diretto con Enti e imprese del territorio che si è dimostrata efficace per raggiungere gli obiettivi e individuare eventuali azioni correttive che rappresenta il valore aggiunto di LEADER.

ALLEGATO A1 – ELENCO MISURE

ALLEGATO A2 – PIANO FINANZIARIO